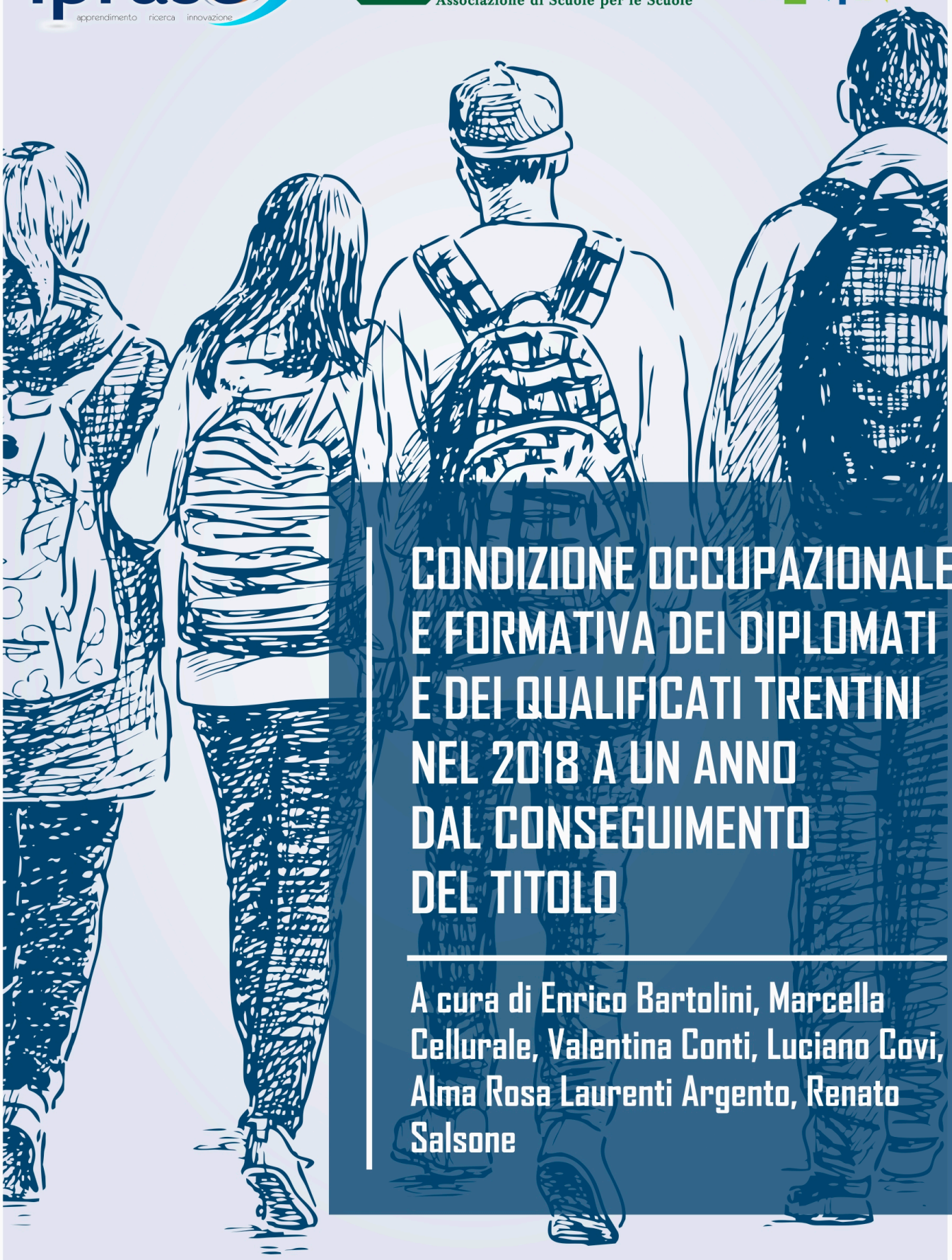


CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI DIPLOMATI E DEI QUALIFICATI TRENTINI NEL 2018 A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

A cura di Enrico Bartolini, Marcella Cellurale, Valentina Conti, Luciano Covi, Alma Rosa Laurenti Argento, Renato Salsone

iprase
apprendimento ricerca innovazione

IPRASE – Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa

via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto (TN) – C.F. 96023310228
tel. 0461 494500 – fax 0461 499266
iprase@iprase.tn.it, iprase@pec.provincia.tn.it – www.iprase.tn.it

Comitato tecnico-scientifico

Renato Troncon (presidente)
Elia Bombardelli
Lucia Rigotti
Matteo Taufer
Roberto Trolli

Direttore

Luciano Covi

© Editore Provincia autonoma di Trento – IPRASE
Tutti i diritti riservati

Prima pubblicazione dicembre 2020

Realizzazione grafica e stampa:
Tipografia Mercurio – Rovereto

ISBN 978-88-7702-498-5

Il volume è disponibilile all'indirizzo www.iprase.tn.it
alla voce *risorse>pubblicazioni*

Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 della Provincia autonoma di Trento intervistati a un anno dal conseguimento del titolo

Alla realizzazione dell'Indagine 2019 hanno collaborato:
Enrico Bartolini, Sara Binassi, Eleonora Bonafé, Gianni Bregolin, Marcella Cellurale, Maria Assunta Chiarello, Valentina Conti, Luciano Covi, Davide Cristofori, Silvia Galeazzi, Silvia Ghiselli, Claudia Girotti, Alma Rosa Laurenti Argento, Daniela Perozzi, Simone Pescerelli, Renato Salsone, Lara Tampellini.

IPRASE PER L'AMBIENTE

Questo documento è stampato interamente su carta certificata FSC®
(Forest Stewardship Council®), prodotta con cellulosa proveniente da foreste gestite
in modo responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici

Indice

Premessa 7
Luciano Covi

PARTE PRIMA

1. Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quinquennali del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo 9

1.1. Popolazione analizzata 11
1.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta 13
1.3. Valutazione dell'esperienza scolastica a un anno dal diploma 14
1.4. Dopo il diploma: università o lavoro? 15
1.5. Formazione universitaria 22
1.6. Partecipazione ad attività di formazione non universitaria 28
1.7. Caratteristiche del lavoro svolto 29

2. Note metodologiche 35

2.1. Popolazione analizzata 35
2.1.1. Istituti, indirizzi e diplomi coinvolti nell'indagine 35
2.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta 36
2.3. Convenzioni e avvertenze 38
2.3.1. Dati mancanti e mancate risposte 38
2.3.2. Arrotondamenti 38
2.3.3. Segni convenzionali 38
2.3.4. Significato del termine "corso di laurea" nelle elaborazioni predisposte 38

2.4. Definizioni utilizzate, indici ideati 38
2.5. Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni 40

PARTE SECONDA

1. Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali e diplomati quadriennali del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo 45

1.1. Popolazione analizzata 47
1.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta 49
1.3. Valutazione dell'esperienza scolastica a un anno dalla qualifica/diploma 50
1.4. Formazione scolastica post-qualifica 52
1.5. Partecipazione ad altra attività di formazione post-qualifica 55
1.6. Esiti occupazionali 56
1.7. Caratteristiche del lavoro svolto 60

2. Note metodologiche 69

2.1. Popolazione analizzata 69
2.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta 69
2.3. Fonti dei dati 70
2.4. Struttura della documentazione 71
2.5. Convenzioni e avvertenze 72
2.5.1. Dati mancanti e mancate risposte 72
2.5.2. Arrotondamenti 72
2.5.3. Segni convenzionali 72
2.5.4. Cautele nell'interpretazione dei risultati 73
2.6. Definizioni utilizzate, indici ideati 73
2.7. Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni 74

APPENDICE STATISTICA

Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quinquennali del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo 77

Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali e dei diplomati quadriennali del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo 95

BIBLIOGRAFIA 115

Premessa

L'indagine sulla *Condizione occupazionale e formativa dei diplomati e dei qualificati trentini nel 2018* ad un anno dal conseguimento del titolo di studio è stata promossa da IPRASE e realizzata in collaborazione con l'Associazione di Scuole AlmaDiploma e il consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

La ricerca, giunta alla sua terza edizione, ha riguardato pressoché la totalità dei ragazzi diplomati e qualificati in Trentino nel 2018, grazie alla partecipazione e al supporto di tutte le Istituzioni scolastiche e formative provinciali coinvolte nel progetto AlmaDiploma.

Condotta con metodologia integrata web e telefonica, l'indagine rappresenta uno strumento completo e affidabile, che consente di conoscere e di analizzare diversi aspetti dei percorsi formativi o professionali intrapresi dopo il conseguimento del titolo di studio.

In particolare, questa ricerca consente di fornire a ciascun Istituto scolastico o Centro di Formazione Professionale i propri risultati, ricchi di informazioni e spunti di riflessione sia per i processi interni di autovalutazione e di miglioramento sia per il monitoraggio e la valutazione degli esiti a distanza. A livello di sistema, inoltre, il presente volume restituisce i risultati complessivi provinciali e offre, come nelle scorse edizioni, un quadro ampio e completo sui processi di transizione dai percorsi scolastici e formativi verso gli studi terziari e verso il mondo del lavoro.

È grazie alla partecipazione di tutte le Istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento se oggi è possibile presentare gli esiti di questo lavoro ed esprimo, pertanto, un sentito ringraziamento ai tantissimi studenti che hanno risposto ai questionari, ai loro docenti e ai dirigenti delle scuole e delle istituzioni formative che hanno sostenuto queste attività, senza i quali tutto ciò non sarebbe stato possibile. Per la qualità e l'impegno nel lavoro svolto un doveroso ringraziamento va, infine, a tutti gli esperti che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione di questo impegnativo lavoro.

Luciano Covi
Direttore di IPRASE

PARTE PRIMA

Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quinquennali del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo

1 Indagine 2019 sulla condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 della Provincia autonoma di Trento a un anno dal conseguimento del titolo

Il monitoraggio degli esiti formativi e occupazionali dei diplomati, il loro approccio con gli studi post-secondari e l'ingresso nel mercato del lavoro assume ancor più rilevanza in un contesto, come quello che il nostro Paese sta vivendo da tempo, dove si riscontra una forte contrazione della popolazione giovanile, l'aumento della scolarizzazione di secondo livello e la contemporanea riduzione del tasso di passaggio dei diplomati all'università. Una delle risposte a questo tipo di esigenza è offerta dall'indagine di AlmaDiploma sulle scelte occupazionali e formative compiute dai diplomati al termine degli studi secondari superiori.

Per il terzo anno consecutivo il progetto realizzato da IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa della provincia di Trento) in collaborazione con l'associazione di Scuole AlmaDiploma, ha l'obiettivo di rendere disponibile ai ragazzi uno strumento per una scelta più consapevole del percorso post-diploma da compiere, nonché di realizzare il monitoraggio dei percorsi di studio e dell'efficacia interna dell'offerta formativa degli Istituti partecipanti.

Anche quest'anno, tutti gli Istituti che hanno aderito al Progetto hanno ricevuto i loro risultati, ricchi di informazioni circa gli esiti occupazionali e formativi dei diplomati, distinti per indirizzo di studio e per voto di diploma e, attraverso la redazione di questo Rapporto, si vogliono mettere in luce i risultati relativi al complesso dei diplomati, distintamente per genere, voto (alto/basso) e tipo di diploma.

1.1. Popolazione analizzata

L'indagine del 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati ripropone, nell'impianto complessivo, il disegno di rilevazione adottato lo scorso anno. In particolare, la rilevazione ha riguardato 3.727 diplomati del 2018, che sono stati contattati a distanza di un anno dal conseguimento del titolo, per indagare le scelte formative e lavorative compiute successivamente al termine degli studi di scuola secondaria

di secondo grado. Di seguito si delinea l'impianto di indagine, rimandando per maggiori dettagli alle *Note metodologiche*.

Copertura territoriale

L'indagine del 2019 prende in considerazione 37 Istituti di Istruzione Superiore della Provincia autonoma di Trento. Per i diplomati, dunque, è possibile tracciare una vera e propria analisi diacronica degli esiti occupazionali e delle esperienze lavorative compiute nel primo anno dal conseguimento del titolo.

Tipo di diploma e istituti di provenienza

Nel presente Rapporto, la classificazione degli studenti per tipo di diploma fa riferimento ai nuovi indirizzi di studio previsti dalla Legge n. 133/2018.

Tra i diplomati è preponderante la presenza dei liceali (55,1%: scientifico, 21,0%; scienze umane, 13,8%; linguistico, 10,5%; artistico, 4,8%; classico, 3,9%). Il 37,8% ha conseguito un diploma tecnico (in particolare, l'11,4% nell'indirizzo economico in amministrazione, finanza e marketing), mentre i diplomati professionali[1] rappresentano il 7,1% della popolazione in esame (di cui i CAPES rappresentano il 4,2%)[2].

Genere

Tra i diplomati è maggiore la presenza femminile: le ragazze rappresentano il 55,1% della popolazione coinvolta nell'indagine.

In particolare, le ragazze sono più numerose nei percorsi liceali, dove rappresentano il 67,2% dei diplomati, ma è soprattutto nei licei delle scienze umane e nei licei linguistici che la componente femminile è preponderante: rappresenta, rispettivamente, l'84,6% e l'82,1%. La componente femminile è invece minoritaria nelle scuole tecniche (dove raggiunge il 35,2%), mentre nei professionali è pari al 67,5[3].

---

1 Ad eccezione del corso "Professionale servizi-socio sanitari", gli altri indirizzi professionali presenti nella Provincia autonoma di Trento sono il risultato di un percorso che comprende il completamento di un corso di Istruzione e Formazione Professionale di quattro anni e di un Corso Annuale Per l'Esame di Stato (CAPES). Questa struttura dell'offerta formativa professionale è una peculiarità della Provincia di Trento.

2 Gli studenti, che hanno conseguito un titolo di studio attraverso un CAPES, hanno preso parte ad un percorso di istruzione e formazione con caratteristiche molto diverse da un professionale "ordinario". Nel presente Rapporto è stato scelto di includere i risultati riferiti a questi studenti, ma si invita ad adottare una particolare cautela nella loro interpretazione.

3 Bisogna prestare attenzione e interpretare con cautela i risultati inerenti a questo tipo di diploma, in quanto i professionali rappresentano il 7% della popolazione in esame.

Performance di studio: età al diploma, credito scolastico, voto di diploma

In termini di età media al conseguimento del titolo di scuola secondaria di secondo grado[4] si riscontrano apprezzabili differenze tra le tipologie di diploma considerate: il valore medio complessivo è pari 19,3 anni; non si registrano differenze rilevanti nell'età media al conseguimento del titolo sia per genere che per tipo di diploma.

Consistenti invece le diversità in termini di credito scolastico e voto di diploma. Tra i diplomati il credito scolastico medio, pari a 18,1 punti (su 25), è più alto tra i diplomati professionali (18,6) e liceali (18,5), mentre è più contenuto tra i diplomati degli istituti tecnici (17,4). Anche il voto di diploma, complessivamente pari a 77,8, conferma le *performance* più brillanti dei liceali: in media giungono al diploma con un punteggio pari a 78,9 su cento. Seguono i diplomati professionali con un voto medio pari a 76,6 e tecnici 76,3. Le ragazze risultano più brillanti dei ragazzi, e ciò è confermato in tutti i tipi di diploma esaminati, sia in termini di credito formativo che di voto al diploma. Nelle schede riportate nel presente Rapporto, nonché nelle riflessioni di seguito sviluppate, si farà riferimento ad una misura relativa del voto di diploma. Ciascun diplomato, infatti, è posto a confronto con il voto mediano (cioè il valore che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) rilevato all'interno del proprio indirizzo di studio e collocato all'interno del gruppo di voti "alti" o "bassi", a seconda del proprio esito. Sui diplomati del 2018, complessivamente il 52,7% si è diplomato con voto alto, mentre il restante 47,3% con voto basso, senza particolati differenze per tipo di diploma.

Più in generale, di questi aspetti, oltre alla diversa natura dei percorsi formativi di secondo livello (taluni più professionalizzanti, altri più orientati alla prosecuzione della formazione), si dovrà tener conto nell'interpretazione dei risultati occupazionali e formativi.

1.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

I diplomati coinvolti nell'indagine sono stati contattati attraverso una duplice tecnica di rilevazione, CAWI *(Computer-Assisted Web Interviewing)* e CATI *(Computer-Assisted Telephone Interviewing)*. L'ampia disponibilità

---

4 È il caso di accennare solo brevemente che l'età al diploma offre una misura della regolarità complessiva del percorso scolastico fino al conseguimento del diploma secondario superiore. Mentre il numero degli anni di ripetenza, non elaborato nel presente Rapporto ma disponibile nel Profilo dei Diplomati, rappresenta la regolarità relativa alla scuola di conseguimento del diploma, in quanto gli anni scolastici che il diplomato ha eventualmente perso in precedenza in altre scuole non vengono considerati (AlmaDiploma, 2019).

di indirizzi di posta elettronica (96,2%), ha suggerito di contattare i diplomati, in una prima fase via e-mail e di invitarli a compilare un questionario disponibile sul sito internet di AlmaLaurea.

La partecipazione all'indagine CAWI è stata decisamente soddisfacente tenendo conto del tipo di rilevazione: rispetto alle e-mail inviate, il tasso di risposta risulta complessivamente pari al 27,7%. Al termine della rilevazione CAWI, tutti coloro che non avevano risposto al questionario online sono stati contattati telefonicamente. Il ricorso a questa duplice metodologia di rilevazione ha permesso di ottenere un tasso di risposta complessivo (CAWI e CATI) pari al 68,0%.

La maggiore partecipazione alla rilevazione è riscontrata tra i diplomati professionali, che registrano un tasso di risposta pari al 69,4% (in particolare fra i CAPES il tasso di risposta è stato pari al 73,9%). Fanalino di coda è rappresentato dai diplomati tecnici, il cui tasso di risposta è stato pari al 65,7%.

1.3. Valutazione dell'esperienza scolastica a un anno dal diploma

La scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado avviene notoriamente in un momento molto delicato, nel quale il ragazzo ha raramente raggiunto la maturità necessaria per compiere una scelta consapevole, così che famiglia e insegnanti della scuola secondaria di primo grado esercitano un ruolo di primaria importanza nella scelta del percorso da compiere.

È probabilmente per tali ragioni che alla vigilia della conclusione degli studi secondari di secondo grado il 52,9% dei diplomati dichiara che, potendo tornare indietro, sceglierebbe lo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola, mentre il restante 46,8% compierebbe una scelta diversa: il 27,3% dei diplomati cambierebbe sia scuola sia indirizzo, il 10,7% ripeterebbe il medesimo indirizzo/corso ma in un'altra scuola e un ulteriore 8,8% sceglierebbe un diverso indirizzo nella stessa scuola (Figura 1).

Ad un anno dal diploma il quadro si modifica decisamente: la quota di intervistati che replicherebbe esattamente il percorso scolastico sale al 73,7% e, conseguentemente, scende al 26,1% (ben 20,7 punti percentuali in meno) la percentuale di chi varierebbe, anche solo parzialmente, la propria scelta: il 16,1% dei diplomati cambierebbe sia scuola sia indirizzo, il 5,3% cambierebbe indirizzo/corso presso la stessa scuola e il 4,7% sceglierebbe lo stesso indirizzo/corso ma in una diversa scuola.

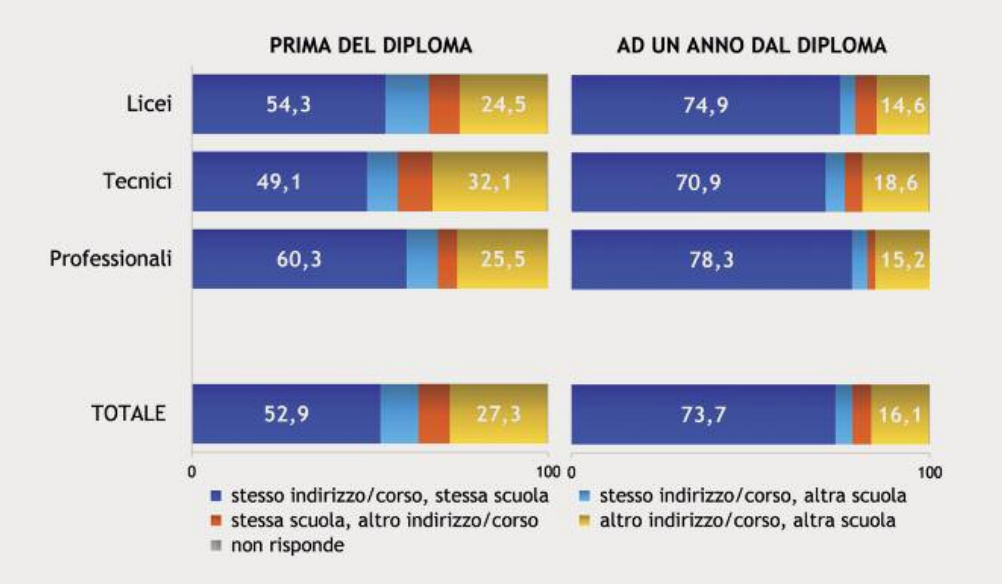


Fig. 1 Diplomati dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: valutazione dell'esperienza scolastica nell'ipotesi di reiscrizione. Confronto tra dichiarazioni prima e a un anno dal diploma, per tipo di diploma (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

I diplomati meno convinti della scelta compiuta a 14 anni, stando alle dichiarazioni rese alla vigilia dell'Esame di Stato, risultano quelli degli istituti tecnici (la quota di chi replicherebbe l'esperienza appena conclusa è 49,1%); tra questi, però, col trascorrere del tempo, una visione più sedimentata della scelta compiuta ha mutato probabilmente l'opinione che si è data di tale esperienza. Infatti, si riduce il malcontento rispetto alla scelta e la quota dei pienamente soddisfatti raggiunge il 70,9%. I diplomati liceali e, ancor di più, i professionali risultano, invece, essere tendenzialmente i più appagati dalla scelta compiuta: ad un anno dal diploma confermerebbe la scelta fatta, rispettivamente, il 74,9% e 78,3% dei diplomati, valori in aumento rispetto a quanto osservato al momento del diploma. Fra i diplomati professionali, coloro che hanno concluso il corso annuale per l'Esame di Stato (CAPES), alla vigilia del diploma, dichiarano di voler ripercorrere esattamente il percorso appena terminato nel 69,6% dei casi, quota che raggiunge addirittura l'82,8% a distanza di un anno dal titolo di studio.

1.4. Dopo il diploma: università o lavoro?

Ad un anno dal conseguimento del titolo, il 62,9% dei diplomati prosegue la propria formazione e risulta iscritto ad un corso di laurea (il 53,5% ha optato esclusivamente per lo studio, il 9,4% ha scelto di frequentare l'università lavorando); il 18,6% ha invece preferito inserirsi direttamente, ed esclusivamente, nel mercato del lavoro. La restante

quota, infine, si divide tra chi è alla ricerca attiva di un impiego (9,8%) e chi invece, per motivi vari (tra cui la formazione non universitaria, motivi personali o l'attesa di chiamata per un lavoro già trovato), non cerca un lavoro (8,7%; Figura 2). Per completare il quadro, è opportuno evidenziare che il 27,8% dei diplomati, pur dichiarandosi non occupato al momento dell'intervista, ha comunque avuto esperienze lavorative dopo il diploma, che risultano però successivamente concluse; è verosimile che si tratti di attività saltuarie, occasionali (è opportuno ricordare, infatti, che questi giovani hanno avuto dinanzi a loro due estati, quella immediatamente successiva al diploma e quella appena trascorsa) intraprese compatibilmente con lo studio universitario.

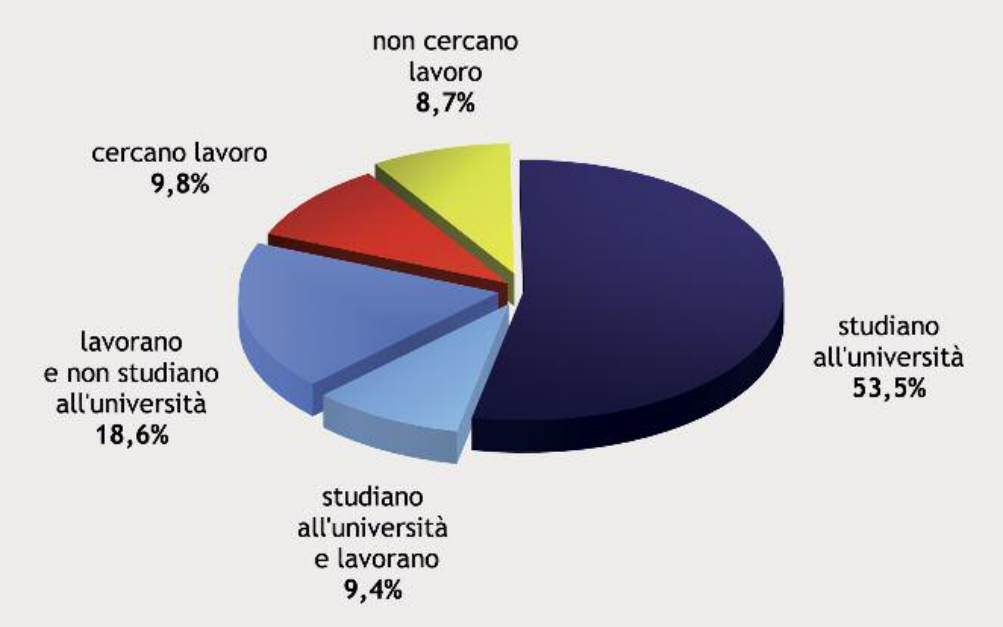


Fig. 2 Diplomati dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: condizione occupazionale e formativa - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

Tipo di diploma

Ad un anno (Figura 3), è nettamente più elevata la quota di chi è pienamente dedito agli studi soprattutto fra i liceali (65,7%, rispetto al 41,5% del tecnico e al 19,6% del professionale), mentre la quota di chi lavora (senza essere contemporaneamente impegnato nello studio) è pari al 41,8% tra i diplomati professionali (sale al 48,3% tra i CAPES) e al 30,3% tra quelli degli istituti tecnici, mentre è decisamente modesta tra i liceali (7,9%). Tra questi ultimi, però, è consistente la quota di diplomati dedita contemporaneamente allo studio e al lavoro (11,3%, rispetto al 7,4% del tecnico e al 4,9% del professionale). Inoltre, la quota di chi dichiara di non aver mai avuto esperienze lavorative post-diploma è apprezzabilmente più consistente tra i liceali (50,8%) rispetto ai diplomati tecnici (37,5%) o professionali (27,2%).

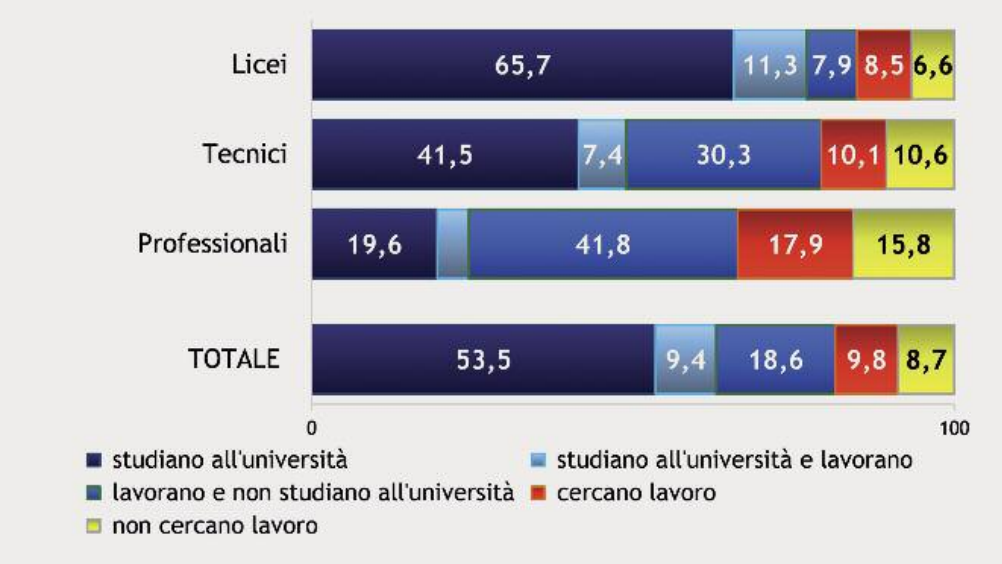


Fig. 3 Diplomati dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: condizione occupazionale e formativa per tipo di diploma (valori percentuali) Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

Differenza di genere

Le ragazze si dimostrano generalmente più interessate a proseguire gli studi: a un anno dal diploma risulta iscritto ad un corso universitario (indipendentemente dall'impegno in attività lavorative) il 66,9% delle diplomate e il 57,8% dei diplomati (Figura 4).

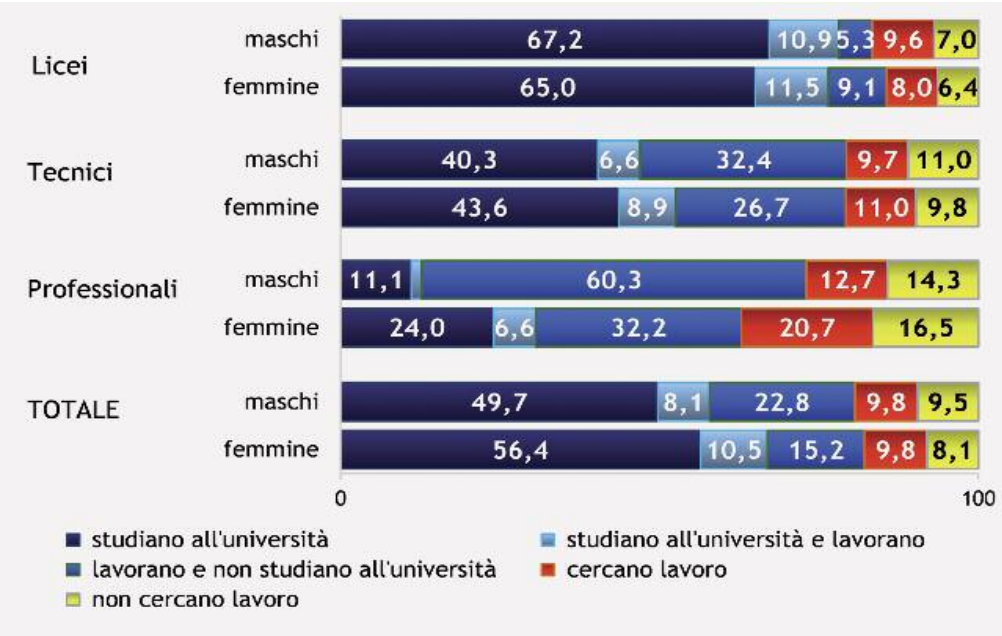


Fig. 4 Diplomati dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: condizione occupazionale e formativa per tipo di diploma e genere (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

L'analisi per tipo di diploma, ad un anno dal titolo di studio, evidenzia che la maggiore iscrizione delle ragazze a corsi universitari risulta confermata tra i diplomati tecnici ed i professionali (52,5% e 30,6%), mentre tra i diplomati liceali la prosecuzione della formazione è leggermente superiore tra i maschi (78,1%, rispetto al 76,5% delle ragazze). Analogamente, la decisione di dedicarsi esclusivamente ad un'attività lavorativa è in generale più comune tra i maschi rispetto alle femmine, tranne per i liceali.

Voto di diploma

Per fornire un quadro più dettagliato circa gli esiti occupazionali e formativi dei diplomati non si può prescindere da una valutazione in funzione delle *performance* di studio. Come è stato accennato in precedenza, i diplomati analizzati sono stati distinti in due gruppi: coloro che hanno conseguito il diploma con un voto superiore o uguale al voto mediano rilevato nel proprio indirizzo di studio e, all'opposto, coloro che hanno ottenuto un voto inferiore. Ciò consente di tener conto della diversa natura dei diplomi esaminati e del differente risultato formativo raggiunto in ciascun percorso.

Il differenziale occupazionale ad un anno dal titolo di studio è 7,1 punti percentuali: risulta esclusivamente occupato il 13,6% dei diplomati con voto alto (cui si aggiunge un ulteriore 11,2% impegnato in studio e lavoro) e il 24,5% di quelli con voto basso (più un ulteriore 7,4% che contemporaneamente studia; Figura 5).

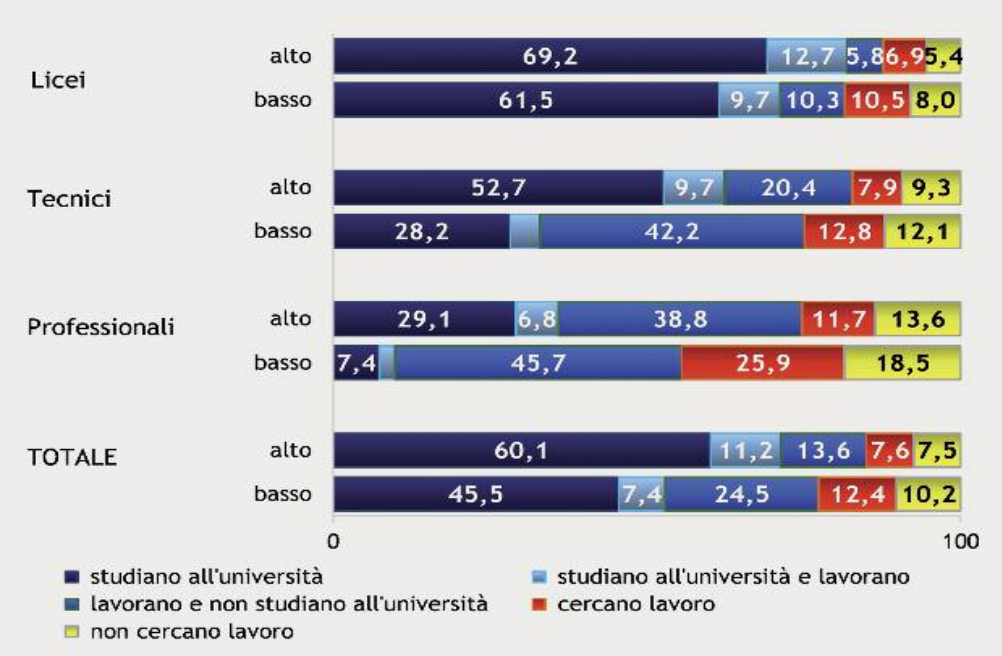


Fig. 5 Diplomati dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: condizione occupazionale e formativa per tipo e voto alto/basso di diploma (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

Se l'impegno in un'attività lavorativa pare essere caratteristica peculiare dei diplomati con voto più modesto, la prosecuzione degli studi, all'opposto, è una scelta che coinvolge soprattutto i diplomati più brillanti: indipendentemente dalla condizione lavorativa, infatti, ad un anno risultano iscritti all'università nella misura del 71,3% (rispetto al 52,9% di quelli con voto basso).
È naturale che quindi entrino in gioco, nelle scelte maturate dai ragazzi negli anni successivi al conseguimento del titolo di studio, diverse propensioni, inclinazioni e opportunità formative legate, tra l'altro, ai risultati scolastici raggiunti.

Motivazione delle scelte compiute

Fra i diplomati che hanno deciso di proseguire gli studi con l'iscrizione all'università, la principale motivazione alla base di tale scelta è legata a componenti di natura lavorativa (62,6%): il 44,0% intende migliorare le opportunità di trovare lavoro, il 18,2% ritiene che la laurea sia necessaria per trovare lavoro e solo lo 0,4% dichiara di essersi iscritto non avendo trovato alcun impiego. Il 36,8% dei diplomati è spinto invece dal desiderio di migliorare la propria formazione culturale.

La tendenza è confermata all'interno di tutti i tipi di diploma. Da notare un'elevata quota di diplomati tecnici che dichiarano di essersi iscritti per migliorare le possibilità di trovare un lavoro (48,2%; è pari al 42,8% per i liceali e 30,4% per i professionali). Per i liceali, più di altri, l'iscrizione all'università viene vissuta come una necessità per accedere al mercato del lavoro (20,2%; è 17,9% per i professionali e 13,5% per i tecnici). Infine, la prosecuzione degli studi è dettata dal desiderio di migliorare la propria formazione per il 46,4% dei professionali, rispetto al 36,6% dei tecnici e al 36,4% dei liceali.

Il 33,5% ha invece terminato con il diploma la propria formazione. Tra questi, il 42,3% indica, come motivo principale della non prosecuzione, la difficoltà di conciliare studio e lavoro. Il 19,6% dichiara di non essere interessato a proseguire ulteriormente la formazione, mentre il 14,9% è interessato ad altra formazione. Infine, il 8,7% non ha proseguito gli studi perché il corso era a numero chiuso e non è rientrato fra gli ammessi. Questa tendenza è confermata fra i tipi di diploma, anche se con diversa incidenza. Tra i liceali si rileva un'elevata difficoltà all'ingresso all'università: in dettaglio il 14,9% non ha proseguito gli studi perché il corso era a numero chiuso e non è rientrato fra gli ammessi (tale quota scende al 7,0% tra i professionali e 5,4% tra i tecnici) mentre fra i professionali e i tecnici è più elevata la quota (rispettivamente 45,3% e 45,0%) rispetto ai liceali (36,6%) di chi non ha proseguito per motivi lavorativi.

I maschi e i diplomati con voto basso sono spinti più delle femmine e dei diplomati con voto alto (rispettivamente 46,8% e 45,0%, rispetto al 37,7% e 38,4%) a non iscriversi all'università per motivi lavorativi. Inoltre le femmine hanno avuto maggiori difficoltà nell'ingresso all'università (il 13,0% non è rientrata fra gli ammessi al corso rispetto al 4,6% dei maschi) mentre i maschi erano più interessati ad altro tipo di formazione non universitaria (18,15 rispetto all'11,5% delle femmine).

Alternanza scuola-lavoro e stage in azienda

Uno specifico approfondimento attiene alle esperienze di studio-lavoro compiute durante il periodo scolastico di vigenza del percorso di Alternanza scuola-lavoro, che ha consentito ai ragazzi di realizzare il proprio percorso formativo alternando periodi di studio in aula e forme di apprendimento in contesti lavorativi e delle esperienze di stage, attivati sulla base di convenzioni fra scuola e azienda e che consistono nel trascorrere un periodo di tempo all'interno di una realtà lavorativa esterna alla scuola. Ciò al fine di orientare gli studenti e aiutare lo sviluppo di ulteriori competenze.

Nel 2018 sono arrivati al diploma i primi studenti che hanno compiuto l'intero triennio di alternanza scuola-lavoro previsto dalla Legge n. 107/2015: il 97,1% dei diplomati ha infatti svolto questo tipo di attività.

L'alternanza scuola-lavoro non sembra essere un'esperienza isolata, che termina con il diploma, ma in alcuni casi si traduce in un rapporto di lavoro con l'azienda presso cui lo studente ha svolto tali periodi lavorativi. L'indagine sugli Esiti a distanza permette di analizzare l'efficacia di tali esperienze, in termini di opportunità occupazionali. L'indagine rileva che, ad un anno dal titolo di studio, il 17,3% di quanti hanno svolto l'alternanza scuola-lavoro è stato successivamente richiamato dall'azienda presso cui ha svolto tale attività. Come ci si poteva attendere, sono soprattutto i diplomati tecnici (22,0%) e ancor di più i professionali (29,6%) ad aver ricevuto una successiva proposta di collaborazione dall'azienda. Inoltre, tra quanti hanno svolto attività di alternanza scuola-lavoro durante gli studi e risultano occupati al momento dell'intervista, il 30,3% dichiara di lavorare, ancora dopo un anno dal diploma, nell'azienda presso cui ha svolto tale esperienza.

Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione

Se si estende la definizione di occupato fino a comprendere quanti risultano impegnati in attività di formazione retribuita, si rileva che, ad un anno dal titolo di studio, il tasso di occupazione lievita, seppur di poco, fino a raggiungere il 31,4% degli intervistati (+3,4 punti percentuali rispetto alla definizione più restrittiva). Ciò è legato al fatto che la quota di diplomati che può contare, partecipando a corsi di formazione, su un certo introito monetario è decisamente contenuta. L'adozione di questa seconda definizione di occupato, più ampia, migliora, in particolare, gli esiti occupazionali dei diplomati professionali e tecnici (il tasso di occupazione aumenta rispettivamente di 9,2 punti e 3,9 punti, assestandosi così al 56,0% e al 41,6%); per i liceali, invece, il contributo offerto da attività formative retribuita è di 2,4 punti percentuali.

Ad un anno dal diploma, il tasso di disoccupazione è pari, complessivamente, al 23,1%: un valore rilevante, che si riduce decisamente tra i diplomati tecnici (17,7%) e raggiunge il 29,7% tra i liceali (Figura 6). Valori di certo non confortanti, ma comunque migliori rispetto a quelli registrati a livello nazionale per la popolazione giovanile di 15-24 anni, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, per la quale il tasso di disoccupazione nel 2018 era pari al 28,8% (Istat, 2018b).

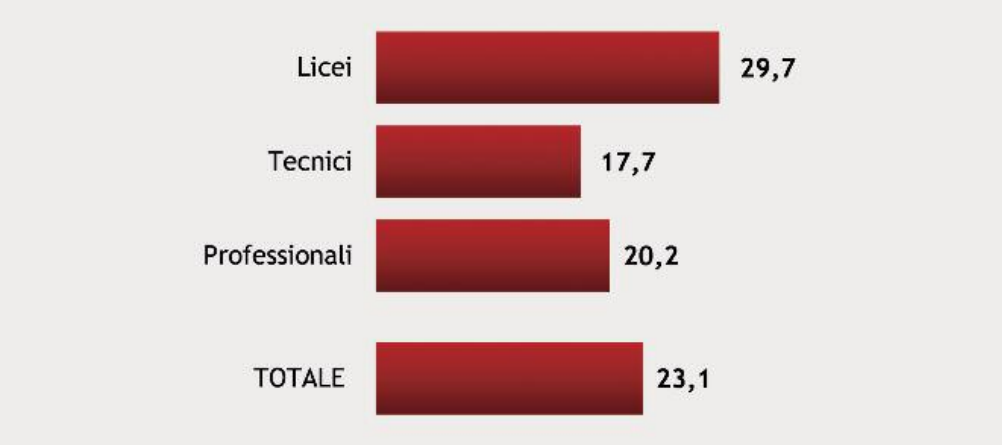


Fig. 6 Diplomati dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: tasso di disoccupazione per tipo di diploma (valori percentuali)
Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

Differenze di genere

Ad un anno dal diploma, si registrano delle differenze di genere nel tasso di occupazione, a favore della componente maschile (+5,3 punti percentuali): risulta infatti pari al 29,1% tra le femmine e al 34,4% tra i maschi.

Ulteriori elementi utili al completamento del quadro di analisi derivano

dalla valutazione del tasso di disoccupazione, che evidenzia differenze di genere a favore della componente maschile. Ad un anno dal diploma il tasso di disoccupazione è pari al 24,9% tra le femmine, mentre scende al 21,1% tra i maschi.

Voto di diploma

L'analisi della condizione lavorativa per voto di diploma conferma che i ragazzi che conseguono il titolo di studio con una votazione mediamente più modesta tendono a presentarsi direttamente sul mercato del lavoro, senza proseguire ulteriormente la formazione universitaria: ad un anno dal diploma, il tasso di occupazione è 27,8% tra chi ha conseguito il titolo di studio con un voto alto e al 35,8% tra i diplomati con una votazione più modesta. Analogamente, il tasso di disoccupazione è pari al 22,6% tra i diplomati che hanno ottenuto un voto alto e al 23,5% tra quelli con voto basso.

1.5. Formazione universitaria

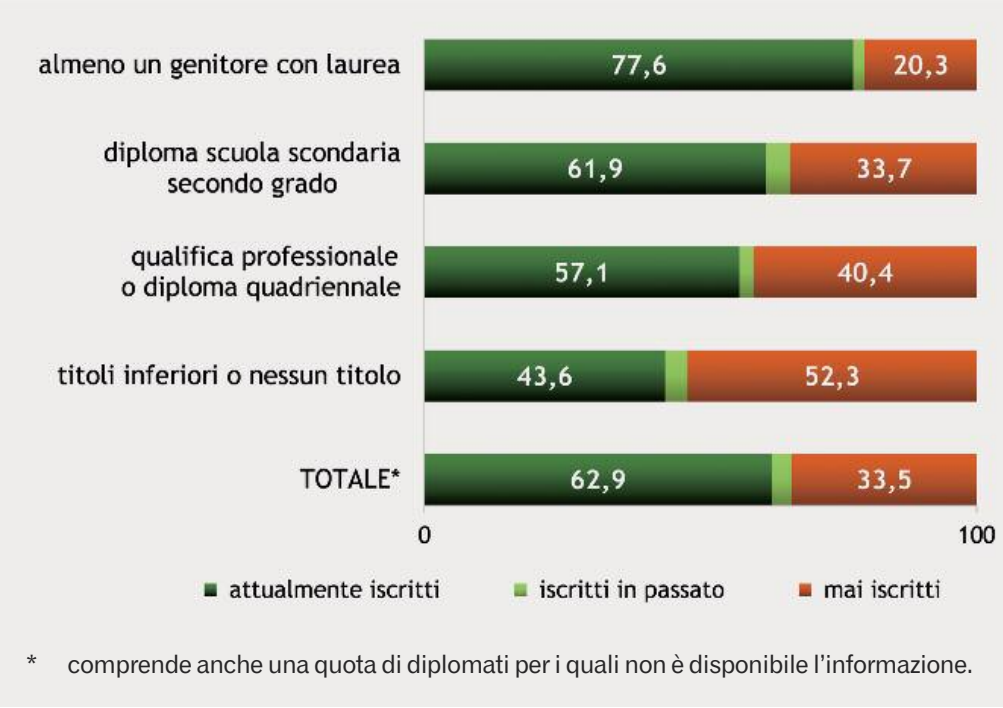
Come anticipato, ad un anno dal titolo di studio dichiara di essere iscritto all'università il 62,9% dei diplomati; il 3,6%, invece, si era iscritto ad un corso di laurea, che però ha successivamente interrotto. Ne deriva che il 33,5% dei diplomati ha deciso di non proseguire ulteriormente la propria formazione universitaria una volta terminati gli studi secondari.

Il contesto socio-culturale di origine influenza il percorso scolastico intrapreso ma è anche strettamente correlato alla scelta, compiuta dai diplomati, di inserirsi direttamente nel mercato del lavoro rispetto a proseguire ulteriormente la propria formazione iscrivendosi all'università. Fra i diplomati del 2018 appartenenti ai contesti più avvantaggiati è più frequente l'iscrizione all'università dopo il diploma rispetto ai giovani provenienti da famiglie meno favorite (rispettivamente 68,7% e 55,5%).

Altresì il titolo di studio dei genitori influenza le scelte formative dei giovani. Come ci si poteva attendere, il 77,6% dei diplomati, provenienti da famiglie in cui almeno un genitore è laureato, ha deciso di iscriversi all'università (senza aver mai abbandonato gli studi) dopo la scuola secondaria di secondo grado; tale quota scende al 61,9% tra i giovani i cui genitori sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, al 57,1% tra quanti hanno padre e madre con diploma quadriennale o qualifica triennale e al 43,6% tra i diplomati con genitori con titolo inferiore[5] (Figura 7).

---

5 È il caso di sottolineare che il gruppo di diplomati con genitori con al massimo la licenza elementare ha una numerosità decisamente contenuta, rappresenta infatti solo lo 0,6% della popolazione.



* comprende anche una quota di diplomati per i quali non è disponibile l'informazione.

Fig. 7 Diplomati dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: iscrizione all'università per titolo di studio dei genitori (valori percentuali) Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

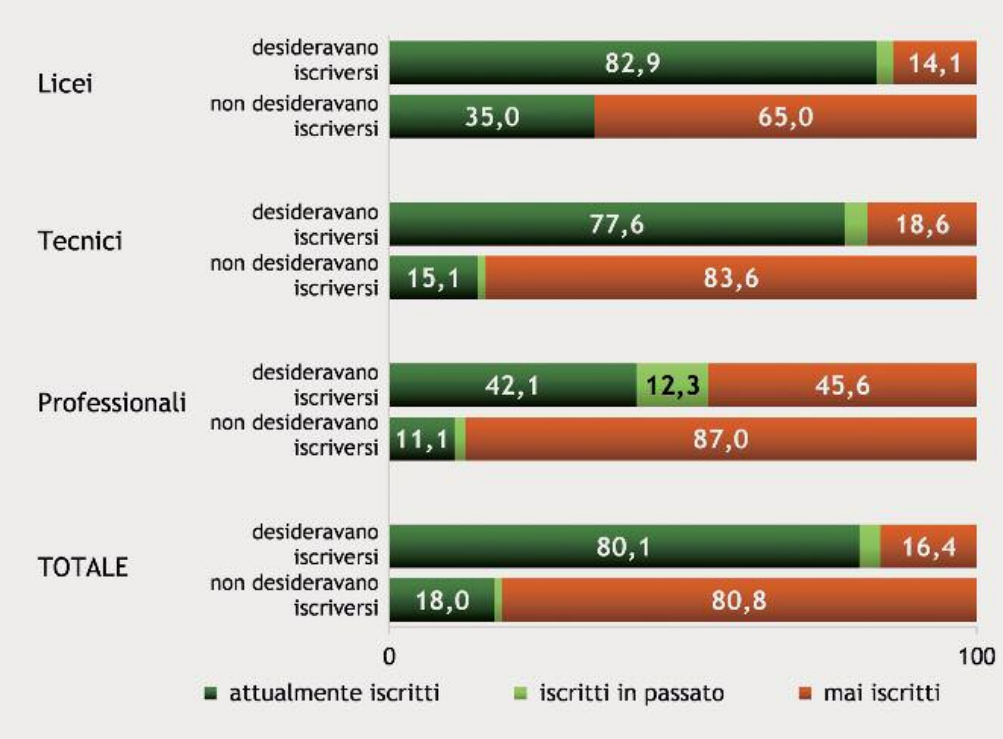


Fig. 8 Diplomati dell'anno 2018 intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo: iscrizione all'università per intenzioni dichiarate prima del diploma e tipo di diploma (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati.

I dati analizzati confermano in linea generale una buona coerenza esistente tra intenzioni manifestate al diploma e successiva realizzazione dopo un anno: l'80,1% di chi dichiarava, al termine dell'Esame di Stato, di volersi iscrivere all'università ha successivamente confermato le proprie intenzioni (Figura 8). All'opposto, il 16,4% ha invece cambiato idea, decidendo di non iscriversi all'università.

È qui il caso di ricordare solo brevemente che la scelta delle famiglie di supportare la prosecuzione degli studi è influenzata dalle possibilità economiche e occupazionali vissute e, in molti casi, chi può fa proseguire gli studi rinviando l'ingresso nel mercato del lavoro. In dettaglio, come è stato evidenziato anche in alcuni studi di AlmaLaurea nonché nel Rapporto Profilo dei Diplomati 2019, scegliere un percorso di studio liceale equivale a prendere, a 14 anni, una decisione che di fatto porta all'università. "Le analisi multivariate sulle intenzioni post-diploma dei diplomati evidenziano che, a parità di tutte le condizioni, sono più propense a dedicarsi esclusivamente agli studi le femmine (+23,9% rispetto ai maschi), i diplomati con almeno un genitore laureato (+80,8% rispetto a chi ha genitori con titolo di studio inferiore al diploma) e chi proviene da contesti socio-economici avvantaggiati (+23,7% rispetto a chi invece proviene da contesti meno avvantaggiati)" (AlmaDiploma, 2019).

Ripensamenti dei diplomati

Ad un anno dal titolo di studio, per il 12,5% dei diplomati la scelta universitaria non si è dimostrata vincente: fra coloro che dopo il diploma hanno deciso di continuare gli studi (66,5%), il 5,4% ha abbandonato l'università fin dal primo anno, mentre un ulteriore 7,1% è attualmente iscritto all'università ma ha già cambiato ateneo o corso di laurea.

Sempre limitando l'analisi a coloro che dopo il diploma si sono iscritti all'università, gli abbandoni riguardano il 4,5% dei liceali, il 6,0% dei tecnici e il 19,6% dei diplomati professionali (si ricorda che tra questi ultimi è contenuta la quota di chi decide di proseguire gli studi dopo il diploma). Rispetto al genere le differenze sono di fatto irrilevanti mentre è più alta la quota di abbandoni fra coloro che hanno ottenuto un voto basso al diploma rispetto a quanti hanno ottenuto votazioni elevate (rispettivamente, 6% e 5%).

I cambi di ateneo o corso di laurea riguardano il 7,4% dei liceali, il 6,8% dei tecnici e l'1,8% dei professionali; rispetto al voto le differenze sono di fatto irrilevanti, mentre tra le femmine è più alta la quota dei cambi (7,8% rispetto al 5,9% dei maschi).

Qual è dunque il ruolo svolto dall'orientamento scolastico su questi studenti? Su quali elementi si può far leva per evitare abbandoni e ripensamenti? AlmaLaurea ha cercato di rispondere a queste domande

attraverso la realizzazione del percorso AlmaOrièntati (e in anni recenti la versione più ampia del percorso, denominato "La MIA scelta & AlmaOrièntati") che offre indicazioni utili, sia a chi intende proseguire gli studi, sia a chi intende cercare un lavoro dopo il diploma. Il passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università o al mercato del lavoro pone, infatti, il ragazzo di fronte a scelte complesse. In dettaglio, le quattro sezioni che compongono il percorso AlmaOrièntati sono state immaginate con l'obiettivo di stimolare una riflessione su molteplici aspetti, quali la conoscenza di sé, il possesso di informazioni sull'università e sul mercato del lavoro, l'offerta formativa universitaria (analizzata a partire dalle materie preferite), le proprie aspirazioni e aspettative di lavoro.

Regolarità negli studi misurata attraverso alcuni indicatori

L'analisi della regolarità negli studi universitari è fondamentale per monitorare la rapidità con cui i giovani riescono a portare a termine il proprio ciclo di studi. Si tratta però di un fenomeno molto complesso da rilevare e che AlmaDiploma ha cercato di misurare attraverso alcuni indicatori indiretti, pur con alcuni limiti di cui si renderà conto a breve: il numero di crediti conseguiti e la prospettiva, dichiarata dagli studenti, di terminare l'anno accademico in corso.

È noto che ogni anno di studio universitario "dovrebbe" consentire allo studente di maturare 60 crediti formativi (ogni credito, definito CFU, corrisponde convenzionalmente a 25 ore di "lavoro", compresa la frequenza alle lezioni, le esercitazioni, lo studio a casa, ecc.). Conoscere il numero di crediti raggiunti consente quindi di valutare la velocità con cui i diplomati seguono il proprio percorso di studio. I diplomati del 2018 iscritti all'università hanno dichiarato di aver ottenuto, dopo un anno dal diploma, in media 39,4 crediti formativi: gli studenti dei licei si dimostrano i più brillanti (avendo ottenuto, in un anno, in media 40,5 crediti), seguiti dai diplomati degli istituti tecnici (37,8 crediti). Faticano decisamente a tenere il passo i diplomati degli istituti professionali, che hanno maturato "solo" 27,6 CFU (Figura 9).

Gli studenti migliori all'uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, in termini di votazioni, si confermano tali anche all'università, ottenendo infatti in media 41,2 crediti rispetto ai 36,4 di coloro che hanno ottenuto voti più bassi al diploma.

Resta però vero che, al momento dell'intervista, i ragazzi hanno ancora a disposizione un'intera sessione di esami prima di concludere l'anno accademico in corso; elemento, questo, imprescindibile al fine di una corretta interpretazione.

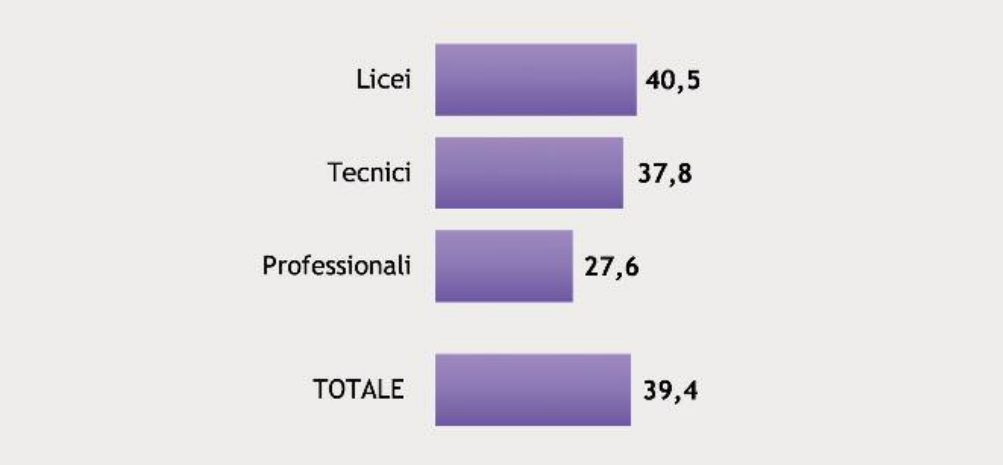


Fig. 9 Diplomati dell'anno 2018 intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo e attualmente iscritti all'università: crediti formativi conseguiti per tipo di diploma (valori medi) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

Per ovviare al limite appena menzionato, è stata chiesta ai ragazzi una valutazione circa l'ipotesi di terminare l'anno accademico di attuale iscrizione nei tempi prestabiliti (ovvero maturando tutti i crediti formativi previsti); la maggior parte (85,0%) dei diplomati ritiene di terminare l'anno accademico rimanendo in corso.

Area disciplinare di iscrizione

Tra i diplomati del 2018 iscritti all'università, la scelta si è orientata soprattutto verso un corso di laurea nell'area umanistica (22,2%), economico-sociale (18,9%), scientifica (15,7%), ingegneria e architettura (13,0%) e medica (11,4%).

Le differenze di genere sono rilevanti rispetto al corso di laurea scelto: i maschi hanno optato in maggior misura per un corso rientrante nell'area di ingegneria e architettura (23,8% rispetto al 5,7%, delle femmine) ma anche scientifica (20,2% e 12,7%, rispettivamente) ed economico-sociale (20,6% per i maschi e 17,8% per le femmine). Al contrario, le femmine prediligono in maggior misura l'area umanistica (29,1% rispetto al12,0% dei ragazzi) e medica (14,5% e 6,7%, rispettivamente).

Il percorso universitario scelto incide, anche se non tanto quanto ci si poteva attendere, sul risultato ottenuto in termini di CFU: per il complesso degli iscritti nell'area economico-sociale il numero medio di crediti conseguiti dai diplomati è pari a 41,3, seguito dagli iscritti nell'area scientifica (41,2 CFU) ed ingegneria e architettura (39,7 CFU). All'opposto, conseguono in media un minor numero di crediti formativi gli iscritti in educazione fisica (27,7 CFU), nell'area medica (35,7 CFU), giuridica (37,8 CFU) e umanistica (38,8 CFU). Resta comunque vero che, in

ognuna delle aree disciplinari esaminate, i liceali si confermano generalmente i più brillanti.

Frequenza alle lezioni universitarie

Tra i diplomati del 2018, che ad un anno dal titolo di studio risultano iscritti all'università, l'89,6% frequenta regolarmente tutte o quasi le lezioni, anche se ciò è, per ovvi motivi, strettamente legato al percorso universitario intrapreso: la maggioranza degli iscritti ad ingegneria (93,7%) o nell'area medica (92,8%) frequenta regolarmente le lezioni mentre, all'estremo opposto, è meno propenso a partecipare regolarmente alla didattica chi frequenta corsi dell'area umanistica (84,2%) e di educazione fisica (87,5%). Complessivamente, il 6,1% dichiara di seguire solo alcuni corsi, seppure regolarmente; è invece davvero modesta la percentuale di diplomati che decide di seguire solo alcuni corsi e saltuariamente (1,9%), così come quella che resta completamente al di fuori delle aule universitarie (2,0%).

Esperienze di lavoro durante gli studi universitari

È interessante rilevare che, tra coloro che si dichiarano iscritti ad un corso di laurea, solo una minima parte può essere definita a tutti gli effetti lavoratore-studente, in quanto dichiara di essere stata impegnata in attività lavorative a tempo pieno per almeno la metà del periodo degli studi. Tra i diplomati del 2018, si tratta, complessivamente del 3,2%, valore che raggiunge l'8,9% tra i professionali (11,5% per i soli CAPES) e il 4,6% tra i tecnici, mentre si ferma al 2,4% tra i liceali.

A questi si associa un ulteriore 39,9% di diplomati che dichiarano di aver svolto attività lavorative – meno impegnative – affiancate allo studio, che resta per loro l'impegno principale: i cosiddetti studenti-lavoratori.

Ne deriva che, ad un anno da titolo di studio, il 56,5% degli iscritti all'università dichiara di non aver mai lavorato; è evidente che le esperienze lavorative sono rimandate nel tempo. Tale quota raggiunge il massimo tra i liceali (57,2%), mentre è più contenuta tra i professionali (42,2%; 42,3% per i CAPES).

1.6. Partecipazione ad attività di formazione non universitaria

Il 19,5% dei diplomati del 2018 si è dedicato, nel corso del primo anno successivo al conseguimento del titolo di studio, ad almeno un'attività di formazione non universitaria e tra questi ben il 31,8% risulta comunque iscritto all'università (dei restanti, il 62,3% ha deciso di non proseguire la formazione universitaria, mentre il 5,9% ha iniziato un percorso di studio terziario, però interrotto in seguito). È verosimile che i diplomati sentano l'esigenza di continuare a formarsi, indipendentemente dalla scelta operata al momento del conseguimento del titolo secondario. La partecipazione ad attività formative coinvolge in misura più consistente i diplomati degli istituti professionali e tecnici (34,2% e 22,5%, rispettivamente), rispetto ai liceali (15,5%), ma questo è giustificabile se si considera che tra questi ultimi è decisamente più consistente la quota di giovani che decide di iscriversi all'università (Figura 10).

Numerose le attività formative intraprese: stage extra-curriculari in azienda, corsi di formazione (compresi quelli dell'istruzione e formazione tecnica superiore-ITS) e tirocini necessari all'iscrizione all'albo professionale.

Tra i diplomati del 2018, il 6,4% ha dichiarato di aver partecipato (indipendentemente che sia concluso o in corso) ad uno stage/tirocinio extra-curriculare in azienda. Questo tipo di esperienza è diffusa soprattutto tra i professionali (9,8%) e i tecnici (7,7%), mentre riguarda il 5,1% dei liceali. In media queste esperienze hanno avuto una durata pari a 3,9 mesi e nel 77,0% dei casi si sono svolte all'interno di aziende private.

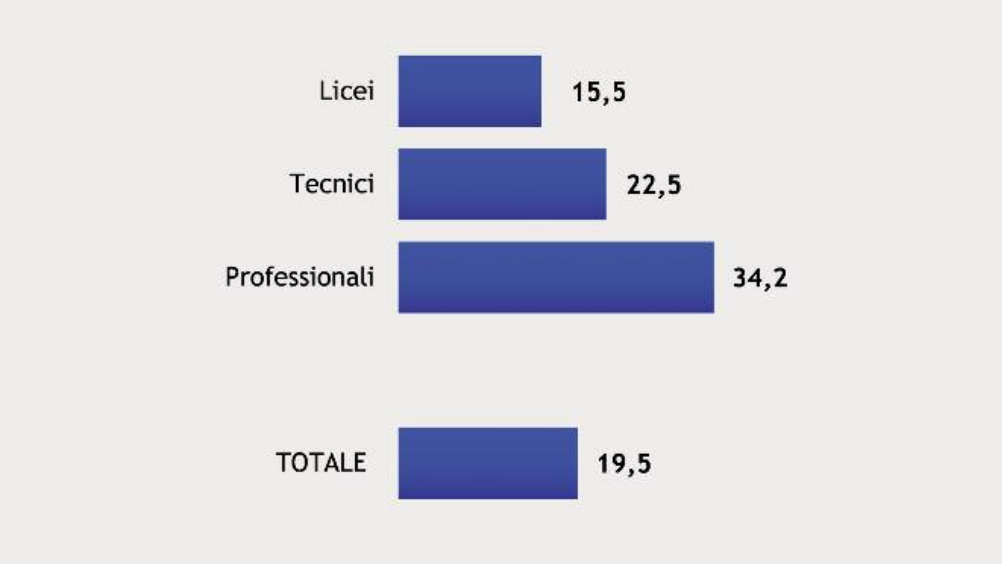


Fig. 10 Diplomati dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: partecipazione ad attività di formazione non universitaria per tipo di diploma (valori percentuali)
Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

1.7. Caratteristiche del lavoro svolto

Come si è visto in precedenza, indipendentemente dall'impegno in attività formative, ad un anno dal titolo di studio è occupato il 28,0% dei diplomati: come era naturale attendersi, questa percentuale raggiunge il suo massimo in corrispondenza dei diplomati professionali (46,7%, sale al 52,6% per i CAPES), mentre tocca il minimo tra i liceali (19,2%).

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro

In media gli intervistati dichiarano di attendere 1,8 mesi prima di iniziare a cercare lavoro (è verosimile che il periodo estivo rallenti la ricerca di un impiego), tempo che sale a 2,1 mesi per i liceali e scende a 1,6 per tecnici e 1,8 per i professionali. Se si considera il tempo trascorso tra inizio della ricerca e reperimento di un impiego, i diplomati devono attendere 1,4 mesi prima di trovare lavoro, senza particolari differenze tra le tipologie di diploma. Ad ogni modo un solo anno dal conseguimento del titolo di studio è un periodo troppo circoscritto per trarre valutazioni affidabili e particolareggiate sulla transizione dalla scuola secondaria al mercato del lavoro, anche perché la valutazione dei tempi di inserimento è per definizione circoscritta ai soli diplomati occupati.

Tipologia dell'attività lavorativa e diffusione del part-time

Particolarmente interessante è l'analisi della tipologia dell'attività lavorativa, che riflette gli interventi normativi susseguitesi negli anni più recenti[6]. Nel complesso, tra i diplomati del 2018 occupati a un anno dal diploma, il lavoro autonomo riguarda il 5,1%, mentre i contratti alle dipendenze a tempo indeterminato caratterizzano il 10,6% degli occupati (Figura 11).

Il 22,1% dei diplomati del 2018 occupati dichiara, invece, di essere stato assunto con un contratto formativo. Il lavoro non standard è però la tipologia di attività più diffusa tra i diplomati del 2018 e coinvolge il 45,8% degli occupati. Gli altri contratti autonomi riguardano il 6,9% degli occupati, mentre il lavoro senza contratto coinvolge il 7,6% dei diplomati.

Anche tra coloro che non si sono iscritti all'università, la tipologia di attività più diffusa risulta essere il lavoro non standard, che coinvolge il 44,7% degli occupati (in particolare si tratta di contratti a tempo determinato, che interessano il 38,3% degli occupati). All'interno di questo

---

6 Oltre al *Jobs Act* (Legge n. 183/2014), è opportuno ricordare le leggi di Stabilità e i decreti legislativi ad esse collegati.

gruppo di diplomati la quota di assunti con contratti formativi aumenta, raggiungendo il 30,6% dei diplomati. I contratti a tempo indeterminato e le attività autonome riguardano, invece, il 13,2% e il 6,0%, rispettivamente dei diplomati occupati (si ricorda che restano esclusi coloro che coniugano studio e lavoro). Infine scende al 2,3% la quota di chi lavora senza alcuna regolamentazione contrattuale.

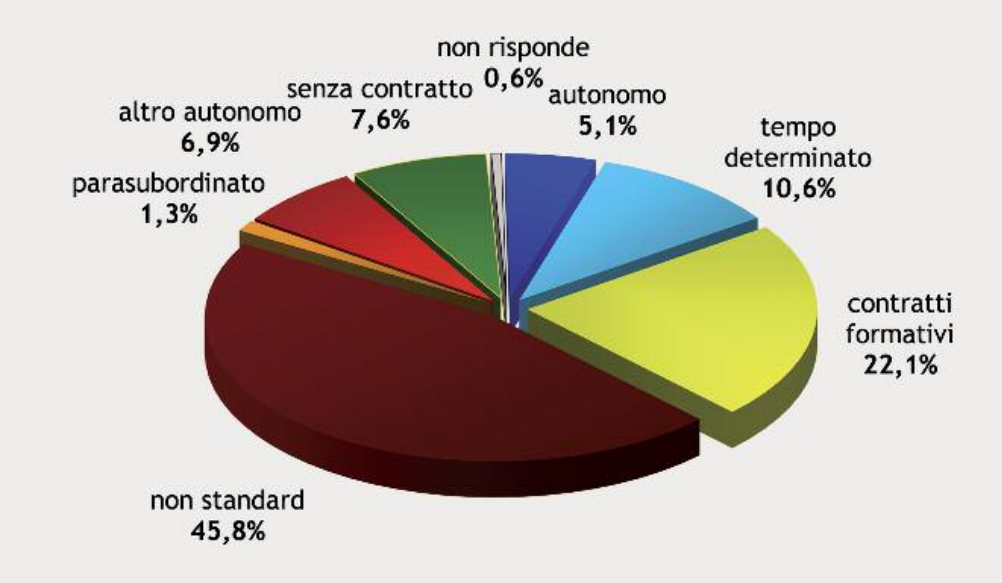


Fig. 11 Diplomati dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: tipologia dell'attività lavorativa - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

Tipo di diploma

Ad un anno, sono pochi i diplomi che, per loro natura, prevedono l'immediato avvio di attività professionali, infatti non si rilevano differenze rilevanti fra le tre tipologie. La quota di contratti a tempo indeterminato è più elevata tra i diplomati tecnici e professionali (12,6% e 12,8%, rispettivamente), rispetto a quelli del liceo (7,3%). Sono ancora soprattutto i diplomati degli istituti tecnici (28,3%) e professionali (33,7%) a contare su contratti formativi. La quota di contratti non standard raggiunge il valore massimo tra i liceali (50,9%), così come per il lavoro senza contratto (12,5% per i liceali, mentre scende al 2,3% tra i professionali); ciò è giustificato dal fatto che i diplomati dei licei svolgono soprattutto attività occasionali, saltuarie, che coniugano con lo studio universitario.

Differenze di genere

Ad un anno dal diploma i maschi sono più frequentemente impegnati, rispetto alle femmine, sia in attività autonome (le quote sono 7,6% e 2,7%) che in contratti a tempo indeterminato (12,5% e 8,7%). Questa tendenza è confermata, con diversa intensità, anche a livello di diploma. Anche le assunzioni con contratti formativi sono più diffuse tra i maschi

(24,8% rispetto al 19,7% delle femmine). Le ragazze superano i compagni nel lavoro non standard (48,6% rispetto a 42,9%) e nel lavoro senza contratto (di ben 7,4 punti percentuali), che riguarda, rispettivamente, il 11,2% e il 3,8%.

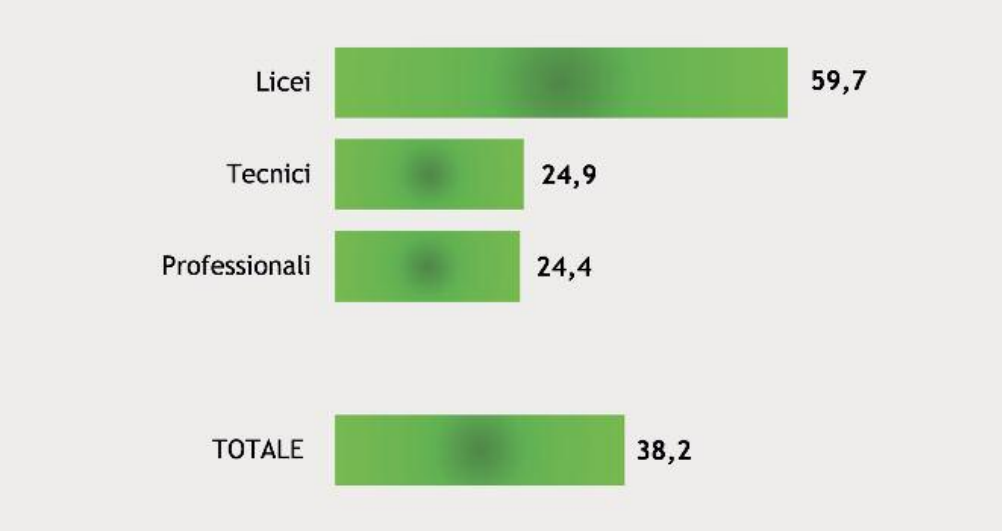


Fig. 12 Diplomati dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: diffusione del part-time per tipo di diploma (valori percentuali) - Fonte: Alma-Diploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

Il lavoro a tempo parziale coinvolge il 38,2% degli occupati ad un anno dal conseguimento del titolo: tale quota sale considerevolmente, come ci si poteva attendere, fino al 59,7% tra i liceali (fortemente impegnati anche negli studi universitari), mentre scende al 24,9% tra i diplomati tecnici e al 24,4% tra i professionali (Figura 12).

Caratteristiche dell'azienda: settore e ramo di attività economica

L'attività nel settore pubblico risulta decisamente poco diffusa tra i diplomati di scuola secondaria di secondo grado: dichiarano infatti di lavorarvi il 7,9% dei diplomati del 2018.

Il 70,2% degli occupati, ad un anno dal diploma, è inserito in un'azienda del settore dei servizi (il ramo predominante è quello del commercio, 38,6%); il 19,5% lavora invece nel settore industriale (in particolare quella metalmeccanica, 8,0%), mentre è più contenuta, ma comunque rilevante, la quota di chi lavora nel settore agricolo (8,9%).

Interessanti risultano le differenze a livello di percorso di studio compiuto. I diplomati dei licei sono ampiamente assorbiti dal settore dei servizi (vi opera ben l'84,2% degli occupati): in particolare, il 44,3% lavora nel commercio, il 14,3% nei servizi sociali e personali e l'11,4%

nei servizi ricreativi e culturali. I diplomati degli istituti tecnici sono invece consistentemente impiegati nell'industria (31,1%), in particolare nel ramo della metalmeccanica (13,1%); inoltre ben il 10,9% dei diplomati tecnici è impiegato nel settore agricolo. Il ramo che accoglie il maggior numero di tecnici occupati resta comunque il commercio (32,6%). Infine, anche tra i diplomati degli istituti professionali è consistente la quota di chi lavora nel settore industriale (17,4%) ma anche in questo caso il commercio resta comunque il ramo predominante (45,3%).

Retribuzione

Dopo un anno dal diploma, sul complesso degli occupati le retribuzioni ammontano, in media, a 929 euro mensili netti. Risultano più elevate per i tecnici (1.057 euro) e i professionali (1.007 euro; in particolare 1.055 euro per i CAPES), mentre sono decisamente inferiori alla media per i liceali (740 euro).

Tuttavia, è opportuno sottolineare come questi risultati risentano della forte diffusione di attività lavorative part-time e del contemporaneo impegno negli studi universitari, soprattutto tra i liceali (Figura 13).

Fig. 13 Diplomati dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: retribuzione mensile netta per tipo di diploma (valori medi in euro) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

Dunque, circoscrivendo, più opportunamente, l'analisi ai soli diplomati che lavorano a tempo pieno (senza essere contemporaneamente

impegnati nello studio universitario), il quadro che si delinea muta radicalmente. La retribuzione complessiva lievita fino a raggiungere i 1.177 euro netti mensili: 1.205 euro per i tecnici, 1.163 euro per i professionali e 1.095 euro per i liceali.

Corrispondenza tra diploma conseguito e attività lavorativa svolta

Indipendentemente dal trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo di studio, la soddisfazione registrata per il lavoro è, in generale, abbastanza elevata (7,7, su una scala 1-10). Non si rilevano differenze elevate né a seconda del tipo di diploma (leggermente più soddisfatti i diplomati tecnici) né a seconda del genere (i maschi sono leggermente più soddisfatti delle femmine).

Ad un anno dal diploma, il 23,1% degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite durante il percorso di studio in misura elevata, mentre per il 44,9% l'utilizzo è più contenuto; ne deriva che il 31,7% ritiene di non sfruttare assolutamente le conoscenze apprese nel corso della scuola secondaria di secondo grado (Figura 14).

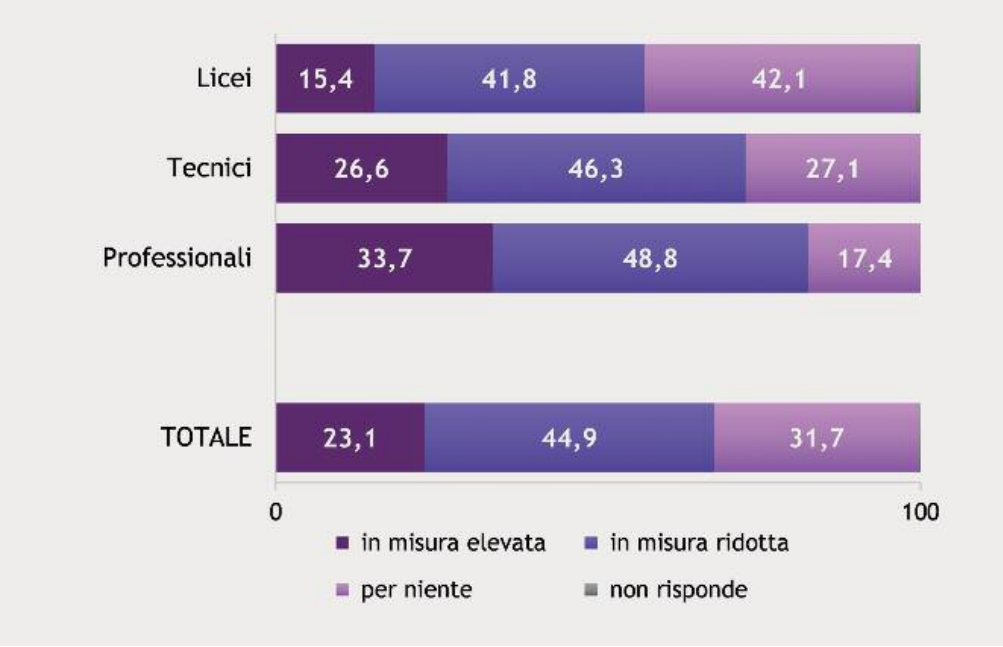


Fig. 14 Diplomati dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: utilizzo delle competenze acquisite con il diploma per tipo di diploma (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

I diplomati tecnici, ma soprattutto quelli professionali sfruttano maggiormente ciò che hanno appreso a scuola (la quota di professionali che dichiara un utilizzo elevato delle competenze raggiunge il 33,7%);

inoltre sono in particolare i liceali a non utilizzare ciò che hanno appreso a scuola (42,1%, rispetto al 27,1% e al 17,4% rilevato, rispettivamente, tra i diplomati tecnici e professionali).

Per ciò che riguarda la richiesta del diploma per l'esercizio dell'attività lavorativa (Figura 15), il 12,6% degli occupati ad un anno dichiara che il titolo di studio è richiesto per legge (è il 16,6% per i tecnici e il 12,8% per i professionali), cui si aggiunge un altro 19,9% che ritiene il titolo di studio non richiesto per legge ma di fatto necessario per lo svolgimento del proprio lavoro (sale al 24,3% per i tecnici). Ancora, il diploma conseguito è utile per il 36,8% degli occupati mentre non viene considerato né richiesto né tantomeno utile per il 30,0% degli occupati (tale quota sale al 42,5% tra i liceali).

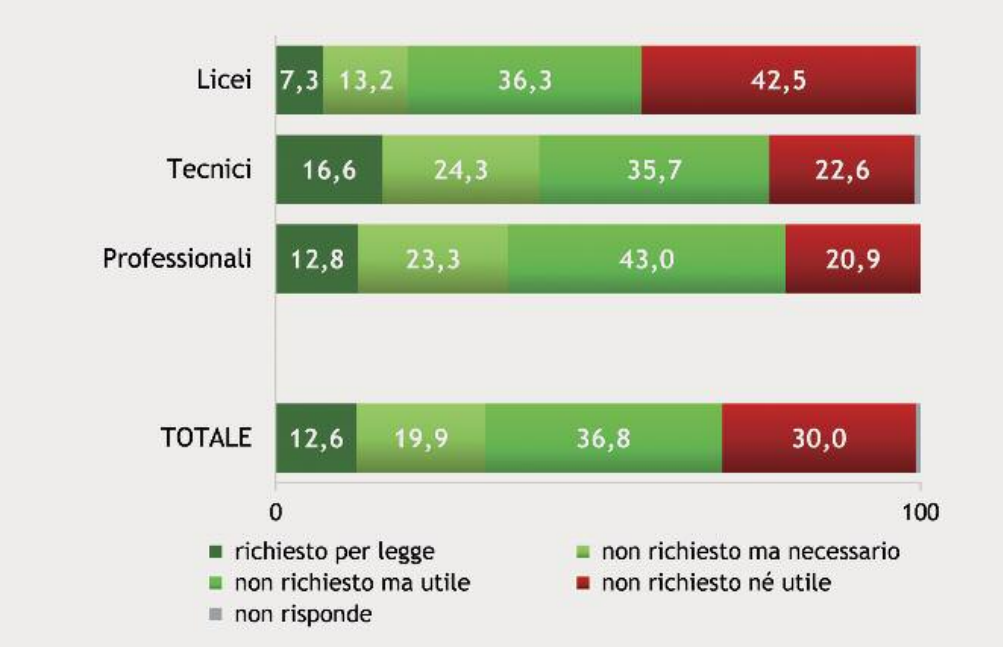


Fig. 15 Diplomati dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: richiesta del diploma per l'attività lavorativa svolta per tipo di diploma (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati

2 Note metodologiche

2.1. Popolazione analizzata

L'indagine del 2019 ha coinvolto 3.727 diplomati del 2018, provenienti da 37 Istituti di Scuola secondaria di secondo grado della Provincia autonoma di Trento e contattati a un anno dal conseguimento del diploma[7].

2.1.1. Istituti, indirizzi e diplomi coinvolti nell'indagine

Gli Istituti d'Istruzione Superiore sono stati introdotti a livello ministeriale nell'ordinamento scolastico di secondo livello per accorpare scuole distinte da diversa offerta formativa. In aggiunta, ogni Istituto, che un tempo operava solamente nella propria area disciplinare (per esempio il Liceo Classico, occupandosi solo di formazione umanistica ad indirizzo classico, e il Liceo Scientifico, offrendo formazione solo scientifica), ha avuto la possibilità di attivare più indirizzi e di occuparsi anche di aree disciplinari diverse dall'area originaria.

Pertanto nell'anno scolastico 2010/11, periodo in cui è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento scolastico, la struttura degli indirizzi di studio è stata modificata tanto da ridurne notevolmente il numero. Negli Istituti coinvolti nell'indagine del 2019 ci sono complessivamente studenti di 60 diversi indirizzi di studio.

Le classificazioni per diploma sono definite a partire dagli indirizzi/specializzazioni, a prescindere dall'istituto in cui è stato conseguito il titolo di studio.

Le classificazioni per diploma adottate sono definite a partire dagli indirizzi di studio a prescindere dall'Istituto in cui è stato conseguito il titolo di studio. Nel presente Rapporto e nelle schede allegate è stata adottata la classificazione a 3 modalità (licei, tecnici e professionali).

Per gli Istituti che hanno optato per l'estensione all'indagine telefonica sono rese disponibili sul sito di AlmaDiploma anche le schede-dati relative ai propri diplomati, suddivise per singolo indirizzo di studio.

---

7 Complessivamente, l'indagine di AlmaDiploma ha coinvolto i diplomati del 2018, del 2016 e del 2014 di un maggior numero di Istituti, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

2.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

L'indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Diplomati del 2018 ha confermato, nell'impianto complessivo, il disegno di rilevazione sperimentato con successo negli anni precedenti; anche quest'anno si è ricorsi alla metodologia di rilevazione CAWI *(Computer-Assisted Web Interview)*, adattandosi così allo schema di rilevazione da tempo sperimentato con successo dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. In tal modo si è avuta la possibilità di disporre di dati sufficienti ad una esplorazione complessiva del fenomeno in esame senza alcun esborso economico (salvo i costi di sviluppo interni al Consorzio).

Per poter ricevere un quadro dettagliato e preciso dei destini lavorativi dei diplomati, gli Istituti hanno deciso di integrare la rilevazione CAWI con la rilevazione CATI, che ha permesso di ottenere una maggiore partecipazione all'indagine. I dettagli della metodologia seguita saranno trattati poco oltre. Qui ci si limita a indicare che si tratta, per i diplomati del 2018, di 37 Istituti coinvolti nello specifico progetto avviato dalla Provincia autonoma di Trento, cui si aggiungono altri 94 Istituti distribuiti nel territorio nazionale.

Tutti i diplomati in possesso di indirizzo di posta elettronica sono stati contattati via e-mail e invitati a compilare il questionario[8] sugli esiti occupazionali e formativi, ospitato sul sito web di AlmaLaurea. La rilevazione CAWI, condotta tra settembre e inizio ottobre 2019, ha previsto quattro solleciti, ovvero quattro ulteriori inviti alla compilazione. Il tasso di risposta raggiunto (calcolato rispetto ai diplomati con e-mail) dagli Istituti coinvolti nel Progetto è stato pari al 27,7% (22,4% è stato il risultato dell'intera Indagine di Almadiploma).

I diplomati appartenenti agli istituti che hanno optato per la rilevazione più estesa, e che non hanno risposto alla rilevazione CAWI, sono stati successivamente coinvolti nella rilevazione telefonica CATI *(Computer Assisted Telephone Interview)*, condotta fra ottobre e metà novembre 2019. Al termine della rilevazione il tasso di risposta complessivo è risultato pari al 68,0%.

Nell'interpretazione dei risultati si tenga conto che, complessivamente, circa il 18,3% dei contatti falliti è dovuto a problemi di recapito telefonico errato o all'impossibilità di prendere contatto con il diplomato (perché, ad esempio, all'estero o temporaneamente assente).

Nella Tavola 2.1, sono riportati, per ciascun Istituto della Provincia autonoma di Trento, il numero di diplomati coinvolti nell'indagine e il relativo tasso di risposta.

Inoltre, la quota maggiore di rispondenti, è rilevata tra i professionali, mentre i diplomati tecnici risultano meno interessati a partecipare alla rilevazione. Sono le femmine e i diplomati che hanno ottenuto un voto più alto all'Esame di Stato ad aver partecipato maggiormente alla rilevazione; le quote sono rispettivamente pari a 69,2% e 70,3% (rispetto al 66,4% dei maschi e il 65,4% di quelli con voto basso.

---

8 Per un miglior adattamento del questionario ai più moderni dispositivi, quali smartphone e tablet, è stata prevista anche la versione mobile.

Tav. 2.1 Diplomati del 2018 coinvolti nell'indagine del 2019: numerosità e tasso di risposta per Istituto (valori assoluti e percentuali)

ISTITUTO		DIPLOMATI COINVOLTI (V.A.)	TASSO DI RISPOSTA (%)
CFP Enaip - Tione di Trento	CAPES	16	81,3
CFP G. Veronesi	CAPES	19	73,7
CFP UPT Trento	CAPES	28	82,1
IP Artigianelli	CAPES	36	63,9
CAPES E. Mach	CAPES	11	63,6
CFP Enaip - Riva del Garda	CAPES	17	76,5
CFP ENAIP Villazzano	CAPES	10	90,0
CFP Opera Armida Barelli	CAPES	20	70,0
IIS La Rosa Bianca		129	65,1
IIS Degasperi		91	59,3
IIS M. Martini		66	63,6
IIS Marie Curie		192	66,7
L B. Russell		181	74,0
IIS L. Guetti		190	68,9
IIS G. Floriani		93	67,7
IIS Don Milani		164	65,9
IIS Buonarroti - Pozzo		253	65,6
Collegio Arcivescovile C. Endrici		57	57,9
IIS Gardascuola		42	73,8
LC A. Maffei		143	65,0
LC A. Rosmini		163	69,3
LC G. Prati		70	68,6
L A. Rosmini		183	68,9
L F. Filzi		95	73,7
LS G. Galilei		151	74,2
LS Leonardo da Vinci		187	65,8
LS G. Soraperra		46	58,7
LS Fiera di Primiero		15	80,0
LL S.M. Scholl		179	69,3
LA G. Soraperra		30	66,7
IIS Arti di Trento e Rovereto		190	74,7
E. Mach - ITA S. Michele a/A		110	60,9
ITET F. e G. Fontana		112	67,0
ITET C.A. Pilati		141	71,6
ITE Fiera di Primiero		31	74,2
ITE Tambosi - Battisti		126	65,1
ITT G. Marconi		140	60,7
TOTALE INDAGINE DEL 2019		3.727	68,0

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati

2.3. Convenzioni e avvertenze

2.3.1. Dati mancanti e mancate risposte

Per i dati amministrativi le informazioni sono disponibili per tutti i diplomati coinvolti nella rilevazione. Per quanto riguarda le dichiarazioni rese al diploma (conferma della scelta scolastica compiuta e intenzione di proseguire gli studi), le informazioni sono ovviamente disponibili solo per gli studenti che hanno compilato il questionario alla vigilia della conclusione degli studi. Anche le informazioni relative all'Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa sono disponibili per quasi tutti i diplomati: la percentuale di mancate risposte (ovvero di persone che decidono, pur partecipando alla rilevazione, di non rispondere ad un determinato quesito) è infatti sempre pari, al più, al 2%. Le sole variabili per le quali si rileva una quota di mancate risposte di una certa consistenza sono i crediti formativi acquisiti all'università e la retribuzione percepita (si tratta di percentuali comunque contenute e pari, rispettivamente, a 5,7% e 7,2%). Per migliorare la comprensione e la lettura delle schede-dati, le mancate risposte non sono mai riportate: per tale motivo la somma delle percentuali visibili può essere in taluni casi inferiore a 100.

2.3.2. Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da 100. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le "mancate risposte".

2.3.3. Segni convenzionali

Nelle schede predisposte, il trattino "-" viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. Il valore percentuale 0,0 indica invece che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

2.3.4. Significato del termine "corso di laurea" nelle elaborazioni predisposte

Per tutti i diplomati, con il termine "corso di laurea" si intende l'iscrizione ad un corso universitario di primo livello, magistrale a ciclo unico (ovvero ad un corso in architettura e ingegneria edile, conservazione e restauro dei beni culturali, farmacia e farmacia industriale, giurisprudenza, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria e scienze della formazione primaria), nonché ad un corso attivato presso una delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale, di primo o di secondo livello (Accademia delle Belle Arti, Accademia Nazionale di Danza o di Arte Drammatica, Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro ISCR, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e Conservatorio di musica).

2.4. Definizioni utilizzate, indici ideati

Condizione occupazionale e formativa

Al fine di dare particolare rilievo alle scelte lavorative e formative compiute dopo il conseguimento del titolo di studio, la condizione dei diplomati è presentata attraverso una suddivisione in cinque modalità: "studiano all'università", "studiano all'università e lavorano", "lavorano e non studiano all'università", "non lavorano, non studiano all'università e cercano lavoro", "non lavorano, non studiano all'università e non cercano lavoro".

È naturale che la quota di occupati è data dalla somma di chi lavora solamente e di chi lavora e studia all'università. Analogamente, per ottenere il totale di coloro che sono iscritti ad un corso di laurea universitario occorre sommare chi lavora e studia e chi studia solamente.

Condizione occupazionale e tasso di occupazione

Nel Rapporto e nelle schede predisposte si sono adottate due distinte definizioni di occupazione. La prima, più restrittiva, considera "occupati" i diplomati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (corso organizzato da una scuola, corso di formazione professionale, tirocinio/praticantato finalizzato all'iscrizione ad un albo, stage in azienda, altra attività con borsa nonché il servizio civile volontario)[9]: dalla definizione si deduce che il percepimento di un reddito è condizione necessaria ma non sufficiente per definire un diplomato occupato.
Viste tali premesse, fra i diplomati che non cercano (cercano) lavoro sono compresi coloro che non hanno un impiego, non sono iscritti ad un corso di laurea universitario e dichiarano di non cercare (cercare) un lavoro.
La seconda, meno restrittiva, segue l'impostazione utilizzata dall'Istat nell'Indagine sulle Forze di Lavoro e include, tra gli occupati, tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita (Istat, 2006). Il "tasso di occupazione (def. Istat – Forze di Lavoro)" è dunque ottenuto dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati. Si sottolinea che gli indicatori relativi alle caratteristiche del lavoro svolto sono calcolati con riferimento agli occupati individuati secondo la definizione (più restrittiva) di "occupato", indipendentemente dal fatto che i diplomati siano iscritti o meno all'università.

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è stato calcolato seguendo l'impostazione utilizzata dall'Istat nell'ambito della rilevazione continua sulle Forze di Lavoro ed è ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Le persone in cerca di occupazione (o disoccupati) sono tutti i non occupati che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nei 30 giorni precedenti l'intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma sono comunque disposti ad accettare un nuovo lavoro entro due settimane, qualora venga loro offerto (anticipando di fatto l'inizio dell'attività lavorativa).
Le forze di lavoro sono date dalla somma delle persone in cerca di occupazione e degli occupati (sempre secondo la definizione Istat-Forze di Lavoro).

Esperienze di lavoro durante gli studi universitari

I "lavoratori-studenti" sono i diplomati iscritti ad un corso di laurea che dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa dopo il diploma (anche se attualmente non più in corso) a tempo pieno e per almeno la metà del tempo, dall'iscrizione all'università al momento dell'intervista. Gli "studenti-lavoratori" sono tutti gli altri diplomati che, iscritti ad un corso di laurea, hanno dichiarato di aver lavorato dopo il diploma.

---

9 Si tratta della medesima definizione utilizzata dall'Istat fino alla penultima Indagine sull'Inserimento professionale dei laureati, realizzata nel 2011.

2.5. Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni

Età al diploma

Il calcolo dell'età media al diploma tiene conto della data di nascita e della data di diploma, uniformata convenzionalmente, per tutti i diplomati, al 15 luglio del 2018.

Credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito dai Consigli di Classe degli ultimi tre anni di corso, in prevalenza sulla base della media dei voti di fine anno e fino a un massimo di 25 punti (8 punti alla fine della terza e quarta classe, 9 punti alla fine della quinta).

Voto di diploma

Il voto di diploma (di cui vengono riportati i valori medi) è assegnato in centesimi. Nel caso di votazione 100 e lode il valore utilizzato per il calcolo della media è 100. Inoltre, come già accennato, tutte le schede predisposte possono essere distinte per voto di diploma (alto/basso); le due categorie alto e basso voto di diploma sono definite in riferimento al voto di diploma mediano (cioè al voto che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) all'interno del rispettivo indirizzo (distinto per Istituto, Scuola e didattica ordinaria/serale). I diplomati con voto alto di diploma sono coloro che hanno un voto superiore o uguale al voto mediano dell'indirizzo, mentre i diplomati con voto basso sono gli studenti con un voto inferiore. In ogni caso tutti i diplomati con voto superiore a 90, a prescindere dal voto mediano dell'indirizzo di appartenenza, sono stati collocati nella categoria "alto" e, analogamente, tutti i diplomati con voto inferiore a 65 nella categoria "basso".

Titolo di studio dei genitori

Per la variabile titolo di studio dei genitori si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato. A partire dai diplomati del 2018 è stata introdotta la modalità "Qualifica professionale o diploma quadriennale".

Classe sociale

Per la classe sociale dei diplomati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto (Schizzerotto, 2002). La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la posizione socio-economica del padre e quella della madre del diplomato, si identifica con la posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti, la posizione socio-economica può assumere le modalità classe elevata, classe media impiegatizia, classe media autonoma e classe del lavoro esecutivo; la classe elevata domina le altre tre, la classe del lavoro esecutivo occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la classe media autonoma si trovano in sostanziale equilibrio. La classe sociale dei diplomati con genitori l'uno dalla posizione classe media autonoma, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la classe media autonoma sulla base del principio di dominanza). La classe sociale dei diplomati con madre casalinga (padre casalingo), corrisponde alla posizione del padre (della madre); nel caso in cui per entrambi i genitori sia stata indicata la posizione di casalingo/a la classe sociale non è stata definita.
La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione professionale, come è specificato nel prospetto seguente.

ULTIMA POSIZIONE PROFESSIONALE	POSIZIONE SOCIO-ECONOMICA
• liberi professionisti* • dirigenti • imprenditori con almeno 15 dipendenti	CLASSE ELEVATA
• impiegati con mansioni di coordinamento • direttivi o quadri • intermedi • insegnanti (esclusi professori universitari)	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
• lavoratori in proprio • coadiuvanti familiari • soci di cooperative • imprenditori con meno di 15 dipendenti	CLASSE MEDIA AUTONOMA
• operai, subalterni e assimilati • impiegati esecutivi	CLASSE DEL LAVORO ESECUTIVO

* I genitori definiti "liberi professionisti" ma con titoli di studio inferiori al diploma secondario superiore sono stati collocati nella categoria "lavoratori in proprio".

Motivo dell'iscrizione ad un corso di laurea

Il motivo dell'iscrizione ad un corso di laurea è riferito a tutti coloro che, dopo il diploma, si sono iscritti all'università, indipendentemente dal fatto che lo siano ancora ad un anno dal conseguimento del diploma.

Motivo della non iscrizione ad un corso di laurea

L'informazione, è riferita a tutti coloro che, dopo il diploma, si sono iscritti all'università, indipendentemente dal fatto che lo siano ancora ad un anno dal conseguimento del diploma. Si tenga presente che:

- "motivi lavorativi" contempla le risposte dei diplomati che lavorano o lavoravano già al momento del diploma, hanno trovato successivamente un lavoro che li ha spinti a non iscriversi all'università oppure intendevano inserirsi direttamente nel mercato del lavoro;
- "mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse" contempla le risposte dei diplomati che non hanno trovato un corso di laurea nell'area disciplinare di interesse oppure di coloro che avevano scelto un corso che poi non è stato attivato.

Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive

Per valutare il rapporto esistente tra intenzioni dichiarate alla vigilia del diploma e successive realizzazioni ad un anno dal termine degli studi, sono stati considerati tre aspetti:

- quota di diplomati che, al termine degli studi, avevano dichiarato che desideravano iscriversi all'università, ma successivamente non hanno concretizzato questa intenzione (la percentuale è calcolata rispetto a coloro che avevano espresso il desiderio di iscriversi ad un corso di laurea);
- quota di diplomati che, al termine degli studi, avevano dichiarato che non intendevano iscriversi all'università e successivamente hanno cambiato idea, tanto che ad un anno risultano immatricolati ad un corso di laurea (la percentuale è calcolata rispetto a coloro che avevano espresso l'intenzione di non iscriversi ad un corso di laurea);
- quota di diplomati attualmente iscritti ad un corso di laurea universitario nella stessa

area disciplinare dichiarata alla vigilia del diploma (la percentuale è calcolata con riferimento ai diplomati che avevano manifestato l'intenzione di proseguire gli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea).

Crediti formativi conseguiti

La domanda relativa ai crediti formativi conseguiti nel corso di attuale iscrizione prevede varie fasce: nel questionario ad un anno "nessun credito", "1-10 crediti", "11-20 crediti", "21-30 crediti", "31-40 crediti", "41-50 crediti", "51-60 crediti", "oltre 60 crediti". La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe (salvo per la prima e l'ultima fascia, per le quali sono stati considerati, rispettivamente, i valori 0 e 70 ad un anno).

Area disciplinare di iscrizione

Il questionario di rilevazione prevede otto aree disciplinari, inclusa la modalità "altra area disciplinare". Si riporta di seguito l'elenco delle aree e della relativa composizione per classi di laurea:

- economico-sociale: comprende Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Scienze economiche; Statistica; Scienze del turismo; Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Scienze della comunicazione; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Servizio sociale; Sociologia;
- educazione fisica: comprende Scienze delle attività motorie e sportive;
- giuridica: comprende Giurisprudenza (5 anni); Scienze dei servizi giuridici;
- ingegneria e architettura: comprende Architettura e ingegneria edile-architettura (5 anni); Disegno industriale; Scienze dell'architettura; Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; Scienze e tecniche dell'edilizia; Ingegneria civile e ambientale; Ingegneria dell'informazione; Ingegneria industriale;
- medica: comprende Medicina e chirurgia (6 anni); Odontoiatria e protesi dentaria (5 anni); Professioni sanitarie della prevenzione; Professioni sanitarie della riabilitazione; Professioni sanitarie tecniche; Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica; Scienze e tecniche psicologiche;
- scientifica: comprende Medicina veterinaria (5 anni); Scienze e tecnologie agrarie e forestali; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; Farmacia e farmacia industriale (5 anni); Scienze e tecnologie chimiche; Scienze e tecnologie farmaceutiche; Biotecnologie; Geografia; Scienze biologiche; Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; Scienze geologiche; Scienze e tecnologie della navigazione; Scienze e tecnologie fisiche; Scienze e tecnologie informatiche; Scienze matematiche;
- umanistica: comprende Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze della formazione primaria (5 anni); Beni culturali; Conservazione e restauro dei beni culturali (5 anni); Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; Filosofia; Lettere; Storia; Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali; Lingue e culture moderne; Mediazione linguistica;
- altra area disciplinare: comprende Scienze della difesa e della sicurezza; Teologia; Accademia delle Belle Arti, Accademia Nazionale di Danza o di Arte Drammatica, Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro ISCR, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche ISIA, Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e Conservatorio di musica.

Coerenza fra corso di laurea e diploma

La coerenza esistente tra corso di laurea scelto e tipo di diploma conseguito è misurata dagli intervistati attraverso una scala numerica da 1 a 10 (dove 1=per niente e 10=moltissimo coerente). La media è calcolata escludendo le mancate risposte.

Formazione post-diploma non universitaria

Sono stati rilevati sette tipi di attività di formazione post-diploma non universitaria (concluse o in corso di svolgimento al momento dell'intervista): corso organizzato da una scuola, corso di formazione professionale promosso o riconosciuto da un ente pubblico, corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata, tirocinio, praticantato finalizzato all'iscrizione ad un albo, stage/tirocinio extra-curriculare in azienda, altra attività sostenuta da borsa di studio o di lavoro, servizio civile nazionale volontario. Si tenga presente che "corso organizzato da una scuola" comprende i corsi ITS (Istituti Tecnici Superiori) e IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), anche se nella loro organizzazione sono coinvolti più enti (enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali).

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro

Il tempo trascorso dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro e il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro sono calcolati escludendo tutti coloro che dichiarano di non aver mai cercato un impiego.

Tipologia dell'attività lavorativa

Si tenga presente che:

- "tempo indeterminato" comprende anche il nuovo contratto di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato "a tutele crescenti" introdotto con il *Jobs Act* e in vigore dal 07/03/2015. Nonostante i recenti interventi normativi (Legge 183/2014 e le leggi di Stabilità ed i decreti legislativi ad esse collegati) abbiano modificato le caratteristiche del lavoro a tempo indeterminato, agevolando la risoluzione dei rapporti di lavoro, si è preferito unire le due voci;
- "contratti formativi" comprende il contratto di apprendistato, formazione lavoro, inserimento, il contratto rientrante in un piano di inserimento professionale;
- "non standard" comprende il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata.
- "parasubordinato" comprende il contratto a progetto, la collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione organizzata dal committente;
- "autonomo" comprende le attività di natura autonoma svolte, ad esempio, da liberi professionisti che hanno avviato attività in proprio, imprenditori, titolari di ditta individuale, commercianti;
- "altro autonomo" comprende la collaborazione autonoma e occasionale, la prestazione occasionale (lavoro accessorio, contratto per prestazioni accessorie, lavoro occasionale) e il contratto di associazione in partecipazione".

Ramo di attività economica

L'elaborazione è riferita al ramo di attività economica dell'azienda presso cui il diplomato lavora.
Nello specifico, i ventidue rami di attività economica sono stati aggregati in base all'analogia esistente tra i settori e alla percentuale di risposte entro ciascuna modalità.
Si sottolinea inoltre che:

- "manifattura varia" racchiude tutte le attività collegate alla produzione di oggetti o piccole attrezzature, come ad esempio i settori alimentari, tabacchi, tessile, abbigliamento, cuoio, calzature, legno, arredamento, carta;
- con la modalità "edilizia" si intende anche la "costruzione, progettazione, installazione e manutenzione di fabbricati ed impianti";
- "altro ramo dell'industria" comprende le modalità "stampa ed editoria", "energia, gas, acqua, estrazione mineraria", "chimica e petrolchimica", "elettronica, elettrotecnica";
- "commercio" comprende alberghi e altri pubblici esercizi;

- “trasporti, pubblicità e comunicazioni” comprende le modalità “poste, trasporti, viaggi” e “pubblicità, comunicazioni e telecomunicazioni;
- “consulenze varie” comprende le modalità “consulenza legale, amministrativa, contabile” e “altre attività di consulenza e professionali (compresi i servizi di traduzione)”;
- “istruzione, pubblica amministrazione” comprende le modalità “istruzione, formazione, ricerca e sviluppo” e “pubblica amministrazione e forze armate”
- “altri servizi” comprende le modalità “sanità” e “altro ramo”.

Retribuzione mensile netta

La domanda relativa alla retribuzione mensile netta prevede numerose fasce, espresse in euro: “fino a € 250”, “251-500”, “501-750”, “751-1.000”, “1.001-1.250”, “1.251-1.500”, “1.501-1.750”, “1.751-2.000”, “oltre € 2.000”. La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe di retribuzione (salvo per la prima e l’ultima classe, per le quali sono stati considerati, rispettivamente, i valori puntuali 200 e 2.250).

Soddisfazione per l’attuale lavoro

La soddisfazione complessiva per il lavoro svolto è misurata attraverso una scala numerica da 1 a 10 (dove 1=per niente e 10=totalmente soddisfatto). La media è calcolata escludendo le mancate risposte.

PARTE SECONDA

Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali e diplomati quadriennali del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo

1 Indagine 2019 sulla condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali e diplomati quadriennali del 2018 della Provincia autonoma di Trento a un anno dal conseguimento del titolo

L'Indagine sulla Condizione occupazione e formativa dei qualificati triennali e dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento è promossa dall'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e realizzata dall'Associazione di Scuole AlmaDiploma, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

L'indagine è stata realizzata seguendo l'esperienza maturata da AlmaDiploma nell'Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati, con l'obiettivo di analizzare le scelte compiute dai giovani dopo il conseguimento del titolo e il loro ingresso nel mercato del lavoro, trascorsi 12 mesi dalla qualifica triennale o dal diploma quadriennale.

Tutti i Centri di Formazione Professionale che hanno aderito al progetto hanno ricevuto schede-dati ricche di informazioni circa gli esiti occupazionali e formativi dei propri qualificati triennali/diplomati quadriennali, distinti per tipo di qualifica/diploma, genere e voto di qualifica/diploma (alto/basso).

1.1. Popolazione analizzata

L'Indagine del 2019 ha riguardato 1.425 qualificati triennali e 773 diplomati quadriennali del 2018, dei 24 Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento, contattati a distanza di un anno dal conseguimento del titolo, per indagare le scelte formative e lavorative compiute successivamente al termine degli studi.

Di seguito si delinea l'impianto di indagine, rimandando per maggiori dettagli alle *Note metodologiche pag. 69*.

Tipo di qualifica triennale e diploma quadriennale

Come visto in precedenza, ciascun titolo può essere ricondotto a tre settori economici: "agricoltura e ambiente", "industria e artigianato", "servizi". I qualificati triennali del 2018 provengono soprattutto dal settore

dei sevizi (61,5%): è preponderante la presenza degli operatori della gastronomia e arte bianca (16,9%), seguiti dai qualificati in acconciatore (11,0%) e estetista (10,9%). Il 35,2% proviene, invece, dal settore dell'industria: in particolare il 10,0% è operatore meccanico e il 7,6% operatore elettrico. Bassa, infine, è la quota di qualificati triennali nel settore dell'agricoltura e ambiente (3,4%).

Tra i diplomati quadriennali, il 52,8% proviene dal settore dei servizi (sono soprattutto tecnici della gastronomia e dell'arte bianca, 14,9%, e tecnici dell'accoglienza e dell'ospitalità, 8,8%) mentre il 39,1% ha ottenuto il titolo nel settore dell'industria e artigianato (l'8,3% nell'indirizzo di tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati); il restante 8,2% ha invece conseguito il diploma quadriennale nel settore dell'agricoltura.

Genere

In entrambi i collettivi è maggiore la presenza maschile (anche se la distribuzione per genere varia in relazione all'indirizzo frequentato, a conferma della rigida griglia che guida le scelte formative di maschi e femmine): i ragazzi rappresentano il 55,7% dei qualificati triennali e il 58,3% dei diplomati quadriennali.

Questo è confermato in tutti i settori di formazione tranne per quello dei servizi, dove la quota delle femmine è pari a 63,0% tra i qualificati triennali e 61,8% tra i diplomati quadriennali; in particolare, la componente femminile è più alta nei percorsi di operatore dell'abbigliamento ed estetista, fra i qualificati triennali, e tecnico dei trattamenti estetici e tecnico operatore socio sanitario, tra i diplomati quadriennali.

Performance di studio: età alla qualifica/diploma e voto di qualifica/diploma

In termini di età media al conseguimento del titolo[1] non si riscontrano apprezzabili differenze tra i settori di formazione considerati rispetto al valore medio complessivo, pari a 18,7 anni per i qualificati triennali e a 18,6 per i diplomati quadriennali; questo è, tuttavia, il risultato di una diversa composizione per età dei due collettivi, legata anche alla diversa durata dei percorsi. Tra i qualificati il 61,5% ha al più 17 anni, il 28,7% ha un'età compresa tra i 18 e i 19 anni; non trascurabile la quota (pari a 9,8%) di chi ha compiuto 20 anni o più e in particolare il 4,8% oltre 25 anni (si tratta soprattutto di persone che hanno frequentato il corso serale). Tra i diplomati quadriennali invece il 71,5% ha compiuto 18 anni, mentre l'8,7% ha tra oltre i 20.

---

1 L'età alla qualifica/diploma offre una misura della regolarità complessiva del percorso scolastico fino al conseguimento del titolo.

L'età sale leggermente fino a 19,1 anni solo tra i qualificati triennali del settore dei servizi e scende a 17,6 in quello dell'agricoltura e ambiente; invece tra maschi e femmine non si registrano differenze particolari, se si considerano i diplomati quadriennali, mentre è pari a un anno fra i qualificati triennali (l'età media dei maschi è pari a 18,4 rispetto a 19,1 delle femmine).

Più consistenti, invece, le diversità in termini di valutazione finale: tra i qualificati triennali il voto medio, pari a 75,5, è più alto fra i ragazzi che provengono dal settore dei servizi (76,9) mentre è più contenuto fra i qualificati dell'industria e artigianato (73,4). Tra i diplomati quadriennali invece, in media i ragazzi giungono al diploma con un punteggio pari a 76,5; superiore alla media il voto conquistato da quanti hanno frequentato il corso nel settore dei servizi (78,2) mentre risulta più contenuto il voto dei diplomati nel settore dell'agricoltura e ambiente (73,1). Le ragazze risultano più brave rispetto ai colleghi, sia fra i qualificati triennali (il voto dei maschi è pari a 73,1 rispetto a 78,6 delle femmine) che tra i diplomati quadriennali (74,3 e 79,7, rispettivamente).

Nel presente Rapporto, così come nelle schede-dati, si farà riferimento a una misura relativa del voto di diploma; ogni qualificato triennale e diplomato quadriennale, infatti, è posto a confronto con il voto mediano (cioè il valore che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) rilevato all'interno del proprio indirizzo di studio e collocato all'interno del gruppo di voti "alti" o "bassi", a seconda del proprio esito. Tra i qualificati triennali il 52,3% ha ottenuto un voto alto, quota che sale al 53,7% tra i diplomati quadriennali.

Più in generale, di questi aspetti, oltre alla diversa natura dei percorsi formativi di secondo livello (taluni più professionalizzanti, altri più orientati alla prosecuzione della formazione), si dovrà tener conto nell'interpretazione dei risultati occupazionali e formativi.

1.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

I qualificati triennali e diplomati quadriennali coinvolti nell'indagine sono stati contattati esclusivamente attraverso la tecnica di rilevazione CATI *(Computer-Assisted Telephone Interviewing).*

Al termine della rilevazione il tasso di risposta raggiunto è stato complessivamente pari al 64,4% per i qualificati triennali e al 65,7% per di diplomati quadriennali.

La maggiore partecipazione alla rilevazione è riscontrata tra i qualificati del settore dell'agricoltura e ambiente (70,8%), in particolare gli operatori della trasformazione agroalimentare (84,2%) e tra i diplomati quadriennali del settore industria e artigianato (67,9%), soprattutto i tecnici di impianti termici e i tecnici indirizzo elettrico, che registrano rispettivamente un tasso di risposta pari al 92,3% e 91,7%,

rispettivamente. Fanalino di coda è rappresentato dagli operatori indirizzo grafico multimediale, operatori edili e operatori del legno (50,0%, 56,0% e 56,5%, rispettivamente) tra i qualificati triennali e dai tecnici della trasformazione agroalimentare e dei tecnici dell'abbigliamento e commerciali delle vendite, tra i diplomati quadriennali, il cui tasso di risposta non raggiunge il 60%.

1.3. Valutazione dell'esperienza scolastica a un anno dalla qualifica/diploma

La scelta del percorso scolastico successivo a quello di scuola secondaria di primo grado avviene notoriamente in un momento molto delicato, nel quale il ragazzo ha raramente raggiunto la maturità necessaria per compiere una scelta consapevole, così che famiglia e insegnanti esercitano un ruolo di primaria importanza nella scelta del percorso da compiere. Alla vigilia della conclusione della qualifica triennale e del diploma quadriennale il 68,4% e il 72,4%, rispettivamente, dei ragazzi dichiara che, potendo tornare indietro, sceglierebbe lo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale, mentre il 14,3% dei qualificati e il 14,5% dei diplomati quadriennali compirebbe una scelta totalmente diversa (Figura 1 e 2).

Ad un anno dal titolo il quadro si modifica decisamente: la quota di intervistati che replicherebbe esattamente il percorso scolastico sale di quasi 10 punti percentuali circa in entrambe i collettivi e, conseguentemente, scende al 7,4% fra i qualificati triennali e all' 8,1% tra i diplomati quadriennali la percentuale di chi varierebbe completamente la propria scelta (Figura 1 e 2).

I ragazzi meno convinti della scelta compiuta a 14 anni, stando alle dichiarazioni rese alla vigilia della qualifica triennale e del diploma quadriennale, risultano quelli dei corsi nel settore dei servizi, sia fra i qualificati sia fra i diplomati quadriennali (la quota di chi replicherebbe l'esperienza appena conclusa è pari, rispettivamente, al 64,1% e al 68,8%); tra questi, però, col trascorrere del tempo, una visione più sedimentata della scelta compiuta ha mutato probabilmente l'opinione che si è data di tale esperienza, infatti diminuisce il malcontento rispetto alla scelta e la quota dei pienamente soddisfatti raggiunge rispettivamente il 76,3% e l'80,8%.

La tendenza è confermata in quasi tutti i percorsi, ad eccezione degli operatori agricoli e alla riparazione di veicoli a motore, fra i qualificati triennali, e dei tecnici della trasformazione agroalimentare edili, del legno e di impianti termici, fra i diplomati quadriennali, dove il malcontento, a distanza di un anno, è addirittura aumentato, anche se la soddisfazione per il percorso rimane sempre superiore al 60% (tranne per i tecnici edili dove scende al di sotto del 40%).

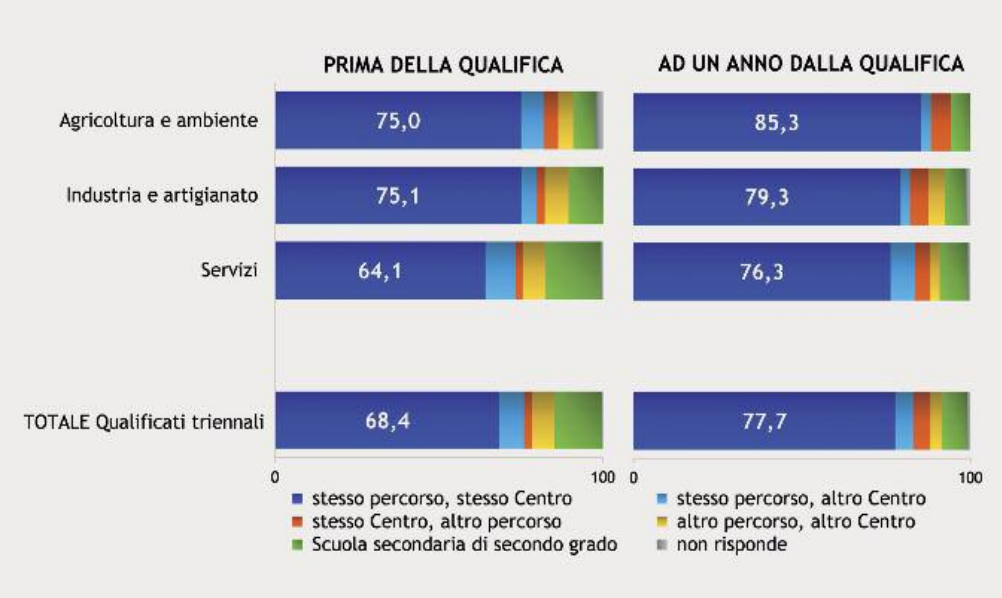


Fig. 1 Qualificati triennali dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: valutazione dell'esperienza scolastica nell'ipotesi di reiscrizione. Confronto tra dichiarazioni prima e a un anno dalla qualifica, per settore di formazione (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

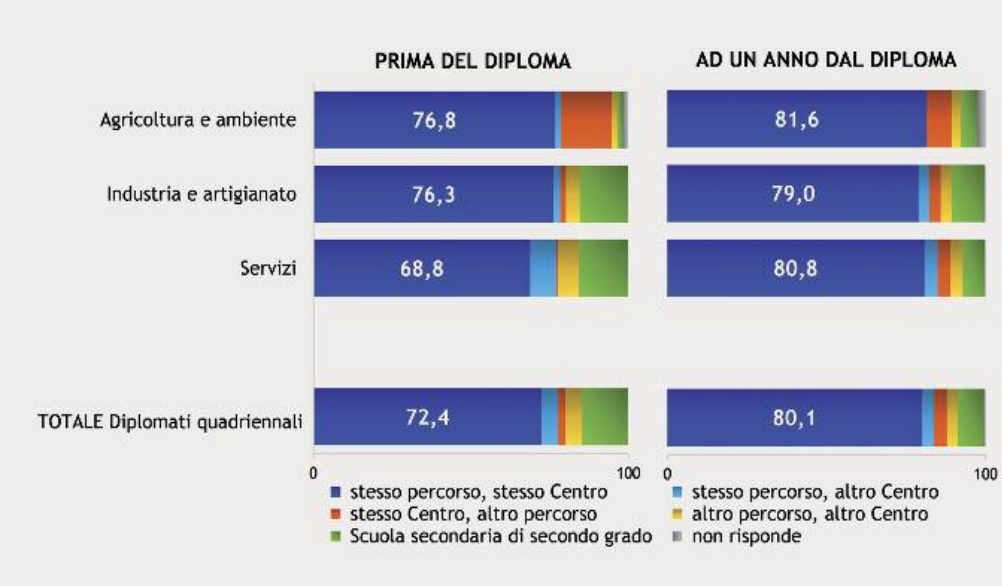


Fig. 2 Diplomati quadriennali dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: valutazione dell'esperienza scolastica nell'ipotesi di reiscrizione. Confronto tra dichiarazioni prima e a un anno dal diploma, per settore di formazione (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

Tra coloro che, ad un anno dal titolo, varierebbero la scelta compiuta al momento dell'iscrizione (21,2% per i qualificati triennali e il 19,3% tra i diplomati quadriennali), la stragrande maggioranza dichiara di non essere stata soddisfatta dei contenuti formativi del corso frequentato

(55,9% e 55,1%, rispettivamente), un ulteriore 20,5% e 27,6% dei contenuti professionalizzanti ed infine il 6,2% dei qualificati e il 4,1% dei diplomati non ha apprezzato la struttura scolastica. Infine il 5,6% dei qualificati non è soddisfatto del rapporto con gli insegnanti e il 5,1% dei diplomati del carico di studio.

1.4. Formazione scolastica post-qualifica

Ad un anno dalla qualifica triennale (Figura 3), il 57,0% dei ragazzi ha dichiarato di essersi iscritto al IV anno di formazione professionale (valore che sale al 61,8% tra i qualificati del settore agricoltura e ambiente, mentre scende al 54,5% tra quelli del settore dei servizi), il 3,4% a un altro percorso di Formazione Professionale e un ulteriore 2,8% ha preferito una scuola secondaria di secondo grado. Ne deriva che il 36,8% degli intervistati ha deciso di non proseguire ulteriormente la propria formazione una volta acquisita la qualifica triennale nel 2018.

Il quadro qui delineato muta radicalmente se si considerano i diplomati quadriennali; tra gli intervistati a un anno dal titolo, il 24,2% si è iscritto al Corso Annuale Per l'Esame di Stato (CAPES), il 12,0% ad un altro percorso di Formazione Professionale mentre il 4,5% ha scelto una scuola secondaria di secondo grado. Infine il restante 59,3% dei ragazzi ha terminato con il diploma quadriennale del 2018 la propria formazione scolastica. La tendenza è confermata anche all'interno dei tre settori di formazione.

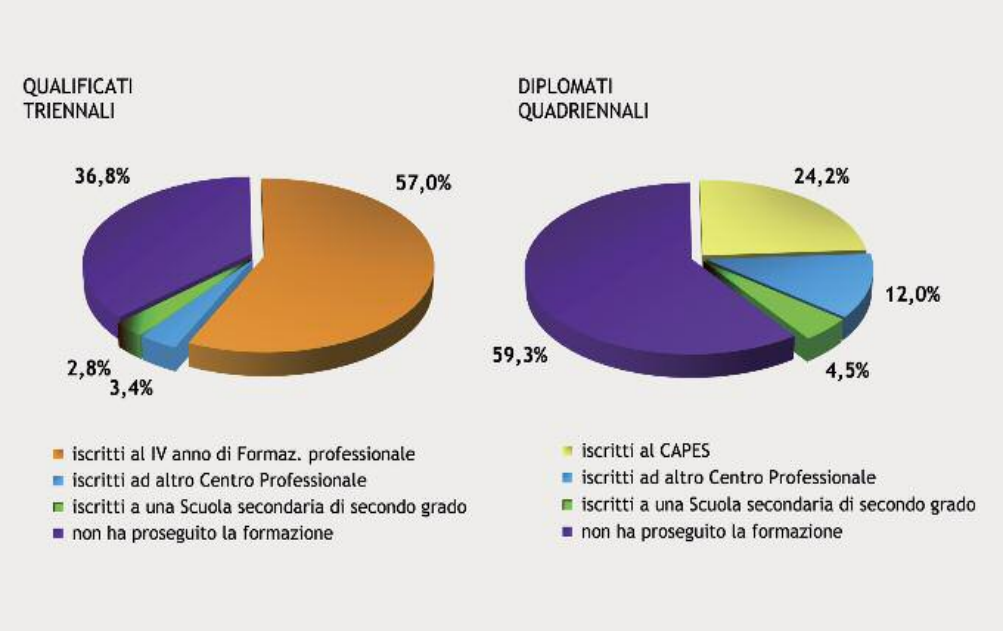


Fig. 3 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: prosecuzione degli studi dopo la qualifica/diploma (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

Tipo di qualifica/diploma

Tra i qualificati triennali, la prosecuzione degli studi con l'iscrizione al IV anno di formazione professionale è più elevata tra gli operatori grafici multimediali (100,0%), operatori dell'abbigliamento, edili e meccatronici dove la quota è superiore all'80%, mentre raggiunge i valori minimi fra gli operatori dell'accoglienza e ospitalità, operatori di impianti termoidraulici e operatori meccanici (46,2%, 45,5% e 42,6%, rispettivamente). Tra i diplomati quadriennali sono i tecnici grafici multimediali e quelli dei servizi di animazione turistico-sportiva a iscriversi in misura maggiore al CAPES (le quote sono pari al 45,7% e 41,7%, rispettivamente) mentre il 28,6% dei tecnici dell'abbigliamento e del prodotto moda, dopo il diploma quadriennale, si è iscritto nuovamente a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, diverso dal precedente. La totalità dei tecnici edili di carpenteria non continua a studiare dopo il diploma quadriennale; alte percentuali di chi non prosegue la formazione si rilevano anche tra i tecnici elettrici (90,9%), tecnici riparatori di veicoli a motore (85,7%), i tecnici imprenditori agricoli (83,3%) e i tecnici del legno (81,0%).

Differenze di genere

La propensione a proseguire gli studi con successivi passaggi sembra essere una prerogativa principalmente femminile, sia tra i qualificati triennali sia tra i diplomati quadriennali; infatti, a un anno dal titolo dichiarano di non aver frequentato alcun tipo di formazione il 31,7% delle ragazze qualificate e il 50,7% di quelle diplomate (rispetto al 40,9% e 65,1%, rispettivamente, dei ragazzi; Figura 4). Anche se bisogna sottolineare che la maggiore propensione delle ragazze a proseguire la formazione è strettamente legata al tipo di qualifica triennale e diploma quadriennale conseguito, la maggiore iscrizione delle ragazze risulta confermata in tutti i corsi in cui sono presenti entrambi i sessi, sia tra i qualificati sia tra i diplomati, tranne che per il corso in operatore agricolo, operatore della trasformazione agroalimentare, acconciatore, tecnico elettrico e tecnico dell'acconciatura.

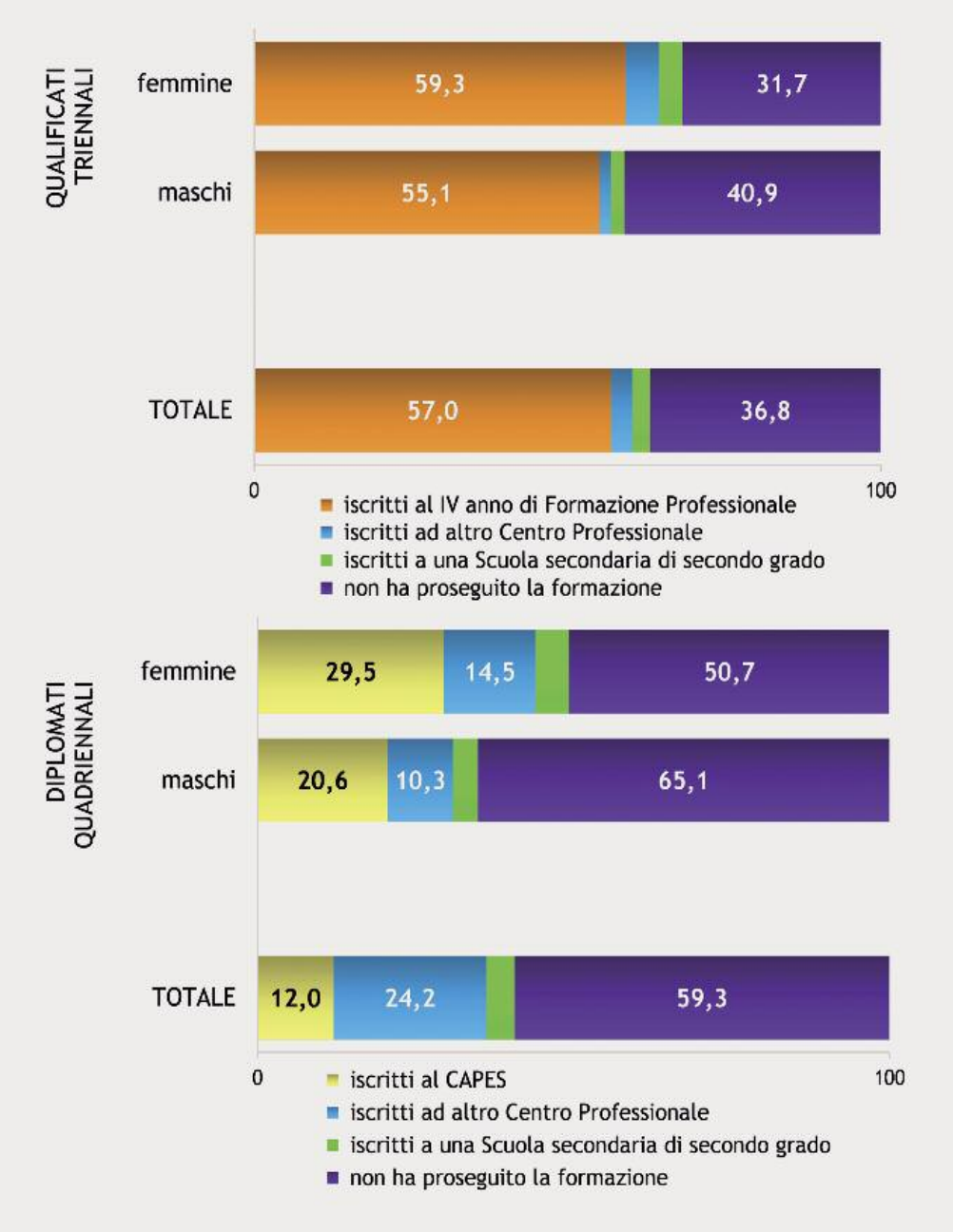


Fig. 4 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: prosecuzione degli studi dopo la qualifica/diploma per genere (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

Voto di qualifica/diploma

Per fornire un quadro più dettagliato circa le scelte formative non si può prescindere da una valutazione in funzione delle *performance* di studio. I qualificati triennali e diplomati quadriennali analizzati sono stati distinti in due gruppi: coloro che hanno conseguito il titolo con un voto superiore o uguale al voto mediano rilevato nel proprio indirizzo e, all'opposto, coloro che hanno ottenuto un voto inferiore. Ciò consente di tener conto

della diversa natura dei titoli e del differente risultato formativo raggiunto in ciascun percorso.
Ad un anno dalla qualifica triennale, il 74,2% dei qualificati con voto alto ha dichiarato di essersi iscritto al IV anno presso un altro Centro di Formazione oppure a una scuola secondaria di secondo grado; suddetta quota è pari al 50,0% tra quelli con voto basso. Tra i diplomati quadriennali le quote di quanti non hanno proseguito la formazione sono rispettivamente 48,6% e 72,4%

Motivazione delle scelte compiute

In entrambi i collettivi in esame, la principale motivazione all'origine della prosecuzione degli studi dopo il titolo è legata a componenti di natura formativa: il 33,6% dei qualificati e il 29,5% dei diplomati desiderava migliorare la propria preparazione professionale e il 25,2% e il 34,3%, rispettivamente, la formazione culturale. Il 30,5% dei qualificati triennali e il 24,2% dei diplomati quadriennali, inoltre, è spinto dal desiderio di migliorare le possibilità di trovare un lavoro. È importante sottolineare che quasi nessun ragazzo ha dichiarato di aver proseguito la formazione a seguito della difficoltà di trovare un lavoro. Si tratta di un elemento importante che indica come la scelta di proseguire gli studi non sia legata alle criticità del mercato del lavoro.

La tendenza è confermata all'interno dei settori della formazione ma anche degli indirizzi. Da notare, un'elevata quota di operatori di impianti termoidraulici e tecnici di impianti termici (71,4% e 66,7%, rispettivamente) che proseguono gli studi per migliorare la preparazione professionale. Tra i diplomati quadriennali, in particolare per la totalità dei tecnici elettrici e per il 50% dei tecnici dei servizi di animazione turistica, della trasformazione agroalimentare, per i tecnici edili, commerciali delle vendite e riparatori dei veicoli a motore la prosecuzione degli studi aumenta la possibilità di trovare un'occupazione. Infine gli operatori della trasformazione agroalimentare dichiarano di essersi iscritti perché è assolutamente necessario per trovare lavoro (la quota è pari al 36,4%).

1.5. Partecipazione ad altra attività di formazione post-qualifica

Il 15,7% dei qualificati triennali e l'11,0% dei diplomati quadriennali si è dedicato, nel corso del primo anno successivo al conseguimento del titolo, ad almeno un'attività di formazione non scolastica. La partecipazione ad attività formative coinvolge in misura lievemente più consistente i qualificati triennali del settore servizi (16,9%) e i diplomati quadriennali del settore industria e artigianato (12,2%). Le attività formative intraprese sono state: stage extra-curriculari in azienda, corsi di formazione e corsi di lingue.

1.6. Esiti occupazionali

Ad un anno dal conseguimento del titolo, il 50,9% dei qualificati triennali si dichiara occupato; questa percentuale raggiunge il suo massimo in corrispondenza dei qualificati nel settore agricoltura e ambiente (73,5%), mentre tocca il minimo tra quelli del settore dei servizi (46,8%). Il 19,2% è alla ricerca attiva di un impiego e il restante 30,0% per motivi vari (tra cui la formazione, motivi personali o l'attesa di chiamata per un lavoro già trovato), non cerca un lavoro.

Tra i diplomati quadriennali la percentuale di occupati cresce al 67,7% (oscillando tra l'84,2% dei diplomati del settore agricoltura e ambiente e il 62,6% di quelli del settore dei servizi); risulta pertanto contratta sia la quota di chi dichiara di cercare un impiego (15,4%) sia quella di chi dichiara di non cercarlo (16,9%; Figura 5).

Infine, per completare il quadro, è utile rilevare che Il 21,8% dei qualificati triennali, pur dichiarandosi non occupato, ha comunque avuto esperienze lavorative dopo la qualifica, che risultano però già concluse al momento della rilevazione; è verosimile che si tratti di attività saltuarie, occasionali (non dimentichiamo infatti che questi giovani hanno avuto dinanzi a loro due estati, quella immediatamente successiva alla qualifica e quella appena trascorsa) intraprese compatibilmente con la frequentazione di un altro percorso scolastico. Tra i diplomati quadriennali tale quota scende al 17,4%.

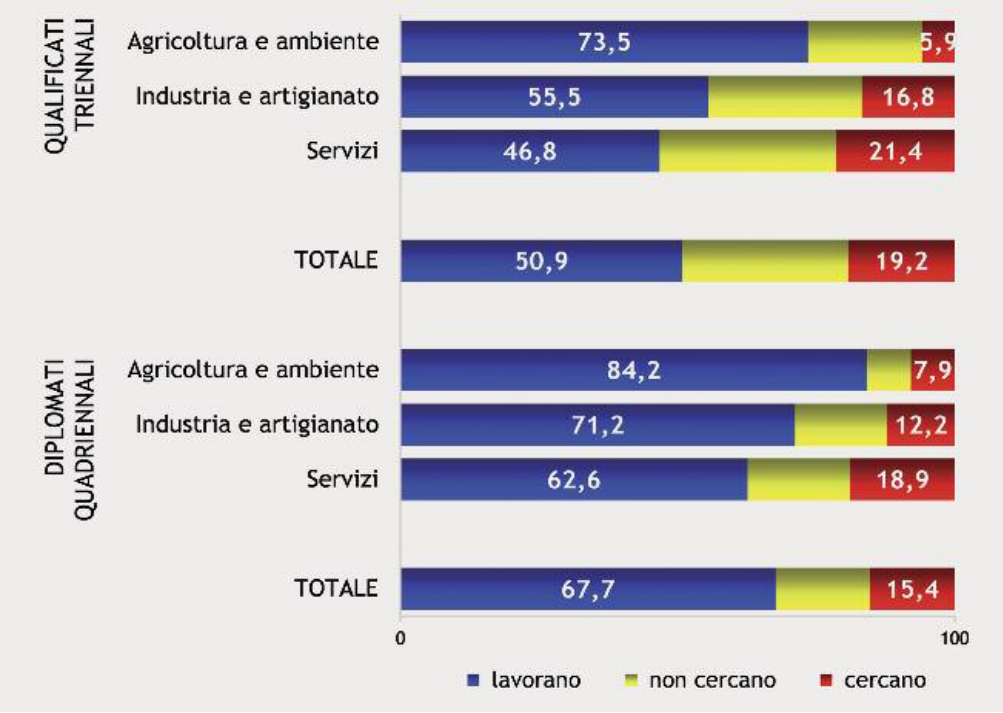


Fig. 5 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: condizione occupazionale per settore di formazione (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

Tipo di qualifica/diploma

Ad un anno dalla qualifica gli esiti occupazionali sono notevolmente differenziati a seconda del corso frequentato. Tra i qualificati dei corsi di operatore del legno, operatore alla riparazione di veicoli a motore e operatore della trasformazione agroalimentare le chance occupazionali sono decisamente buone, dal momento che la quota di occupati è pari o superiore al 75%. Il numero di qualificati che si dichiarano occupati ad un anno dal conseguimento del titolo è invece decisamente inferiore alla media in particolare tra i corsi di operatore grafico multimediale (7,7%) e operatore dell'abbigliamento (10,3%); inoltre, all'interno di questi corsi è anche più consistente la quota di chi dichiara di non aver mai avuto esperienze lavorative post-qualifica (61,5% e 75,9%, rispettivamente).

Tra i diplomati quadriennali, si può parlare di piena occupazione per i tecnici elettrici e gli edili di carpenteria del legno; inoltre le più alte percentuali di occupati si rilevano anche nei corsi di tecnico di impianti termici (91,7%), tecnico del legno (90,5%) e tecnico imprenditore agricolo (86,7%). I livelli minimi invece si riscontrano tra i tecnici dell'abbigliamento e del prodotto moda (33,3%) e i tecnici grafici multimediali (40,0%).

Differenze di genere

Già a un anno dalla qualifica le differenze fra maschi e femmine, in termini occupazionali, risultano consistenti (17,0 punti percentuali: lavora il 41,5% delle ragazze e il 58,5% dei ragazzi, Figura 6). Le femmine risultano meno favorite non solo perché presentano una quota di occupati decisamente più bassa, ma anche perché si dichiarano più frequentemente alla ricerca di un lavoro: 24,4% rispetto al 15,0% rilevato per i maschi.

I differenziali di genere sono confermati in tutti i corsi, ove sono presenti ambo i sessi, ad eccezione degli operatori della trasformazione agroalimentare, degli estetisti, degli operatori ai servizi di impresa, degli acconciatori e degli operatori dell'accoglienza e ospitalità. I maschi risultano avvantaggiati in particolare nel corso di operatore ai servizi di vendita, con un differenziale che si attesta a 23,0 punti percentuali (la quota è pari a 65,0% per i maschi e a 42,0% per le femmine).

Tra i diplomati 22,1 punti percentuali sempre a favore dei maschi, tra i quali risultano occupati il 76,7% rispetto al 54,6% delle femmine. I vantaggi della componente maschile sono confermati nella quasi totalità dei corsi, ad eccezione dei tecnici dell'acconciatura e dei tecnici dell'accoglienza e dell'ospitalità, dove il differenziale è a favore delle femmine e pari a 9,3 e 9,2 punti percentuali, rispettivamente.

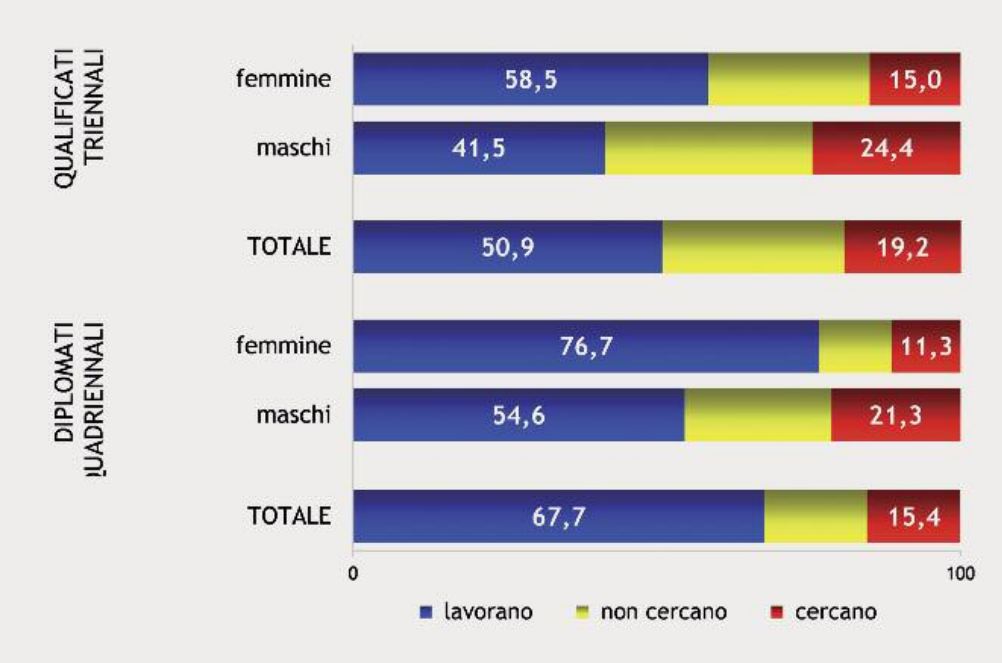


Fig. 6 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: condizione occupazionale per genere (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

Voto di qualifica/diploma

Il differenziale occupazionale a un anno dalla qualifica triennale è pari a 3,7 punti percentuali, mentre raggiunge 11,6 punti percentuali fra i diplomati quadriennali: risulta infatti occupato il 49,2% dei qualificati con voto alto e il 52,9% di quelli con voto basso (per i diplomati le quote sono pari a 62,5% e 74,1%, rispettivamente).
È naturale che entrino in gioco, nelle scelte maturate dai ragazzi negli anni successivi al conseguimento del titolo, diverse propensioni, inclinazioni e opportunità legate, tra l'altro, ai risultati scolastici raggiunti. Tanto più che quanti maturano esperienze di studio/lavoro (come lo stage) durante il periodo scolastico, godono di migliori opportunità lavorative una volta conseguito il titolo. Infatti il 34,3% dei qualificati triennali e il 40,4% dei diplomati quadriennali dichiara di esser stato richiamato dall'azienda presso cui ha svolto la formazione in contesto lavorativo negli anni scolastici precedenti. Questo è avvenuto soprattutto per gli operatori alla riparazione di veicoli (56,0%) e per gli operatori edili e del legno (per entrambi il 50,0%), tra i primi, per i tecnici riparatori di veicoli (85,7%) e quelli di impianti termici (75,0%) tra gli altri.

Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione

Oltre agli aspetti fin qui esaminati, è interessante analizzare una definizione alternativa di occupato, nonché misurare con precisione la portata reale della disoccupazione (perché non è detto che se un

qualificato/diplomato si dichiara in cerca di lavoro sia conseguentemente disposto ad iniziarlo qualora gli venga offerto). Ciò al fine di avere un quadro completo e articolato del mercato del lavoro in cui i qualificati/diplomati decidono di inserirsi al termine degli studi secondari.

Se si estende la definizione di occupato fino a comprendere quanti risultano impegnati in attività di formazione retribuita, si rileva che, a un anno dal titolo, il tasso di occupazione lievita, seppur di poco, solo per i qualificati triennali (+0,3 punti percentuali rispetto alla definizione più restrittiva), fino a raggiungere la quota di 51,2%; per i diplomati il contributo delle attività di formazione è nullo.

A un anno dal titolo, il tasso di disoccupazione è pari, complessivamente, al 23,9%, tra i qualificati triennali e al 16,3% tra i diplomati quadriennali. In entrambi i collettivi raggiunge il suo massimo fra i ragazzi che hanno frequentato un corso nel settore dei servizi (27,0% fra i qualificati e 21,3% fra i diplomati) mentre si riduce notevolmente per coloro che provengono dal settore agricoltura e ambiente: il tasso di disoccupazione è pari al 3,8% tra i qualificati e 8,6% tra i diplomati (Figura 7)[2].

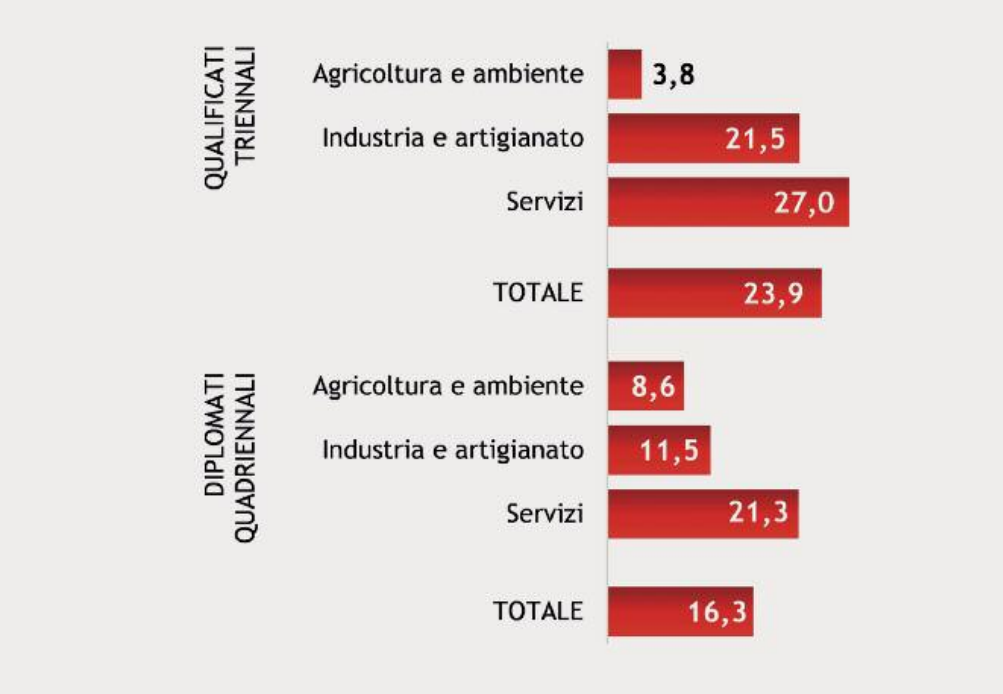


Fig. 7 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo: tasso di disoccupazione per settore di formazione (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

2 A livello nazionale, per la popolazione giovanile 15-24 anni, il tasso di disoccupazione nel 2018 ha raggiunto il 32,2%. In particolare nella Provincia autonoma di Trento è risultato pari al 15,3% (Istat, 2018)

Tipo di qualifica/diploma

L'adozione di questa seconda definizione di occupato più ampia, migliora anche se di poco, esclusivamente, gli esiti occupazionali dell'acconciatore (il tasso di occupazione aumenta, infatti, di 1,1 punti, assestandosi così al 53,9%); per i corsi dei diplomati quadriennali, invece, il contributo offerto da attività formative retribuite non è rilevante. Il tasso di disoccupazione raggiunge i valori massimi fra gli operatori dell'abbigliamento (66,7%) e gli operatori grafico multimediale (60,0%), nel collettivo dei qualificati, fra i tecnici dell'abbigliamento (46,2%) e i tecnici commerciali delle vendite (38,1%) in quello dei diplomati quadriennali.

Differenze di genere

A un anno sia dalla qualifica triennale, sia dal diploma quadriennale non si registrano differenze di genere di rilevo nel tasso di occupazione. Ulteriori elementi utili al completamento del quadro di analisi derivano dalla valutazione del tasso di disoccupazione, che evidenzia differenze di genere a favore della componente maschile. A un anno dalla qualifica infatti il tasso di disoccupazione è pari al 32,1% tra le femmine, mentre scende al 18,3% tra i maschi; risulta pari rispettivamente a 25,7% e 10,8%, tra i diplomati quadriennali.

Voto di qualifica/diploma

Anche in questo caso il contributo delle attività di formazione retribuita è irrilevante per entrambi i collettivi. Il tasso di disoccupazione è pari al 19,8% tra i qualificati triennali e al 17,8% tra i diplomati quadriennali che hanno ottenuto un voto alto e al 28,1% e 14,6%, rispettivamente, tra quelli con voto basso.

1.7. Caratteristiche del lavoro svolto

Come visto in precedenza, indipendentemente dall'impegno in attività formative, a un anno dal conseguimento del titolo risultano occupati il 50,9% dei qualificati triennali e il 67,7% dei diplomati quadriennali.

Il 69,4% dei qualificati e il 67,7% dei diplomati, a oggi, ha svolto solo un lavoro, il 22,3% e il 21,5%, rispettivamente, dichiara di aver compiuto almeno due esperienze, mentre la restante quota, pari all'8,4% e al 10,8%, dichiara di aver già avuto tre o più lavori. Come era facile aspettarsi, anche per la natura dei corsi, sono soprattutto i qualificati triennali e i diplomati quadriennali del settore di formazione dei servizi a dichiarare di aver già avuto molte esperienze lavorative.

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro

Nelle schede-dati predisposte si è deciso di prendere in esame anche i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, pur se consapevoli dei limiti che l'intervallo di osservazione impone. Un solo anno dal conseguimento del titolo è infatti un periodo troppo circoscritto per trarre valutazioni affidabili e particolareggiate sulla transizione dalla scuola al mercato del lavoro, anche perché la valutazione dei tempi di inserimento è per definizione circoscritta ai soli qualificati triennali e diplomati quadriennali occupati.

In media, i qualificati triennali dichiarano di attendere un mese prima di iniziare a cercare lavoro (il valore medio è pari a 0,7 per i diplomati quadriennali). Non ci sono particolari differenze tra i settori della formazione considerati, per entrambe i collettivi, ad eccezione dei diplomati quadriennali del settore dell'agricoltura dove il tempo di attesa è nullo. Se si considera il tempo trascorso tra inizio della ricerca e reperimento di un impiego, in entrambi i collettivi, i ragazzi devono attendere poco più di un mese e mezzo (pari a 1,7 per i qualificati triennali e 1,6 per i diplomati quadriennali) prima di trovare lavoro. Anche in questo caso non si rilevano particolari differenze per settore di formazione, ad eccezione dei qualificati del settore agricoltura dove i ragazzi impiegano oltre tre mesi per trovare lavoro.

In generale, comunque, l'impatto con il mondo del lavoro non è stato problematico, infatti solo il 10,3% dei qualificati triennali e il 9,9% dei diplomati quadriennali ha dichiarato di aver avuto qualche difficoltà al momento dell'ingresso nel mercato.

Tipologia di attività lavorativa e diffusione del part-time

Nel complesso, tra i qualificati triennali occupati a un anno dal titolo, il lavoro autonomo riguarda solo l'1,5% mentre i contratti di lavoro a tempo indeterminato caratterizzano l'11,1% degli occupati (tali tipologie contrattuali raggiungono il massimo nel settore di formazione dell'agricoltura con valori pari a 4,0% e 20,0%, rispettivamente; Figura 8). Il 36,6% dei qualificati occupati dichiara di essere stato assunto con un contratto formativo, in particolare di apprendistato (caratterizza ben il 45,1% dei qualificati del settore industria e artigianato), il 46,5% invece di disporre di un contratto non standard, soprattutto contratto a tempo determinato (sale al 60,0% per i ragazzi che hanno studiato nel settore agricoltura e ambiente e al 51,2% per quelli dei servizi); infine solo il 2,6% lavora senza alcuna regolamentazione contrattuale.

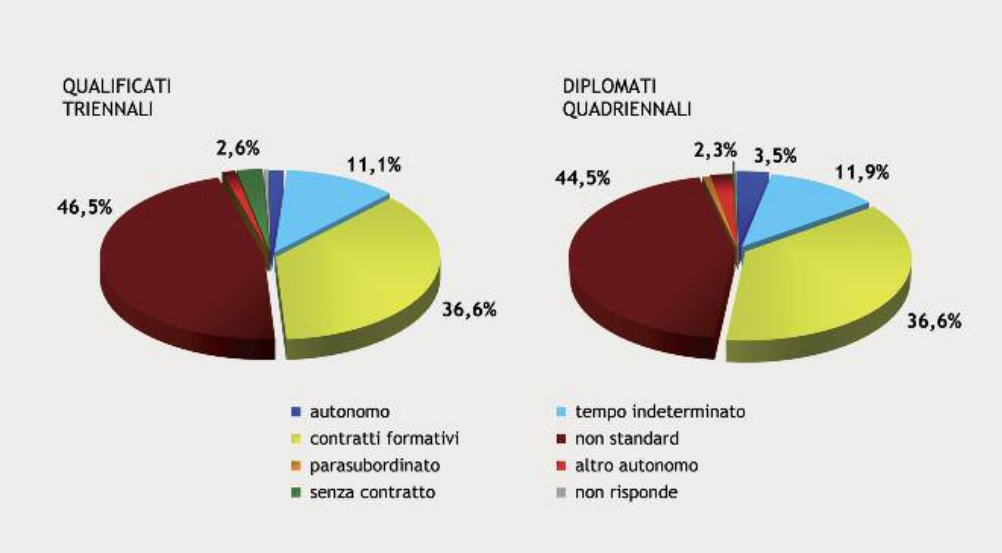


Fig. 8 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: tipologia dell'attività lavorativa (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

Tra i diplomati quadriennali il lavoro autonomo riguarda il 3,5% degli occupati (sale al 15,6% per i diplomati del settore agricoltura e ambiente), mentre il lavoro a tempo indeterminato coinvolge l'11,9% (tale quota raggiunge il 25,0% tra gli occupati del settore agricoltura e ambiente, mentre scende al 7,8% per quelli dei servizi). Si evidenzia inoltre che il 44,5% può contare su contratti non standard (che sale fino al 55,4% fra i diplomati dei servizi). Infine è pari solo allo 0,3% la quota di diplomati occupati senza un regolare contratto.

Tipo di qualifica/diploma

A un anno dalla conclusione della qualifica triennale, il lavoro autonomo risulta più diffuso soprattutto tra gli operatori edili (12,5%) ma anche tra gli operatori agricoli (7,7%) e quelli elettrici (6,0%). La quota di contratti a tempo indeterminato risulta più elevata fra gli operatori alla riparazione di veicoli a motore (26,3%) e gli operatori agricoli (23,1%), mentre sono soprattutto gli acconciatori (61,7%) e gli operatori elettronici (60,0%) a contare su contratti formativi. La quota di contratti non standard raggiunge la totalità degli operatori grafici multimediali e anche il valore massimo tra gli operatori della trasformazione agroalimentare e operatori dell'accoglienza e ospitalità (75,0% e 69,2%, rispettivamente) mentre il lavoro senza contratto coinvolge soprattutto gli operatori dell'abbigliamento (33,3%). Tra i diplomati quadriennali del 2018, solo i tecnici imprenditori agricoli sono impegnati più di altri in attività autonome (19,2%); sono soprattutto i tecnici della trasformazione agroalimentare a contare anche su un impiego a tempo indeterminato (50,0%), seguiti dai tecnici edili (33,3%) e dell'abbigliamento e del prodotto moda

(28,6%). I contratti formativi connotano in particolare i tecnici dell'acconciatura (ben 91,3%) e di impianti termici (72,7%). Il lavoro non standard coinvolge maggiormente i tecnici operatori socio sanitari (83,3%), i tecnici della gastronomia e dell'arte bianca (71,1%) e i tecnici dei servizi di impresa (68,2%). Infine, sono in particolare i tecnici grafici multimediali (7,1%) a non poter contare su un regolare contratto di lavoro.

Differenze di genere

A un anno dal titolo le differenze di genere sono sempre a favore della popolazione maschile, in entrambe i collettivi (Figura 9), ad eccezione dei contratti non standard (pari a 37,6% tra le femmine qualificate e 51,3% tra le diplomate) e, solo per i qualificati triennali, dei contratti formativi e di quelli non regolari che sono più frequenti tra le femmine (37,65% e 4,1% rispetto al 36,0% e all'1,7% dei maschi, rispettivamente). Le differenze di genere fin qui evidenziate sono sostanzialmente confermate anche a livello di indirizzo.

Il lavoro a tempo parziale coinvolge il 17,1% dei qualificati triennali e il 10,5% dei diplomati quadriennali, entrambi occupati ad un anno dal titolo: tale quota sale considerevolmente fino al 25,4% e al 18,1%, rispettivamente, degli occupati provenienti da corsi del settore di formazione dei servizi di entrambi i collettivi. I diplomati quadriennali occupati dei corsi afferenti al settore dell'agricoltura e ambiente lavorano esclusivamente a tempo pieno.

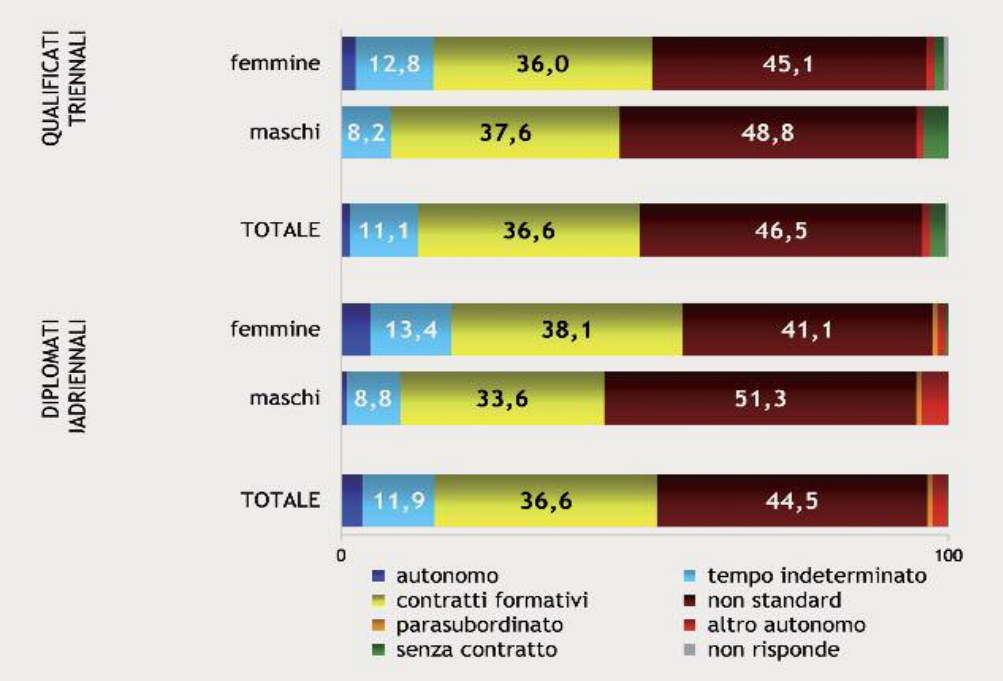


Fig. 9 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: tipologia dell'attività lavorativa per genere (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

La diffusione del lavoro stagionale invece è pari al 23,1% fra i qualificati e al 20,9% fra i diplomati; è molto diffuso, come ci si poteva attendere, in entrambi i collettivi, fra i ragazzi che hanno ottenuto il titolo nel settore dei servizi (33,8% per i qualificati, 34,3% per i diplomati) seguito da quello dell'agricoltura e ambiente (20,0% e 15,6%, rispettivamente) mentre scende al di sotto del valore medio nel settore dell'industria e artigianato (8,2% e 6,8%).

Caratteristiche dell'azienda: dimensione dell'azienda, settore e ramo di attività economica

Il 12,8% dei qualificati triennali e il 13,1% dei diplomati quadriennali dichiara di lavorare in un'impresa di parenti o familiari: tale quota raggiunge il suo massimo tra i ragazzi che hanno studiato a un corso del settore dell'agricoltura e ambiente (è pari al 24,0% per i primi, addirittura il 50,0% per gli altri)[3]. La dimensione dell'azienda fornisce un ulteriore dettaglio del quadro lavorativo; si nota infatti tra i qualificati il 26,3% (che sale al 44,0% per i qualificati del settore agricoltura e ambiente) lavora in un'azienda con al massimo 5 persone, il 29,8% invece tra 6 e 10 persone, il 19,5% fino a 15 e la restante quota, 22,9% (raggiunge il massimo, 28,6%, nel settore dell'industria e artigianato) degli occupati, lavora in realtà aziendali con oltre 15 dipendenti. Le quote fra i diplomati quadriennali sono rispettivamente 29,9% (pari a 43,8% per i diplomati del settore agricoltura e ambiente), 26,5%, 17,4% e 25,9% (sale al 32,9% per il settore Industria e artigianato).

Il 58,0% dei qualificati occupati è inserito in un'azienda del settore dei servizi (il ramo predominante è quello del commercio, 37,9%); il 32,8% lavora invece nell'industria (in particolare metalmeccanica e edilizia, 11,8% e 11,1%, rispettivamente), mentre è più contenuta la quota di chi lavora nell'agricoltura (9,2%). Il quadro qui delineato è confermato anche fra i diplomati quadriennali dove il 54,4% lavora nel settore dei servizi, il 37,5% nell'industria e l'8,1% nell'agricoltura.

Esiste una stretta relazione tra percorso formativo e settore economico in cui si è occupati. Non a caso i ragazzi che hanno conseguito il titolo nel settore di formazione dell'agricoltura e ambiente sono ampiamente assorbiti dal settore dell'agricoltura (76,0% per i qualificati e 68,8% per i diplomati); dall'altro lato quelli che provengono da quello dell'industria e artigianato sono invece consistentemente impiegati nel medesimo settore di formazione (con quote pari a 73,6% e 74,0%, rispettivamente). Le stesse considerazioni valgono anche per il settore dei servizi (con quote di occupati pari a 90,4% e 89,2%).

---

[3] L'attività nel settore pubblico, seppur rilevata, risulta essere poco presente tra i qualificati triennali e i diplomati quadriennali del 2018.

Retribuzione

Dopo un anno dal titolo, i qualificati triennali occupati guadagnano in media 1.115 euro mensili netti mentre i diplomati quadriennali 1.164 euro. È interessante osservare le differenze retributive in funzione del settore di formazione. Tra i qualificati triennali e i diplomati quadriennali le retribuzioni più elevate sono percepite dai ragazzi provenienti dai corsi del settore agricoltura e ambiente (1.261 euro e 1.337 euro, rispettivamente). In entrambe i collettivi sono i ragazzi del settore dei servizi a percepire le retribuzioni inferiori alla media (1.054 euro per i qualificati triennali e 1.129 euro per i diplomati quadriennali; Figura 10).

Interessante osservare le differenze retributive in funzione della diffusione di attività a tempo pieno e parziale. Come visto in precedenza, il 17,1% dei qualificati triennale e il 10,5% dei diplomati quadriennali lavora part-time. Tra i qualificati chi lavora a tempo parziale percepisce 789 euro netti mensili rispetto i 1.180 euro di chi è impegnato full time; il valore è pari a 853 euro e 1.201 euro, rispettivamente, fra i diplomati quadriennali.

Tipo di qualifica/diploma

Tra i qualificati triennali, sono gli operatori edili a dichiarare le retribuzioni più consistenti (1.344 euro), seguiti dagli operatori della trasformazione agroalimentare (1.269 euro) e gli operatori agricoli (1.251 euro); fanalino di coda gli acconciatori e le estetiste, la cui retribuzione non raggiungono i 1.000 euro mensili.

Tra i diplomati quadriennali sono soprattutto i tecnici della gastronomia e dell'arte bianca (1.337) e i tecnici imprenditori agricoli (1.326 euro). A fondo scala si concentrano i tecnici dell'acconciatura, grafici multimediali e quelli dell'abbigliamento e del prodotto moda che guadagno meno di 900 euro al mese.

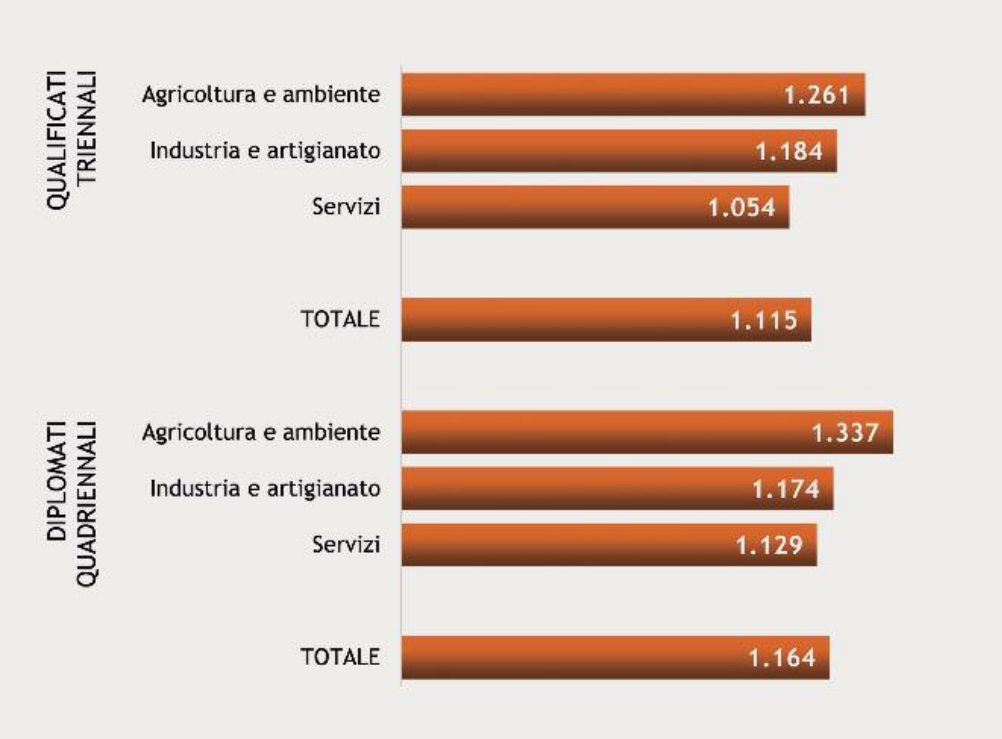


Fig 10 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: retribuzione mensile netta per settore di formazione (valori medi in euro) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

Differenze di genere

Ad un anno dal conseguimento del titolo i qualificati guadagnano il 22,2% in più delle colleghe (1.194 euro rispetto a 977); la percentuale scende al 20,6% tra i diplomati quadriennali dove le femmine percepiscono 1.024 euro e i maschi 1.235 euro. Tali vantaggi retributivi risultano tra l'altro confermati, seppur con diversa intensità, entro ciascun corso.

Voto di qualifica/diploma

Tra i qualificati triennali, le retribuzioni più alte sono percepite tra coloro che hanno preso un voto basso (ovvero 1.132 euro circa ai compagni che hanno avuto un voto basso e 1.100 euro ai diplomati con voto alto) mentre tra i diplomati quadriennali sono i ragazzi con voto alto a percepire di più rispetto ai compagni con voto basso (1.179 euro e 1.150 euro, rispettivamente).

Corrispondenza tra diploma conseguito e attività lavorativa svolta

Indipendentemente dal trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo, la soddisfazione registrata per il lavoro è, in generale, molto elevata (voto medio pari a 8,4 per i qualificati triennali e 8,6 per i diplomati su una scala 1-10). In entrambe i collettivi sono i ragazzi provenienti

dal settore di formazione agricoltura e ambiente a registrare i valori più alti di soddisfazione.

La corrispondenza tra attività lavorativa svolta e titolo conseguito è misurata grazie a una specifica domanda rivolta agli intervistati. Si evidenzia che il 42,6% dei qualificati triennali occupati e il 48,3% dei diplomati quadriennali ritiene che il lavoro svolto sia molto coerente con il titolo acquisito nel 2018, mentre il 29,8% e il 29,9%, rispettivamente, sostiene che lo sia abbastanza (Figura 11); ne deriva che il 27,7% dei qualificati triennali e il 21,7% dei diplomati quadriennali ritiene il titolo poco o per nulla coerente con la propria occupazione. In particolare, sono i qualificati triennali del settore servizi e i diplomati del settore agricoltura e ambiente a svolgere un lavoro molto coerente con gli studi compiuti (con percentuali pari 44,2% e 59,4%); al contrario, non lo ritengono per nulla coerente i qualificati del settore agricoltura e ambiente (8,0%).

Ad un anno dal termine degli studi, il 54,6% dei qualificati triennali dichiara di utilizzare le competenze acquisite durante il percorso di studi professionale in misura elevata, mentre per il 24,4% l'utilizzo è più contenuto; ne deriva che il 20,8% ritiene di non sfruttare assolutamente le conoscenze apprese nel corso del Centro di Formazione Professionale. Il quadro fin qui delineato si distribuisce nello stesso modo anche fra i diplomati quadriennali dove le quote sono rispettivamente 58,7%, 25,6% e 15,4%.

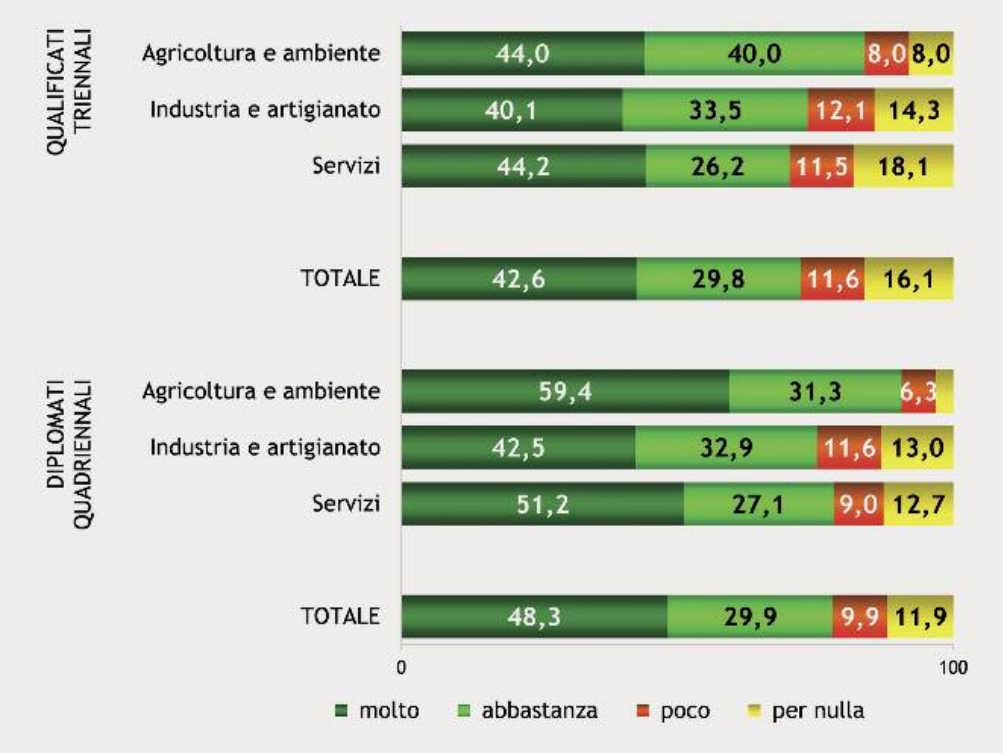


Fig. 11 Qualificati triennali e Diplomati quadriennali dell'anno 2018 occupati a un anno dal conseguimento del titolo: coerenza tra titolo e lavoro svolto per settore di formazione (valori percentuali) - Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa dei Qualificati triennali e Diplomati quadriennali

Per ciò che riguarda la richiesta del titolo per l'esercizio dell'attività lavorativa, il 50,5% dei qualificati occupati dichiara che il titolo è richiesto per legge o comunque necessario (è pari al 53,1% fra i ragazzi che hanno acquisito il titolo nel settore dei servizi), cui si aggiunge un altro 33,0% che ritiene il titolo comunque utile (sale al 44,0% sempre per il settore dell'agricoltura e ambiente). Infine il titolo non viene considerato né richiesto né tantomeno utile per il 16,5% degli occupati (tale quota sale al 18,8% tra i qualificati dei servizi).

Tra i diplomati quadriennali, il 55,8% degli occupati dichiara che il diploma è richiesto per legge (o comunque necessario) per l'esercizio della propria attività lavorativa (la quota sale al 59,4% per i diplomati del settore agricoltura e ambiente). Il diploma quadriennale risulta utile per il 30,8% degli occupati (è pari al 37,5% per i diplomati del settore agricoltura e ambiente) mentre è considerato né richiesto né tantomeno utile per il 13,4%.

2 Note metodologiche

2.1. Popolazione analizzata

L'indagine del 2019 ha coinvolto 1.425 qualificati triennali e 773 diplomati quadriennali del 2018, dei 24 Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento, contattati ad un anno dal conseguimento del titolo.

2.2. Metodologia di rilevazione e tassi di risposta

L'indagine del 2019, di tipo censuario, ha coinvolto tutti i qualificati triennali e diplomati quadriennali ed è stata svolta tramite rilevazione telefonica (CATI - *Computer Assisted Telephone Interview)*, condotta fra settembre e ottobre 2019. Al termine della rilevazione il tasso di risposta è risultato pari al 64,4% per i qualificati triennali e al 65,7% per i diplomati quadriennali. Specifici approfondimenti sono stati compiuti per valutare l'esistenza di differenze strutturali tra gli intervistati e quelli che non hanno partecipato all'indagine, evidenziando l'esistenza di alcune differenze che non compromettono però la rappresentatività complessiva dei risultati. Tra gli intervistati si osserva una presenza maggiore di coloro che hanno frequentato l'indirizzo di "gastronomia e arte bianca" (16,3% per i qualificati triennali e 14,6% per i diplomati quadriennali). Seguono gli indirizzi "estetista" (11,5%) e "operatore meccanico" (11,0%) tra i qualificati triennali e "tecnico dell'accoglienza e dell'ospitalità" (8,1%), "tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati" e "tecnico per l'automazione industriale" (7,9%, per entrambi) e tra i diplomati quadriennali. Per entrambe le popolazioni qui valutate, tra gli intervistati si osserva una maggiore partecipazione maschile e fra quanti hanno ottenuto un voto più alto all'esame finale.

Nell'interpretazione dei risultati si tenga conto che il 24,2% dei contatti falliti (senza particolari differenze nei due collettivi in esame) è dovuto a problemi di recapito telefonico errato o all'impossibilità di prendere contatto con il qualificato/diplomato (perché, ad esempio, all'estero o temporaneamente assente).

Nelle Tavole 2.1 e 2.2 sono riportati, per ciascun Centro di Formazione Professionale, rispettivamente, il numero di qualificati triennali e il numero di diplomati quadriennali coinvolti nell'indagine e il relativo tasso di risposta.

Tav. 2.1 Qualificati triennali coinvolti nell'indagine del 2019: numerosità e tasso di risposta per Centro di Formazione Professionale (valori assoluti e percentuali)

Centro Formazione Professionale	Qualificati triennali coinvolti (v.a.)	Tasso risposta (%)
Artigianelli	53	49,1
Centromoda Canossa	47	61,7
CFP Enaip Borgo Valsugana	48	75,0
CFP Fondazione Mach	48	70,8
CFP UPT Arco	44	63,6
CFP UPT Cles	37	70,3
CFP UPT Rovereto	12	75,0
CFP Veronesi	82	65,9
Enaip Arco	29	75,9
Enaip Cles	42	64,3
Enaip Ossana	30	70,0
Enaip Primiero	30	70,0
Enaip Riva del Garda	91	74,7
Enaip Tesero	43	58,1
Enaip Tione di Trento	83	65,1
Enaip Villazzano	117	74,4
IFP Pertini Trento (Persona e Legno)	182	60,4
IFPA Levico Terme	69	68,1
IFPA Rovereto	94	45,7
Opera Armida Barelli Levico	58	65,5
Opera Armida Barelli Rovereto	106	60,4
UPT Tione di Trento	22	68,2
UPT Trento	58	58,6
TOTALE INDAGINE 2019	1.425	64,4

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale dei qualificati triennali e diplomati quadriennali

2.3. Fonti dei dati

Le informazioni utilizzate provengono dalle seguenti fonti:

- documentazione amministrativa: sono informazioni provenienti dagli archivi amministrativi dei Centri di Formazione Professionale coinvolti nell'indagine. Tra le variabili considerate, oltre alle informazioni relative alla qualifica/diploma e al relativo indirizzo, ci sono il genere, la data di nascita e il voto finale;
- Indagine sul Profilo: si tratta della variabile relativa alla valutazione dell'esperienza scolastica resa alla vigilia del titolo (sezione 2);
- Indagine sulla Condizione occupazionale e formativa: comprende tutte le informazioni relative alla condizione dei qualificati triennali/diplomati quadriennali rilevata ad un anno dal conseguimento del titolo.

Tav. 2.2 Diplomati quadriennali coinvolti nell'indagine del 2019: numerosità e tasso di risposta per Centro di Formazione Professionale (valori assoluti e percentuali)

Centro Formazione Professionale	Diplomati quadriennali coinvolti (v.a.)	Tasso risposta (%)
Artigianelli	45	77,8
Centromoda Canossa	37	56,8
CFP Enaip Borgo Valsugana	33	84,8
CFP Fondazione Mach	63	60,3
CFP UPT Arco	21	57,1
CFP UPT Cles	18	72,2
CFP Veronesi	35	60,0
CPF De Carneri Civezzano	18	66,7
Enaip Arco	22	50,0
Enaip Cles	14	57,1
Enaip Ossana	23	56,5
Enaip Riva del Garda	38	76,3
Enaip Tesero	35	65,7
Enaip Tione di Trento	66	66,7
Enaip Villazzano	55	72,7
IFP Pertini Trento (Persona e Legno)	62	64,5
IFPA Levico Terme	25	36,0
IFPA Rovereto	41	70,7
Opera Armida Barelli Levico	18	72,2
Opera Armida Barelli Rovereto	50	70,0
UPT Tione di Trento	13	69,2
UPT Trento	41	61,0
TOTALE INDAGINE 2019	773	65,7

Fonte: AlmaDiploma, Indagine sulla Condizione occupazionale dei qualificati triennali e diplomati quadriennali

2.4. Struttura della documentazione

Le classificazioni per qualifica triennale e diploma quadriennale adottate sono definite a partire dagli indirizzi di studio a prescindere dall'Istituto in cui è stato conseguito il titolo. Nel presente Rapporto è stata adottata una classificazione "macro" per settore a 3 categorie (agricoltura e ambiente, industria e artigianato, servizi) e una "micro" a 38 (qualifica/diploma quadriennale).

Le schede-dati predisposte, distintamente per titolo conseguito (qualifica triennale/diploma quadriennale), è organizzata in 12 sezioni tematiche: Popolazione analizzata, Valutazione dell'esperienza scolastica, Esiti occupazionali, Formazione scolastica post-qualifica/diploma, Altra formazione post-qualifica/diploma, Ingresso nel mercato del lavoro, Caratteristiche dell'attuale lavoro, Caratteristiche dell'azienda, Retribuzione, Soddisfazione per l'attuale lavoro, Utilizzo e richiesta della qualifica/del diploma nell'attuale lavoro, Ricerca del lavoro.

La documentazione riguarda:

- tutti i qualificati triennali o diplomati quadriennali per la sezione 1 delle schede-dati "Popolazione analizzata". Le informazioni provengono dagli archivi

amministrativi dei Centri di Formazione Professionali;
- tutti i qualificati triennali o diplomati quadriennali che hanno compilato il questionario alla vigilia del conseguimento del titolo per la variabile relativa alla valutazione dell'esperienza scolastica. Le informazioni provengono dalle relative Indagini del Profilo;
- i qualificati triennali o diplomati quadriennali intervistati per le rimanenti sezioni, in particolare per tutte le informazioni relative agli esiti occupazionali e formativi.

Ad ogni Centro di Formazione Professionale viene restituita una scheda-dati disaggregata per settore di formazione, per tipo di indirizzo, genere e voto di qualifica/diploma.

Per esigenze di sintesi alcune variabili, seppur rilevate e analizzate, non sono riportate nella scheda-dati. Si tratta di variabili:
- rilevate con esclusiva finalità di approfondimento per IPRASE (Istituto provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa)[4];
- rilevate per particolari sotto-collettivi di qualificati/diplomati che presentano numerosità troppo basse per condurre delle analisi al livello di disaggregazione di ogni Centro di Formazione Professionale (si tratta del motivo principale dell'insoddisfazione del corso concluso).

2.5. Convenzioni e avvertenze

2.5.1. Dati mancanti e mancate risposte

Per i dati amministrativi le informazioni sono di fatto sempre complete.

Per ciò che riguarda l'Indagine sulla Condizione occupazionale, la sola variabile per la quale si rileva una quota di "mancate risposte" (ovvero di persone che decidono, pur partecipando alla rilevazione, di non rispondere ad un determinato quesito) di una certa consistenza è, come ci si poteva attendere, la retribuzione mensile netta (10,3% per i qualificati triennali e 7,6% per i diplomati quadriennali). Per tutte le altre variabili analizzate la quota di mancate risposte è più contenuta.

Per migliorare la comprensione e la lettura delle schede-dati, le mancate risposte non sono mai riportate: per tale motivo la somma delle percentuali visibili può essere in taluni casi inferiore a 100.

2.5.2. Arrotondamenti

I valori percentuali sono approssimati alla prima cifra decimale: a causa di tale arrotondamento, la somma delle percentuali è talvolta diversa da 100. Esulano naturalmente da tali considerazioni i casi in cui sono presenti le "mancate risposte".

2.5.3. Segni convenzionali

Nelle schede-dati predisposte, il trattino "-" viene utilizzato quando il fenomeno viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. Il valore percentuale 0,0 indica invece che il fenomeno viene rilevato e si sono verificati dei casi, ma in percentuale inferiore allo 0,05.

---

[4] Si tratta di: professione svolta, comune di lavoro, numero di distinti lavori svolti da chi non è attualmente occupato.

2.5.4. Cautele nell'interpretazione dei risultati

Nell'analizzare i risultati occorre comunque tenere conto della numerosità di ciascuna popolazione di riferimento: qualora il numero di qualificati/diplomati considerati sia limitato, infatti, è necessario osservare più di una cautela nell'interpretazione dei risultati.

2.6. Definizioni utilizzate, indici ideati

Condizione occupazionale e tasso di occupazione

Al fine di dare particolare rilievo alle scelte lavorative compiute dopo il conseguimento del titolo, la condizione dei qualificati triennali e dei diplomati quadriennali è presentata attraverso una suddivisione in tre modalità: "lavora", "non lavora e cerca lavoro", "non lavora e non cerca lavoro".

Nel Rapporto e nelle schede predisposte si sono adottate due distinte definizioni di occupazione. La prima, più restrittiva, considera "occupati" coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività post-qualifica/diploma quale stage/tirocinio, corso di formazione professionale[5]. Da tale definizione si deduce pertanto che il percepimento di un reddito è condizione necessaria ma non sufficiente per definire un qualificato/diplomato occupato.

Viste tali premesse, fra i qualificati/diplomati che non cercano (cercano) lavoro sono compresi coloro che non hanno un impiego e dichiarano di non cercare (cercare) un lavoro.

La seconda, meno restrittiva, segue l'impostazione utilizzata dall'Istat nell'Indagine sulle Forze di Lavoro e include, tra gli occupati, tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita (Istat, 2006). Il tasso di occupazione è dunque ottenuto dal rapporto tra gli occupati e gli intervistati.

Si sottolinea che gli indicatori relativi alle caratteristiche del lavoro svolto sono calcolati con riferimento agli occupati individuati secondo la definizione più restrittiva.

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è stato calcolato seguendo l'impostazione utilizzata dall'Istat nell'ambito della rilevazione continua sulle Forze di Lavoro ed è ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Le persone in cerca di occupazione (o disoccupati) sono tutti i non occupati che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nei 30 giorni precedenti l'intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma sono comunque disposti ad accettare un nuovo lavoro entro due settimane, qualora venga loro offerto (anticipando di fatto l'inizio dell'attività lavorativa).

Le forze di lavoro sono date dalla somma delle persone in cerca di occupazione e degli occupati (sempre secondo la definizione Istat-Forze di Lavoro).

---

[5] Si tratta della medesima definizione utilizzata dall'Istat fino alla penultima Indagine sull'Inserimento professionale dei laureati, realizzata nel 2011.

2.7. Considerazioni su alcune variabili e relative aggregazioni

Tipo di qualifica/diploma
La classificazione per tipo di qualifica triennale e diploma quadriennale adottata nelle schede-dati proviene dalla documentazione amministrativa fornita dai Centri di Formazione Professionale.

Età alla qualifica/diploma
Il calcolo dell'età media al conseguimento del titolo (di qualifica o diploma) tiene conto della data di nascita e della data di conseguimento del titolo, uniformata convenzionalmente, per tutti, al 15 luglio.

Voto di qualifica/diploma
Il voto di qualifica/diploma è assegnato in centesimi. Nel caso di voto 100 e lode, il valore utilizzato per il calcolo della media è 100.
Inoltre, come accennato, tutte le schede-dati predisposte sono distinte per "voto alto/basso", definito in riferimento al voto mediano di conseguimento del titolo, cioè al valore che occupa la posizione centrale nella graduatoria ordinata dei voti) calcolato all'interno del rispettivo percorso (distinto per Centro di Formazione e didattica ordinaria/serale). I qualificati/diplomati con voto alto sono coloro che hanno ottenuto un voto superiore o uguale al voto mediano del percorso, mentre i qualificati/diplomati con voto basso sono gli studenti con un voto inferiore. In ogni caso tutti i qualificati triennali e diplomati quadriennali con voto superiore a 90, a prescindere dal voto mediano del percorso di appartenenza, sono stati collocati nella categoria "alto" e, analogamente, tutti i qualificati triennali e diplomati quadriennali con voto inferiore a 65 nella categoria "basso".

Valutazione dell'esperienza scolastica
Sia per i qualificati triennali sia per i diplomati quadriennali vengono riportate le dichiarazioni circa l'esperienza di studio compiuta rese dai ragazzi in due momenti differenti, ovvero alla vigilia della conclusione degli studi e a circa un anno dal conseguimento del titolo. Nel primo caso, visto che l'informazione deriva dall'Indagine del Profilo sugli stessi collettivi, le percentuali sono calcolate con riferimento agli studenti che hanno compilato il relativo questionario consegnato loro, rispettivamente, alla vigilia della qualifica triennale e del diploma quadriennale.

Formazione scolastica post-qualifica/diploma
La sezione "Formazione scolastica post-qualifica/diploma" riguarda il complesso dei qualificati triennali e diplomati quadriennali, indipendentemente dalla scelta di aver proseguito o meno gli studi dopo la qualifica/il diploma. Si specifica inoltre che tra coloro che hanno proseguito la formazione scolastica sono compresi anche quanti, al momento dell'intervista, dichiarano di non essere più iscritti.
Inoltre, per ovvi motivi legati alle diverse scelte che possono essere fatte dai qualificati triennali e dai diplomati quadriennali, nella "Prosecuzione degli studi dopo la qualifica/diploma" è presente la voce "IV anno di Formazione professionale" per i soli qualificati triennali e "Corso Annuale Per l'Esame di Stato (CAPES)" per i soli diplomati quadriennali.

Motivi della prosecuzione degli studi
L'informazione è rilevata per tutti coloro che, dopo il titolo, hanno proseguito gli studi, indipendentemente dal fatto che siano ancora iscritti ad un anno dal conseguimento della qualifica/diploma.

Altra formazione post-qualifica/diploma
Concorrono alla definizione della modalità "ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la qualifica/il diploma" tutti coloro che dichiarano di aver seguito, dopo il conseguimento del titolo, o di star svolgendo al momento dell'intervista, una qualunque attività di formazione tra corso di lingue, corso di informatica, corso di formazione professionale promosso o riconosciuto da un ente pubblico, corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata, stage/tirocinio extra-curriculare in azienda, altra attività sostenuta da borsa di studio o di lavoro.

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro
Il tempo trascorso dalla qualifica/diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro e il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro sono calcolati escludendo tutti coloro che dichiarano di non aver mai cercato un impiego.

Tipologia dell'attività lavorativa
Si tenga presente che:
- "tempo indeterminato" comprende anche il nuovo contratto di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato "a tutele crescenti" introdotto con il *Jobs Act* e in vigore dal 07/03/2015. Nonostante i recenti interventi normativi (Legge 183/2014 e le leggi di Stabilità ed i decreti legislativi ad esse collegati) abbiano modificato le caratteristiche del lavoro a tempo indeterminato, agevolando la risoluzione dei rapporti di lavoro, si è preferito unire le due voci;
- "contratti formativi" comprende il contratto di apprendistato, formazione lavoro, inserimento, il contratto rientrante in un piano di inserimento professionale;
- "non standard" comprende il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata, il lavoro ripartito;
- "parasubordinato" comprende il contratto a progetto;
- "autonomo" comprende le attività di natura autonoma svolte, ad esempio, da titolari di ditta individuale, commercianti;
- "altro autonomo" comprende la collaborazione occasionale e il lavoro per prestazione occasionale (lavoro accessorio, contratto per prestazioni accessorie, lavoro occasionale".

Settore di attività
La domanda sul settore di attività, presente nel questionario, prevedeva quattro modalità: "privato, in un'azienda di parenti o familiari", "privato, in un'azienda non di familiari", "pubblico" e "non profit". Vista la quota molto ridotta di occupati che si sono classificati in settore "pubblico" e "non profit", nelle schede-dati si riportano solo le due voci del settore privato.

Ramo di attività economica
Il questionario di rilevazione prevede ventidue rami di attività economica che sono stati successivamente aggregati in base all'analogia esistente tra i settori e alla percentuale di risposte entro ciascuna modalità.
In particolare:
- "energia/chimica" comprende "energia, gas, acqua, estrazione mineraria" (compresi produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, gestione e smaltimento rifiuti, estrazione di minerali) e "chimica e petrolchimica" (compresa l'industria farmaceutica e la fabbricazione della plastica);
- "manifattura varia" racchiude tutte le attività collegate alla produzione di oggetti o piccole attrezzature, come ad esempio i settori alimentari, tabacchi, tessile,

abbigliamento, cuoio, calzature, legno, arredamento, carta;
- con la modalità "edilizia" si intende anche la "costruzione, progettazione, installazione e manutenzione di fabbricati, impianti e costruzioni in legno";
- "commercio" comprende anche alberghi e pubblici esercizi (ristoranti, farmacie, autofficine e agenzie immobiliari);
- "consulenze varie" comprende le modalità "consulenza legale, amministrativa, contabile" e "altre attività di consulenza e professionali (compresi i servizi di traduzione e grafica)";
- "servizi alla persona" comprende i parrucchieri e le estetiste;
- "altri servizi sociali e culturali" comprende le modalità "servizi ricreativi e culturali" e "altri servizi sociali e personali (compresi enti associativi come sindacati, camere di commercio, associazioni ambientalistiche nonché attività dell'Unione Europea, Nazioni Unite, OCSE, nidi di infanzia, babysitter, chi fa ripetizioni/doposcuola, badanti,..)";
- "altri servizi" comprende le modalità "informatica, elaborazioni e acquisizione dati" "pubblicità, comunicazioni e telecomunicazioni (comprese produzione cinematografica, televisivi, musicale, gestori di telefonia)", "credito e assicurazione (comprese banche e altre attività finanziarie)", "Pubblica amministrazione", "istruzione, formazione, ricerca e sviluppo (comprese scuole, università, istituti di formazione, istituti di ricerca, pubblici o privati)" e " altri servizi alle imprese (anche agenzie di somministrazione di lavoro, ex interinali, servizi di vigilanza e investigazione)".

Retribuzione mensile netta
La domanda relativa alla retribuzione mensile netta prevede numerose fasce, espresse in euro: "fino a € 250", "251-500", "501-750", "751-1.000", "1.001-1.250", "1.251-1.500", "1.501-1.750", "1.751-2.000", "oltre € 2.000". La media è calcolata escludendo le mancate risposte ed utilizzando il valore centrale della classe di retribuzione (salvo per la prima e l'ultima classe, per le quali sono stati considerati, rispettivamente, i valori puntuali 200 e 2.250).

Soddisfazione per l'attuale lavoro
La soddisfazione complessiva per il lavoro svolto è misurata attraverso una scala numerica da 1 a 10 (dove 1=per niente e 10=totalmente soddisfatto). La media è calcolata escludendo le mancate risposte.

Motivo della non ricerca di un lavoro
Si tenga presente che "in attesa di chiamata dal datore di lavoro" comprende in senso lato anche chi è in attesa di avviare un'attività in conto proprio.

APPENDICE STATISTICA

Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quinquennali del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]						
		TOTALE Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico
Numero di diplomati	**3.727**	**2.052**	**147**	**781**	**390**	**40**	**514**	**180**
Numero di intervistati	**2.533**	**1.422**	**108**	**539**	**262**	**33**	**351**	**129**
Tasso di risposta	**68,0**	**69,3**	**73,5**	**69,0**	**67,2**	**82,5**	**68,3**	**71,7**
1. Popolazione analizzata								
Composizione per genere (%)								
Maschi	44,9	32,8	36,7	52,5	17,9	30,0	15,4	26,7
Femmine	55,1	67,2	63,3	47,5	82,1	70,0	84,6	73,3
Età al diploma (medie, in anni) [a]	**19,3**	**19,2**	**19,1**	**19,1**	**19,2**	**19,2**	**19,4**	**19,4**
Credito scolastico (medie) [a]	**18,1**	**18,5**	**19,2**	**18,8**	**18,9**	**19,3**	**18,0**	**17,1**
Voto di diploma (medie, in 100-mi)[a]	**77,8**	**78,9**	**81,0**	**79,6**	**79,5**	**84,4**	**77,2**	**76,7**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica [a]								
Dichiarazione prima del diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%) [a]								
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	52,9	54,3	59,8	61,5	51,0	59,5	41,3	62,6
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	10,7	12,2	12,9	9,9	16,5	-	13,8	9,5
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	8,8	8,7	6,8	10,9	6,7	2,7	7,8	8,8
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	27,3	24,5	19,7	17,3	25,8	35,1	36,9	19,0
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)								
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	73,2	74,9	75,9	81,6	71,0	78,8	63,0	85,3
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	4,8	4,3	5,6	4,5	3,8	-	4,8	3,1
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	5,4	6,0	7,4	5,2	5,0	3,0	8,3	4,7
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	16,3	14,6	10,2	8,5	19,8	15,2	23,9	7,0
3. Esiti occupazionali e formativi								
Condizione occupazionale e formativa (%) [a]								
Studia all'università	53,5	65,7	80,6	72,5	59,9	75,8	56,7	58,1
Studia all'università e lavora	9,4	11,3	7,4	10,9	15,6	9,1	11,7	7,0
Lavora e non studia all'università	18,6	7,9	5,6	3,2	7,6	9,1	12,0	18,6
Non lavora, non studia all'università e cerca lavoro	9,8	8,5	5,6	7,4	11,5	3,0	10,3	6,2
Non lavora, non studia all'università e non cerca lavoro	8,7	6,6	0,9	5,9	5,3	3,0	9,4	10,1
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)								
Non lavora ma ha lavorato dopo il diploma	27,8	30,0	25,0	28,6	33,2	33,3	32,2	27,1
Non ha mai lavorato dopo il diploma	44,2	50,8	62,0	57,3	43,5	48,5	44,2	47,3
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**31,4**	**21,6**	**13,9**	**15,8**	**25,6**	**18,2**	**27,9**	**27,9**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**23,1**	**29,7**	**40,0**	**33,6**	**27,2**	**33,3**	**30,0**	**16,3**

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]						
		TOTALE Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico
4. Formazione universitaria [a]								
Iscrizione all'università (%) [a]								
È attualmente iscritto ad un corso di laurea	62,9	77,0	88,0	83,5	75,6	84,8	68,4	65,1
Si era iscritto ad un corso di laurea, ma non lo è attualmente	3,6	3,6	1,9	2,2	5,3	6,1	5,1	2,3
Mai iscritto ad un corso di laurea	33,5	19,4	10,2	14,3	19,1	9,1	26,5	32,6
Motivo della non iscrizione a un corso di laurea (%) [a]								
Motivi lavorativi	42,3	36,6	54,5	41,6	36,0	33,3	31,2	35,7
Motivi economici	5,2	5,8	-	6,5	10,0	-	4,3	4,8
Non rientrato tra gli ammessi (corso a numero chiuso)	8,7	14,9	27,3	10,4	12,0	-	21,5	9,5
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	2,7	4,3	-	6,5	8,0	-	1,1	4,8
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-diploma	14,9	12,7	18,2	13,0	8,0	-	11,8	19,0
Non interessato per altri motivi	19,6	17,4	-	15,6	20,0	-	20,4	16,7
Motivi personali	6,4	8,0	-	6,5	6,0	66,7	8,6	9,5
Motivo dell'iscrizione a un corso di laurea (%) [a]								
Per migliorare la propria formazione culturale	36,8	36,4	34,0	35,7	36,3	40,0	33,3	50,6
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	44,0	42,8	39,2	42,6	47,2	43,3	44,6	32,2
Perché è necessaria per trovare lavoro	18,2	20,2	26,8	21,0	16,5	16,7	20,9	16,1
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	0,4	0,2	-	-	-	-	0,8	-
Attualmente iscritti a… (%) [a]								
Corso di laurea triennale	81,9	78,8	72,6	83,1	87,4	42,9	83,3	41,7
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	11,6	13,2	25,3	15,6	9,6	3,6	12,1	1,2
Corso presso Accademia, Conservatorio, ISIA o ISCR	6,5	8,0	2,1	1,3	3,0	53,6	4,6	57,1
Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive [a]								
Desiderava iscriversi all'università: mai iscritto (%)	16,4	14,1	7,4	13,5	12,0	4,0	19,8	17,9
Non desiderava iscriversi all'università: attualmente iscritto (%)	18,0	35,0	-	63,6	27,3	100,0	28,6	27,3
Iscritto nella stessa area disciplinare dichiarata al diploma (%)	43,5	45,2	46,3	54,9	52,0	14,3	36,7	10,7
Crediti formativi conseguiti (medie) [a]	**39,4**	**40,5**	**40,5**	**43,4**	**40,5**	**38,4**	**35,5**	**39,7**
Ritiene di finire l'anno accademico in corso (%)	**85,0**	**86,4**	**82,1**	**85,3**	**88,4**	**85,7**	**87,1**	**90,5**
Area disciplinare di iscrizione (%) [a]								
Economico-sociale	18,9	13,6	12,6	14,2	18,7	3,6	14,6	-
Educazione fisica	1,0	1,1	-	1,1	1,0	-	2,1	-
Giuridica	3,8	3,9	7,4	2,4	5,1	3,6	5,8	-
Ingegneria e architettura	13,0	10,0	3,2	18,7	4,5	3,6	2,5	8,3
Medica	11,4	14,2	18,9	20,2	7,6	3,6	12,1	1,2
Scientifica	15,7	15,6	17,9	26,9	5,6	7,1	6,7	4,8
Umanistica	22,2	27,3	32,6	12,0	44,4	21,4	43,8	17,9
Altra area disciplinare	13,8	14,1	7,4	4,4	13,1	57,1	12,1	66,7

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]						
		TOTALE Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico
4. (*segue*) Formazione universitaria [a]								
Coerenza fra corso universitario e diploma (medie, scala 1-10) [a]	**7,0**	**6,9**	**6,1**	**7,3**	**6,0**	**7,4**	**7,0**	**7,6**
Ha cambiato ateneo o corso (%)	**7,5**	**7,8**	**8,4**	**8,0**	**7,1**	**10,7**	**7,5**	**7,1**
Assiduità nel frequentare le lezioni universitarie (%)								
Tutti i corsi o quasi, regolarmente	89,6	89,6	85,3	92,4	90,4	89,3	85,4	89,3
Solo alcuni corsi, regolarmente	6,1	5,9	9,5	3,8	6,6	7,1	8,3	4,8
Solo alcuni corsi, saltuariamente	1,9	2,2	2,1	2,2	0,5	3,6	2,9	3,6
Nessuna frequenza	2,0	1,9	3,2	1,3	2,5	-	2,5	1,2
Esperienze di lavoro durante gli studi universitari (%) [a]								
Lavoratori-studenti	3,2	2,4	-	1,3	4,5	3,6	2,5	4,8
Studenti-lavoratori	39,9	40,0	32,6	37,6	46,0	46,4	45,4	29,8
Non ha mai lavorato dopo il diploma	56,5	57,2	67,4	60,7	49,0	50,0	51,7	64,3
5. Formazione post-diploma non universitaria [a]								
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)	**19,5**	**15,5**	**8,3**	**13,0**	**16,0**	**15,2**	**21,4**	**15,5**
Attività di formazione: concluse / in corso (% per attività)								
Corso organizzato da una scuola (anche ITS e IFTS)	3,2	1,3	0,9	0,7	0,8	-	1,7	3,9
Corso di formazione professionale organizzato da un ente pubblico	3,5	2,6	0,9	1,1	2,7	-	4,6	5,4
Corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata	2,5	1,9	2,8	0,6	1,1	3,0	4,0	2,3
Tirocinio/praticantato per iscrizione ad un albo	2,1	1,4	1,9	2,0	0,8	-	1,4	-
Stage extracurriculare in azienda	6,4	5,1	3,7	5,6	4,6	3,0	6,3	2,3
Attività sostenuta da borsa di studio	3,7	3,9	-	3,2	5,3	6,1	5,1	3,1
Servizio civile volontario	2,7	2,3	-	0,7	3,1	3,0	5,1	1,6
6. Ingresso nel mercato del lavoro								
Numero di occupati	**709**	**273**	**14**	**76**	**61**	**6**	**83**	**33**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) [a]								
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,8	2,1	1,8	2,9	1,9	0,4	1,7	1,7
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,4	1,4	2,5	0,6	1,3	2,4	1,8	1,6
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	3,2	3,5	4,3	3,8	3,3	2,3	3,4	3,2
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro								
Tipologia dell'attività lavorativa (%)[a]								
Autonomo	5,1	5,5	7,1	1,3	4,9	-	8,4	9,1
Tempo indeterminato	10,6	7,3	-	9,2	4,9	-	9,6	6,1
Contratti formativi	22,1	10,6	14,3	3,9	8,2	33,3	15,7	12,1
Non standard	45,8	50,9	28,6	59,2	49,2	33,3	50,6	48,5
Parasubordinato	1,3	1,5	7,1	-	3,3	-	-	3,0
Altro autonomo	6,9	10,6	21,4	6,6	13,1	16,7	7,2	18,2
Senza contratto	7,6	12,5	21,4	17,1	14,8	16,7	8,4	3,0
Diffusione del part-time (%)	**38,2**	**59,7**	**71,4**	**69,7**	**57,4**	**100,0**	**54,2**	**42,4**
Area geografica di lavoro (%)								
Nord	95,1	93,0	100,0	93,4	88,5	100,0	96,4	87,9
Centro	0,6	-	-	-	-	-	-	-
Sud e isole	0,4	1,1	-	1,3	-	-	1,2	3,0
Estero	3,1	4,4	-	3,9	8,2	-	2,4	6,1

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]						
		TOTALE Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico
8. Caratteristiche dell'azienda								
Settore di attività (%)								
Pubblico	7,9	11,7	7,1	13,2	13,1	-	14,5	3,0
Privato	87,7	82,1	85,7	78,9	80,3	83,3	80,7	93,9
Non profit	4,1	5,5	7,1	6,6	4,9	16,7	4,8	3,0
Ramo di attività economica (%) [a]								
Agricoltura	**8,9**	**7,7**	**14,3**	**7,9**	**6,6**	**-**	**7,2**	**9,1**
Metalmeccanica e meccanica di precisione	8,0	1,5	-	2,6	1,6	-	1,2	-
Manifattura varia	3,4	1,5	-	1,3	1,6	-	1,2	3,0
Edilizia	5,1	1,1	-	-	-	-	-	9,1
Altro ramo dell'industria	3,0	1,1	-	1,3	1,6	-	1,2	-
Totale industria	**19,5**	**5,1**	**-**	**5,3**	**4,9**	**-**	**3,6**	**12,1**
Commercio	38,6	44,3	35,7	44,7	42,6	33,3	45,8	48,5
Trasporti, pubblicità e comunicazioni	4,7	4,4	7,1	5,3	4,9	-	2,4	6,1
Credito e assicurazioni	0,6	1,1	-	1,3	1,6	-	1,2	-
Consulenze varie	3,7	1,8	-	-	1,6	-	3,6	3,0
Informatica	1,7	0,7	-	2,6	-	-	-	-
Altri servizi alle imprese	1,1	0,7	7,1	-	-	-	1,2	-
Istruzione, Pubblica amministrazione	3,4	5,1	-	5,3	6,6	16,7	4,8	3,0
Servizi ricreativi e culturali	6,9	11,4	14,3	14,5	13,1	16,7	8,4	6,1
Servizi sociali e personali	8,2	14,3	14,3	11,8	11,5	33,3	19,3	9,1
Altri servizi	1,4	0,4	-	-	1,6	-	-	-
Totale servizi	**70,2**	**84,2**	**78,6**	**85,5**	**83,6**	**100,0**	**86,7**	**75,8**
9. Retribuzione								
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)[a]	**929**	**740**	**850**	**646**	**743**	**350**	**773**	**863**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro								
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)[a]	**7,7**	**7,5**	**7,7**	**7,4**	**7,5**	**7,0**	**7,7**	**7,6**
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro								
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)								
In misura elevata	23,1	15,4	7,1	9,2	27,9	16,7	15,7	9,1
In misura ridotta	44,9	41,8	28,6	34,2	47,5	16,7	48,2	42,4
Per niente	31,7	42,1	64,3	55,3	23,0	66,7	36,1	48,5
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)								
Richiesto per legge	12,6	7,3	7,1	6,6	8,2	16,7	8,4	3,0
Non richiesto ma necessario	19,9	13,2	-	5,3	14,8	-	19,3	21,2
Non richiesto ma utile	36,8	36,3	35,7	36,8	41,0	16,7	34,9	33,3
Non richiesto né utile	30,0	42,5	57,1	50,0	34,4	66,7	37,3	42,4

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]						
		TOTALE Licei	Liceo classico	Liceo scientifico	Liceo linguistico	Liceo musicale e coreutico	Liceo delle scienze umane	Liceo artistico
12. Ricerca del lavoro								
Numero di non occupati che cercano	**329**	**171**	**12**	**51**	**39**	**3**	**54**	**12**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)								
Ultimi 15 giorni	71,4	74,9	91,7	70,6	76,9	66,7	72,2	83,3
15-30 giorni fa	15,8	11,7	8,3	15,7	5,1	33,3	13,0	8,3
1-6 mesi fa	10,6	9,9	-	9,8	15,4	-	11,1	-
Oltre 6 mesi fa	1,8	3,5	-	3,9	2,6	-	3,7	8,3
Numero di non occupati che non cercano	**1.495**	**978**	**82**	**412**	**162**	**24**	**214**	**84**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%) [a]								
Studio	91,8	92,9	97,6	94,9	90,7	91,7	88,8	94,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,4	2,7	-	2,9	2,5	4,2	3,7	1,2
Motivi personali	1,6	1,6	-	0,7	2,5	4,2	2,3	3,6
Mancanza di opportunità lavorative	0,7	0,8	1,2	0,2	1,9	-	0,9	1,2
Altro motivo	2,3	1,7	1,2	1,0	2,5	-	3,7	-

(a) Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]								
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Elettron. ed elettrotecn.	ITT - Inform. e telecom.	ITT - Costruzione, amb. e terr.	Altri IT tecnologico
Numero di diplomati	**3.727**	**1.410**	**633**	**424**	**209**	**777**	**172**	**123**	**179**	**303**
Numero di intervistati	**2.533**	**927**	**425**	**281**	**144**	**502**	**119**	**74**	**109**	**200**
Tasso di risposta	**68,0**	**65,7**	**67,1**	**66,3**	**68,9**	**64,6**	**69,2**	**60,2**	**60,9**	**66,0**
1. Popolazione analizzata										
Composizione per genere (%)										
Maschi	44,9	64,8	35,1	39,2	26,8	88,9	97,1	95,1	82,1	85,8
Femmine	55,1	35,2	64,9	60,8	73,2	11,1	2,9	4,9	17,9	14,2
Età al diploma (medie, in anni) [a]	**19,3**	**19,4**	**19,5**	**19,6**	**19,3**	**19,3**	**19,2**	**19,3**	**19,5**	**19,3**
Credito scolastico (medie) [a]	**18,1**	**17,4**	**17,7**	**17,5**	**17,9**	**17,1**	**17,1**	**17,1**	**17,0**	**17,2**
Voto di diploma (medie, in 100-mi)[a]	**77,8**	**76,3**	**76,5**	**75,7**	**77,9**	**76,2**	**74,3**	**76,6**	**75,7**	**77,5**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica [a]										
Dichiarazione prima del diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%) [a]										
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	52,9	49,1	51,1	56,8	41,2	47,8	42,6	39,0	36,8	60,5
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	10,7	8,7	9,4	6,1	15,3	8,2	9,5	18,1	7,1	4,1
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	8,8	9,7	8,2	7,8	8,8	10,8	11,5	8,6	10,3	11,7
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	27,3	32,1	30,9	28,7	34,7	32,9	35,8	34,3	45,2	23,7
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)										
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	73,2	70,9	72,2	74,0	68,8	69,7	58,8	64,9	60,6	83,0
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	4,8	5,4	4,9	5,0	4,9	5,8	10,9	9,5	7,3	0,5
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	5,4	4,9	3,5	2,5	5,6	6,0	8,4	2,7	8,3	4,5
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	16,3	18,6	19,3	18,5	20,8	17,9	21,8	21,6	23,9	11,0
3. Esiti occupazionali e formativi										
Condizione occupazionale e formativa (%) [a]										
Studia all'università	53,5	41,5	42,4	45,6	36,1	40,8	42,0	51,4	38,5	37,5
Studia all'università e lavora	9,4	7,4	8,7	11,0	4,2	6,4	6,7	5,4	5,5	7,0
Lavora e non studia all'università	18,6	30,3	25,9	25,3	27,1	34,1	36,1	29,7	38,5	32,0
Non lavora, non studia all'università e cerca lavoro	9,8	10,1	10,8	7,8	16,7	9,6	5,9	8,1	8,3	13,0
Non lavora, non studia all'università e non cerca lavoro	8,7	10,6	12,2	10,3	16,0	9,2	9,2	5,4	9,2	10,5
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)										
Non lavora ma ha lavorato dopo il diploma	27,8	24,7	28,5	27,0	31,3	21,5	19,3	13,5	27,5	22,5
Non ha mai lavorato dopo il diploma	44,2	37,5	36,9	36,7	37,5	38,0	37,8	51,4	28,4	38,5
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**31,4**	**41,6**	**39,5**	**40,2**	**38,2**	**43,4**	**45,4**	**36,5**	**50,5**	**41,0**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**23,1**	**17,7**	**19,2**	**15,7**	**25,7**	**16,5**	**10,0**	**15,6**	**15,4**	**21,2**

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]								
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Elettron. ed elettrotecn.	ITT - Inform. e telecom.	ITT - Costruzione, amb. e terr.	Altri IT tecnologico
4. Formazione universitaria [a]										
Iscrizione all'università (%) [a]										
È attualmente iscritto ad un corso di laurea	62,9	49,0	51,1	56,6	40,3	47,2	48,7	56,8	44,0	44,5
Si era iscritto ad un corso di laurea, ma non lo è attualmente	3,6	3,1	2,6	2,1	3,5	3,6	3,4	4,1	2,8	4,0
Mai iscritto ad un corso di laurea	33,5	47,9	46,4	41,3	56,3	49,2	47,9	39,2	53,2	51,5
Motivo della non iscrizione a un corso di laurea (%) [a]										
Motivi lavorativi	42,3	45,0	40,6	43,1	37,0	48,6	49,1	55,2	58,6	40,8
Motivi economici	5,2	5,0	5,1	6,9	2,5	4,9	3,5	6,9	6,9	3,9
Non rientrato tra gli ammessi (corso a numero chiuso)	8,7	5,4	5,6	6,9	3,7	5,3	5,3	3,4	5,2	5,8
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	2,7	2,0	3,6	1,7	6,2	0,8	1,8	-	-	1,0
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-diploma	14,9	16,2	15,2	13,8	17,3	17,0	10,5	10,3	12,1	25,2
Non interessato per altri motivi	19,6	20,3	21,3	19,8	23,5	19,4	24,6	24,1	15,5	17,5
Motivi personali	6,4	5,9	8,6	7,8	9,9	3,6	5,3	-	1,7	4,9
Motivo dell'iscrizione a un corso di laurea (%) [a]										
Per migliorare la propria formazione culturale	36,8	36,6	36,8	34,5	42,9	36,5	33,9	35,6	41,2	36,1
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	44,0	48,2	48,7	51,5	41,3	47,8	48,4	48,9	54,9	43,3
Perché è necessaria per trovare lavoro	18,2	13,5	13,6	12,7	15,9	13,3	16,1	13,3	3,9	16,5
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	0,4	0,6	0,4	0,6	-	0,8	-	2,2	-	1,0
Attualmente iscritti a… (%) [a]										
Corso di laurea triennale	81,9	88,8	86,2	84,9	89,7	91,1	100,0	95,2	79,2	89,9
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	11,6	8,6	11,1	12,6	6,9	6,3	-	4,8	10,4	9,0
Corso presso Accademia, Conservatorio, ISIA o ISCR	6,5	2,6	2,8	2,5	3,4	2,5	-	-	10,4	1,1
Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive [a]										
Desiderava iscriversi all'università: mai iscritto (%)	16,4	18,6	20,7	18,4	25,5	17,1	22,2	7,5	10,9	22,4
Non desiderava iscriversi all'università: attualmente iscritto (%)	18,0	15,1	19,4	21,1	16,7	12,1	15,6	15,4	8,8	11,3
Iscritto nella stessa area disciplinare dichiarata al diploma (%)	43,5	41,6	38,7	39,0	37,9	44,3	43,1	45,2	47,9	42,7
Crediti formativi conseguiti (medie) [a]	**39,4**	**37,8**	**37,7**	**38,2**	**36,3**	**37,9**	**34,7**	**47,4**	**37,1**	**35,9**
Ritiene di finire l'anno accademico in corso (%)	**85,0**	**80,6**	**84,8**	**86,8**	**79,3**	**76,8**	**69,0**	**81,0**	**70,8**	**83,1**
Area disciplinare di iscrizione (%) [a]										
Economico-sociale	18,9	31,5	50,7	59,1	27,6	13,9	13,8	19,0	16,7	10,1
Educazione fisica	1,0	0,9	-	-	-	1,7	1,7	-	4,2	1,1
Giuridica	3,8	3,7	6,5	8,8	-	1,3	-	4,8	2,1	-
Ingegneria e architettura	13,0	21,1	2,8	3,1	1,7	38,0	56,9	35,7	45,8	22,5
Medica	11,4	5,1	3,7	2,5	6,9	6,3	3,4	-	4,2	12,4
Scientifica	15,7	16,3	10,6	8,8	15,5	21,5	17,2	23,8	8,3	30,3
Umanistica	22,2	9,3	15,2	10,1	29,3	3,8	1,7	4,8	6,3	3,4
Altra area disciplinare	13,8	11,9	10,6	7,5	19,0	13,1	3,4	11,9	12,5	20,2

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]								
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Elettron. ed elettrotecn.	ITT - Inform. e telecom.	ITT - Costruzione, amb. e terr.	Altri IT tecnologico
4. (*segue*) Formazione universitaria [a]										
Coerenza fra corso universitario e diploma (medie, scala 1-10) [a]	**7,0**	**7,0**	**7,2**	**7,5**	**6,4**	**6,9**	**6,5**	**7,7**	**5,8**	**7,4**
Ha cambiato ateneo o corso (%)	**7,5**	**7,3**	**5,5**	**5,7**	**5,2**	**8,9**	**15,5**	**4,8**	**2,1**	**10,1**
Assiduità nel frequentare le lezioni universitarie (%)										
Tutti i corsi o quasi, regolarmente	89,6	89,4	89,4	87,4	94,8	89,5	89,7	81,0	95,8	89,9
Solo alcuni corsi, regolarmente	6,1	6,6	6,9	8,8	1,7	6,3	5,2	11,9	-	7,9
Solo alcuni corsi, saltuariamente	1,9	1,3	0,9	1,3	-	1,7	-	4,8	2,1	1,1
Nessuna frequenza	2,0	2,2	2,8	2,5	3,4	1,7	1,7	2,4	2,1	1,1
Esperienze di lavoro durante gli studi universitari (%) [a]										
Lavoratori-studenti	3,2	4,6	5,1	5,0	5,2	4,2	3,4	-	6,3	5,6
Studenti-lavoratori	39,9	39,0	43,3	45,3	37,9	35,0	29,3	26,2	45,8	37,1
Non ha mai lavorato dopo il diploma	56,5	56,2	51,6	49,7	56,9	60,3	65,5	73,8	47,9	57,3
5. Formazione post-diploma non universitaria [a]										
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)	**19,5**	**22,5**	**25,4**	**26,7**	**22,9**	**20,1**	**14,3**	**17,6**	**17,4**	**26,0**
Attività di formazione: concluse / in corso (% per attività)										
Corso organizzato da una scuola (anche ITS e IFTS)	3,2	5,1	3,5	3,2	4,2	6,4	3,4	2,7	2,8	11,5
Corso di formazione professionale organizzato da un ente pubblico	3,5	4,0	4,9	5,3	4,2	3,2	3,4	2,7	2,8	3,5
Corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata	2,5	3,2	2,8	2,5	3,5	3,6	3,4	1,4	1,8	5,5
Tirocinio/praticantato per iscrizione ad un albo	2,1	3,2	2,4	3,2	0,7	4,0	1,7	-	6,4	5,5
Stage extracurriculare in azienda	6,4	7,7	10,4	12,5	6,3	5,4	4,2	6,8	3,7	6,5
Attività sostenuta da borsa di studio	3,7	3,3	3,8	2,8	5,6	3,0	0,8	4,1	2,8	4,0
Servizio civile volontario	2,7	2,4	3,3	2,5	4,9	1,6	0,8	2,7	1,8	1,5
6. Ingresso nel mercato del lavoro										
Numero di occupati	**709**	**350**	**147**	**102**	**45**	**203**	**51**	**26**	**48**	**78**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) [a]										
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,8	1,6	2,2	2,4	1,6	1,3	0,7	2,4	1,3	1,2
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,4	1,4	1,4	1,4	1,5	1,3	1,1	1,2	1,4	1,5
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	3,2	3,0	3,5	3,7	3,2	2,6	1,8	3,7	2,6	2,6
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro										
Tipologia dell'attività lavorativa (%) [a]										
Autonomo	5,1	4,6	1,4	2,0	-	6,9	5,9	15,4	4,2	6,4
Tempo indeterminato	10,6	12,6	9,5	9,8	8,9	14,8	7,8	11,5	18,8	17,9
Contratti formativi	22,1	28,3	31,3	32,4	28,9	26,1	37,3	23,1	27,1	19,2
Non standard	45,8	43,4	45,6	41,2	55,6	41,9	37,3	46,2	43,8	42,3
Parasubordinato	1,3	1,1	1,4	2,0	-	1,0	-	-	2,1	1,3
Altro autonomo	6,9	4,6	6,1	7,8	2,2	3,4	3,9	3,8	-	5,1
Senza contratto	7,6	5,1	4,8	4,9	4,4	5,4	5,9	-	4,2	7,7
Diffusione del part-time (%)	**38,2**	**24,9**	**32,7**	**33,3**	**31,1**	**19,2**	**17,6**	**30,8**	**6,3**	**24,4**
Area geografica di lavoro (%)										
Nord	95,1	96,9	95,9	97,1	93,3	97,5	100,0	100,0	97,9	94,9
Centro	0,6	0,9	0,7	-	2,2	1,0	-	-	-	2,6
Sud e isole	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estero	3,1	2,0	3,4	2,9	4,4	1,0	-	-	2,1	1,3

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]								
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Elettron. ed elettrotecn.	ITT - Inform. e telecom.	ITT - Costruzione, amb. e terr.	Altri IT tecnologico
8. Caratteristiche dell'azienda										
Settore di attività (%)										
Pubblico	7,9	5,4	8,2	4,9	15,6	3,4	2,0	3,8	6,3	2,6
Privato	87,7	91,7	88,4	91,2	82,2	94,1	96,1	88,5	93,8	94,9
Non profit	4,1	2,9	3,4	3,9	2,2	2,5	2,0	7,7	-	2,6
Ramo di attività economica (%) [a]										
Agricoltura	**8,9**	**10,9**	**2,7**	**3,9**	**-**	**16,7**	**5,9**	**7,7**	**4,2**	**34,6**
Metalmeccanica e meccanica di precisione	8,0	13,1	5,4	6,9	2,2	18,7	23,5	7,7	12,5	23,1
Manifattura varia	3,4	5,1	4,1	3,9	4,4	5,9	5,9	-	4,2	9,0
Edilizia	5,1	8,3	2,7	2,0	4,4	12,3	11,8	3,8	31,3	3,8
Altro ramo dell'industria	3,0	4,6	1,4	2,0	-	6,9	15,7	-	4,2	5,1
Totale industria	**19,5**	**31,1**	**13,6**	**14,7**	**11,1**	**43,8**	**56,9**	**11,5**	**52,1**	**41,0**
Commercio	38,6	32,6	51,7	42,2	73,3	18,7	17,6	19,2	25,0	15,4
Trasporti, pubblicità e comunicazioni	4,7	4,9	6,8	6,9	6,7	3,4	2,0	15,4	2,1	1,3
Credito e assicurazioni	0,6	0,3	-	-	-	0,5	-	-	2,1	-
Consulenze varie	3,7	5,4	9,5	13,7	-	2,5	-	-	6,3	2,6
Informatica	1,7	2,9	-	-	-	4,9	2,0	34,6	-	-
Altri servizi alle imprese	1,1	1,1	0,7	1,0	-	1,5	2,0	-	2,1	1,3
Istruzione, Pubblica amministrazione	3,4	2,9	2,0	2,9	-	3,4	2,0	7,7	4,2	2,6
Servizi ricreativi e culturali	6,9	4,3	5,4	5,9	4,4	3,4	9,8	3,8	-	1,3
Servizi sociali e personali	8,2	2,6	5,4	5,9	4,4	0,5	-	-	2,1	-
Altri servizi	1,4	0,9	2,0	2,9	-	-	-	-	-	-
Totale servizi	**70,2**	**57,7**	**83,7**	**81,4**	**88,9**	**38,9**	**35,3**	**80,8**	**43,8**	**24,4**
9. Retribuzione										
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)[a]	**929**	**1.057**	**1.001**	**957**	**1.100**	**1.098**	**1.069**	**1.113**	**1.134**	**1.088**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro										
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)[a]	**7,7**	**7,9**	**7,7**	**7,6**	**7,8**	**8,0**	**7,8**	**7,7**	**8,2**	**8,1**
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro										
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)										
In misura elevata	23,1	26,6	23,1	24,5	20,0	29,1	23,5	26,9	16,7	41,0
In misura ridotta	44,9	46,3	44,9	43,1	48,9	47,3	41,2	50,0	62,5	41,0
Per niente	31,7	27,1	32,0	32,4	31,1	23,6	35,3	23,1	20,8	17,9
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)										
Richiesto per legge	12,6	16,6	19,7	18,6	22,2	14,3	17,6	15,4	10,4	14,1
Non richiesto ma necessario	19,9	24,3	25,2	29,4	15,6	23,6	15,7	23,1	29,2	25,6
Non richiesto ma utile	36,8	35,7	28,6	22,5	42,2	40,9	37,3	34,6	45,8	42,3
Non richiesto né utile	30,0	22,6	25,9	28,4	20,0	20,2	25,5	26,9	14,6	17,9

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]								
		TOTALE Tecnici	Tecnico economico	ITE - Amm., finanza e marketing	ITE - Turismo	Tecnico tecnologico	ITT - Elettron. ed elettrotecn.	ITT - Inform. e telecom.	ITT - Costruzione, amb. e terr.	Altri IT tecnologico
12. Ricerca del lavoro										
Numero di non occupati che cercano	**329**	**120**	**58**	**31**	**27**	**62**	**9**	**8**	**14**	**31**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)										
Ultimi 15 giorni	71,4	69,2	72,4	61,3	85,2	66,1	44,4	62,5	78,6	67,7
15-30 giorni fa	15,8	20,0	19,0	25,8	11,1	21,0	33,3	25,0	14,3	19,4
1-6 mesi fa	10,6	10,0	8,6	12,9	3,7	11,3	11,1	12,5	7,1	12,9
Oltre 6 mesi fa	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di non occupati che non cercano	**1.495**	**457**	**220**	**148**	**72**	**237**	**59**	**40**	**47**	**91**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%) [a]										
Studio	91,8	91,2	87,7	89,9	83,3	94,5	94,9	95,0	93,6	94,5
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,4	4,2	6,4	4,7	9,7	2,1	3,4	-	2,1	2,2
Motivi personali	1,6	1,1	1,8	2,0	1,4	0,4	-	-	-	1,1
Mancanza di opportunità lavorative	0,7	0,4	0,5	0,7	-	0,4	-	-	2,1	-
Altro motivo	2,3	2,8	3,2	2,0	5,6	2,5	1,7	5,0	2,1	2,2

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]					Genere		Voto di diploma[a]	
		TOTALE Professionali	Profess. servizi	Profess. industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso
Numero di diplomati	**3.727**	**265**	**200**	**65**	**157**	**108**	**1.672**	**2.055**	**1.964**	**1.763**
Numero di intervistati	**2.533**	**184**	**138**	**46**	**116**	**68**	**1.110**	**1.423**	**1.380**	**1.153**
Tasso di risposta	**68,0**	**69,4**	**69,0**	**70,8**	**73,9**	**63,0**	**66,4**	**69,2**	**70,3**	**65,4**
1. Popolazione analizzata										
Composizione per genere (%)										
Maschi	44,9	32,5	25,5	53,8	44,6	14,8	100,0	-	43,2	46,7
Femmine	55,1	67,5	74,5	46,2	55,4	85,2	-	100,0	56,8	53,3
Età al diploma (medie, in anni) [a]	**19,3**	**19,6**	**19,6**	**19,5**	**19,5**	**19,6**	**19,4**	**19,3**	**19,2**	**19,5**
Credito scolastico (medie) [a]	**18,1**	**18,6**	**18,6**	**18,6**	**19,3**	**17,7**	**17,5**	**18,5**	**20,0**	**16,0**
Voto di diploma (medie, in 100-mi)[a]	**77,8**	**76,6**	**76,7**	**76,4**	**76,3**	**77,1**	**76,8**	**78,6**	**85,8**	**68,9**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica [a]										
Dichiarazione prima del diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%) [a]										
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	52,9	60,3	55,6	73,8	69,6	45,1	54,1	52,0	60,4	44,3
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	10,7	8,8	11,2	1,6	5,4	14,3	8,3	12,5	9,4	12,1
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	8,8	5,4	6,7	1,6	3,4	8,8	9,3	8,4	8,2	9,5
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	27,3	25,5	26,4	23,0	21,6	31,9	27,8	26,9	21,8	33,7
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)										
Allo stesso indirizzo/corso nella stessa scuola	73,2	70,6	70,6	82,6	82,8	70,6	74,8	72,0	76,7	69,1
Allo stesso indirizzo/corso, ma in un'altra scuola	4,8	5,9	5,9	6,5	3,4	5,9	4,2	5,2	4,7	4,8
Presso la stessa scuola, ma ad un altro indirizzo/corso	5,4	1,5	1,5	-	2,6	1,5	4,8	5,9	4,9	6,1
Ad un altro indirizzo/corso in un'altra scuola	16,3	22,1	22,1	10,9	11,2	22,1	15,6	16,8	13,5	19,6
3. Esiti occupazionali e formativi										
Condizione occupazionale e formativa (%) [a]										
Studia all'università	53,5	19,6	20,3	17,4	18,1	22,1	49,7	56,4	60,1	45,5
Studia all'università e lavora	9,4	4,9	4,3	6,5	4,3	5,9	8,1	10,5	11,2	7,4
Lavora e non studia all'università	18,6	41,8	43,5	37,0	48,3	30,9	22,8	15,2	13,6	24,5
Non lavora, non studia all'università e cerca lavoro	9,8	17,9	18,8	15,2	14,7	23,5	9,8	9,8	7,6	12,4
Non lavora, non studia all'università e non cerca lavoro	8,7	15,8	13,0	23,9	14,7	17,6	9,5	8,1	7,5	10,2
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)										
Non lavora ma ha lavorato dopo il diploma	27,8	26,1	26,8	23,9	28,4	22,1	26,8	28,6	27,8	27,8
Non ha mai lavorato dopo il diploma	44,2	27,2	25,4	32,6	19,0	41,2	42,3	45,7	47,5	40,3
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**31,4**	**56,0**	**57,2**	**52,2**	**59,5**	**50,0**	**34,4**	**29,1**	**27,8**	**35,8**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)[a]	**23,1**	**20,2**	**19,4**	**22,6**	**17,9**	**24,4**	**21,1**	**24,9**	**22,6**	**23,5**

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]					Genere		Voto di diploma[a]	
		TOTALE Professionali	Profess. servizi	Profess. industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso
4. Formazione universitaria [a]										
Iscrizione all'università (%) [a]										
È attualmente iscritto ad un corso di laurea	62,9	24,5	24,6	23,9	22,4	27,9	57,8	66,9	71,3	52,9
Si era iscritto ad un corso di laurea, ma non lo è attualmente	3,6	6,0	8,0	-	2,6	11,8	3,2	3,9	3,8	3,4
Mai iscritto ad un corso di laurea	33,5	69,6	67,4	76,1	75,0	60,3	38,9	29,2	24,9	43,7
Motivo della non iscrizione a un corso di laurea (%) [a]										
Motivi lavorativi	42,3	45,3	45,2	45,7	47,1	41,5	46,8	37,7	38,4	45,0
Motivi economici	5,2	4,7	2,2	11,4	5,7	2,4	4,9	5,5	6,1	4,6
Non rientrato tra gli ammessi (corso a numero chiuso)	8,7	7,0	7,5	5,7	2,3	17,1	4,6	13,0	7,6	9,5
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	2,7	1,6	2,2	-	2,3	-	1,6	3,8	3,2	2,4
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-diploma	14,9	14,8	10,8	25,7	13,8	17,1	18,1	11,5	16,9	13,5
Non interessato per altri motivi	19,6	21,9	25,8	11,4	26,4	12,2	19,4	19,7	19,2	19,8
Motivi personali	6,4	4,7	6,5	-	2,3	9,8	4,2	8,7	8,4	5,0
Motivo dell'iscrizione a un corso di laurea (%) [a]										
Per migliorare la propria formazione culturale	36,8	46,4	42,2	63,6	48,3	44,4	38,1	35,9	36,8	36,8
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	44,0	30,4	28,9	36,4	34,5	25,9	44,4	43,7	46,1	40,5
Perché è necessaria per trovare lavoro	18,2	17,9	22,2	-	10,3	25,9	16,8	19,1	16,2	21,3
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	0,4	1,8	2,2	-	3,4	-	0,3	0,4	0,2	0,6
Attualmente iscritti a... (%) [a]										
Corso di laurea triennale	81,9	86,7	91,2	72,7	84,6	89,5	87,1	78,4	82,6	80,7
Corso di laurea magistrale a ciclo unico	11,6	4,4	5,9	-	-	10,5	8,4	13,8	12,7	9,8
Corso presso Accademia, Conservatorio, ISIA o ISCR	6,5	8,9	2,9	27,3	15,4	-	4,5	7,9	4,7	9,5
Intenzioni dichiarate prima del diploma e scelte successive [a]										
Desiderava iscriversi all'università: mai iscritto (%)	16,4	45,6	42,6	60,0	48,1	43,3	16,1	16,6	14,6	19,4
Non desiderava iscriversi all'università: attualmente iscritto (%)	18,0	11,1	12,2	7,7	10,0	14,3	15,9	21,2	21,0	16,3
Iscritto nella stessa area disciplinare dichiarata al diploma (%)	43,5	20,0	26,5	-	19,2	21,1	43,6	43,4	48,4	35,6
Crediti formativi conseguiti (medie) [a]	**39,4**	**27,6**	**28,6**	**24,2**	**24,6**	**31,9**	**39,4**	**39,4**	**41,2**	**36,4**
Ritiene di finire l'anno accademico in corso (%)	**85,0**	**95,6**	**94,1**	**100,0**	**100,0**	**89,5**	**81,3**	**87,5**	**85,7**	**83,9**
Area disciplinare di iscrizione (%) [a]										
Economico-sociale	18,9	20,0	23,5	9,1	26,9	10,5	20,6	17,8	20,5	16,2
Educazione fisica	1,0	-	-	-	-	-	1,6	0,6	0,8	1,3
Giuridica	3,8	2,2	2,9	-	-	5,3	3,0	4,4	4,2	3,3
Ingegneria e architettura	13,0	2,2	2,9	-	-	5,3	23,8	5,7	15,3	9,2
Medica	11,4	6,7	8,8	-	3,8	10,5	6,7	14,5	11,4	11,3
Scientifica	15,7	13,3	8,8	27,3	19,2	5,3	20,2	12,7	16,2	15,1
Umanistica	22,2	28,9	35,3	9,1	7,7	57,9	12,0	29,1	19,6	26,4
Altra area disciplinare	13,8	26,7	17,6	54,5	42,3	5,3	12,0	15,0	11,8	17,0

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]					Genere		Voto di diploma[a]	
		TOTALE Professionali	Profess. servizi	Profess. industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso
4. (*segue*) Formazione universitaria [a]										
Coerenza fra corso universitario e diploma (medie, scala 1-10) [a]	**7,0**	**7,0**	**6,9**	**7,4**	**6,7**	**7,5**	**7,2**	**6,8**	**7,1**	**6,7**
Ha cambiato ateneo o corso (%)	**7,5**	**2,2**	**-**	**9,1**	**3,8**	**-**	**6,2**	**8,3**	**7,5**	**7,4**
Assiduità nel frequentare le lezioni universitarie (%)										
Tutti i corsi o quasi, regolarmente	89,6	91,1	88,2	100,0	88,5	94,7	88,8	90,1	90,9	87,5
Solo alcuni corsi, regolarmente	6,1	6,7	8,8	-	7,7	5,3	6,2	6,1	5,5	7,2
Solo alcuni corsi, saltuariamente	1,9	-	-	-	-	-	2,3	1,6	1,8	2,0
Nessuna frequenza	2,0	2,2	2,9	-	3,8	-	2,2	1,9	1,4	3,0
Esperienze di lavoro durante gli studi universitari (%) [a]										
Lavoratori-studenti	3,2	8,9	8,8	9,1	11,5	5,3	3,6	2,9	2,5	4,3
Studenti-lavoratori	39,9	46,7	52,9	27,3	42,3	52,6	38,3	41,0	40,8	38,5
Non ha mai lavorato dopo il diploma	56,5	42,2	35,3	63,6	42,3	42,1	57,5	55,8	56,2	56,9
5. Formazione post-diploma non universitaria [a]										
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)	**19,5**	**34,2**	**35,5**	**30,4**	**30,2**	**41,2**	**18,9**	**19,9**	**17,2**	**22,1**
Attività di formazione: concluse / in corso (% per attività)										
Corso organizzato da una scuola (anche ITS e IFTS)	3,2	8,2	6,5	13,0	8,6	7,4	4,0	2,5	2,8	3,6
Corso di formazione professionale organizzato da un ente pubblico	3,5	7,6	8,7	4,3	7,8	7,4	3,2	3,7	2,5	4,6
Corso di formazione professionale organizzato da un'istituzione privata	2,5	3,8	3,6	4,3	3,4	4,4	3,1	2,1	2,0	3,1
Tirocinio/praticantato per iscrizione ad un albo	2,1	1,6	0,7	4,3	2,6	-	2,3	2,0	1,7	2,5
Stage extracurriculare in azienda	6,4	9,8	9,4	10,9	10,3	8,8	6,3	6,4	5,8	7,0
Attività sostenuta da borsa di studio	3,7	4,3	4,3	4,3	3,4	5,9	2,8	4,4	4,0	3,4
Servizio civile volontario	2,7	7,6	9,4	2,2	2,6	16,2	1,8	3,4	1,7	3,9
6. Ingresso nel mercato del lavoro										
Numero di occupati	**709**	**86**	**66**	**20**	**61**	**25**	**343**	**366**	**342**	**367**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) [a]										
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,8	1,8	1,9	1,4	1,6	2,3	1,6	2,0	2,0	1,6
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,4	1,6	1,7	1,1	1,4	2,0	1,3	1,5	1,3	1,5
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	3,2	3,4	3,6	2,6	3,0	4,3	2,8	3,6	3,3	3,1
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro										
Tipologia dell'attività lavorativa (%)[a]										
Autonomo	5,1	5,8	7,6	-	8,2	-	7,6	2,7	4,1	6,0
Tempo indeterminato	10,6	12,8	9,1	25,0	11,5	16,0	12,5	8,7	8,8	12,3
Contratti formativi	22,1	33,7	30,3	45,0	39,3	20,0	24,8	19,7	20,5	23,7
Non standard	45,8	39,5	45,5	20,0	34,4	52,0	42,9	48,6	43,9	47,7
Parasubordinato	1,3	1,2	1,5	-	1,6	-	1,2	1,4	1,2	1,4
Altro autonomo	6,9	4,7	3,0	10,0	4,9	4,0	6,1	7,7	9,6	4,4
Senza contratto	7,6	2,3	3,0	-	-	8,0	3,8	11,2	11,1	4,4
Diffusione del part-time (%)	**38,2**	**24,4**	**27,3**	**15,0**	**14,8**	**48,0**	**25,4**	**50,3**	**46,2**	**30,8**
Area geografica di lavoro (%)										
Nord	95,1	94,2	92,4	100,0	95,1	92,0	96,5	93,7	95,6	94,6
Centro	0,6	1,2	1,5	-	1,6	-	0,6	0,5	-	1,1
Sud e isole	0,4	-	-	-	-	-	0,6	0,3	0,3	0,5
Estero	3,1	3,5	4,5	-	1,6	8,0	1,7	4,4	2,6	3,5

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]					Genere		Voto di diploma[a]	
		TOTALE Professionali	Profess. servizi	Profess. industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso
8. Caratteristiche dell'azienda										
Settore di attività (%)										
Pubblico	7,9	5,8	6,1	5,0	4,9	8,0	4,7	10,9	7,6	8,2
Privato	87,7	89,5	87,9	95,0	93,4	80,0	92,1	83,6	87,1	88,3
Non profit	4,1	4,7	6,1	-	1,6	12,0	2,6	5,5	4,7	3,5
Ramo di attività economica (%) [a]										
Agricoltura	**8,9**	**4,7**	**6,1**	**-**	**6,6**	**-**	**12,8**	**5,2**	**10,5**	**7,4**
Metalmeccanica e meccanica di precisione	8,0	8,1	1,5	30,0	11,5	-	14,6	1,9	5,0	10,9
Manifattura varia	3,4	2,3	1,5	5,0	1,6	4,0	5,0	1,9	2,0	4,6
Edilizia	5,1	4,7	-	20,0	6,6	-	9,6	0,8	4,7	5,4
Altro ramo dell'industria	3,0	2,3	-	10,0	3,3	-	5,8	0,3	2,3	3,5
Totale industria	**19,5**	**17,4**	**3,0**	**65,0**	**23,0**	**4,0**	**35,0**	**4,9**	**14,0**	**24,5**
Commercio	38,6	45,3	53,0	20,0	37,7	64,0	25,9	50,5	38,6	38,7
Trasporti, pubblicità e comunicazioni	4,7	4,7	4,5	5,0	6,6	-	6,1	3,3	4,7	4,6
Credito e assicurazioni	0,6	-	-	-	-	-	0,6	0,5	0,6	0,5
Consulenze varie	3,7	2,3	3,0	-	3,3	-	2,9	4,4	4,1	3,3
Informatica	1,7	-	-	-	-	-	3,5	-	0,9	2,5
Altri servizi alle imprese	1,1	2,3	3,0	-	3,3	-	0,9	1,4	1,5	0,8
Istruzione, Pubblica amministrazione	3,4	-	-	-	-	-	3,2	3,6	4,4	2,5
Servizi ricreativi e culturali	6,9	3,5	3,0	5,0	1,6	8,0	6,1	7,7	8,5	5,4
Servizi sociali e personali	8,2	11,6	15,2	-	8,2	20,0	1,2	14,8	9,6	6,8
Altri servizi	1,4	7,0	9,1	-	8,2	4,0	0,3	2,5	0,6	2,2
Totale servizi	**70,2**	**76,7**	**90,9**	**30,0**	**68,9**	**96,0**	**50,7**	**88,5**	**73,4**	**67,3**
9. Retribuzione										
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)[a]	**929**	**1.007**	**996**	**1.046**	**1.055**	**896**	**1.064**	**809**	**843**	**1.010**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro										
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)[a]	**7,7**	**7,8**	**7,8**	**7,8**	**7,8**	**7,8**	**7,9**	**7,6**	**7,7**	**7,7**
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro										
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)										
In misura elevata	23,1	33,7	30,3	45,0	42,6	12,0	25,4	21,0	24,3	22,1
In misura ridotta	44,9	48,8	50,0	45,0	47,5	52,0	49,0	41,0	43,0	46,6
Per niente	31,7	17,4	19,7	10,0	9,8	36,0	25,1	38,0	32,2	31,3
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)										
Richiesto per legge	12,6	12,8	13,6	10,0	11,5	16,0	12,5	12,6	11,4	13,6
Non richiesto ma necessario	19,9	23,3	22,7	25,0	26,2	16,0	22,2	17,8	19,6	20,2
Non richiesto ma utile	36,8	43,0	39,4	55,0	47,5	32,0	39,7	34,2	36,3	37,3
Non richiesto né utile	30,0	20,9	24,2	10,0	14,8	36,0	24,2	35,5	31,9	28,3

[a] Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati del 2018 degli Istituti d'Istruzione Superiore aderenti al progetto IPRASE a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI	Tipo di diploma[a]					Genere		Voto di diploma[a]	
		TOTALE Professionali	Profess. servizi	Profess. industria e artigianato	CAPES	non CAPES	Maschi	Femmine	Alto	Basso
12. Ricerca del lavoro										
Numero di non occupati che cercano	**329**	**38**	**28**	**10**	**21**	**17**	**136**	**193**	**146**	**183**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)										
Ultimi 15 giorni	71,4	63,2	71,4	40,0	57,1	70,6	74,3	69,4	70,5	72,1
15-30 giorni fa	15,8	21,1	10,7	50,0	33,3	5,9	16,9	15,0	15,1	16,4
1-6 mesi fa	10,6	15,8	17,9	10,0	9,5	23,5	8,1	12,4	12,3	9,3
Oltre 6 mesi fa	1,8	-	-	-	-	-	-	3,1	1,4	2,2
Numero di non occupati che non cercano	**1.495**	**60**	**44**	**16**	**34**	**26**	**631**	**864**	**892**	**603**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%) [a]										
Studio	91,8	76,7	72,7	87,5	79,4	73,1	93,2	90,7	93,6	89,1
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,4	10,0	9,1	12,5	11,8	7,7	3,2	3,6	2,7	4,5
Motivi personali	1,6	5,0	6,8	-	5,9	3,8	0,8	2,2	1,0	2,5
Mancanza di opportunità lavorative	0,7	1,7	2,3	-	-	3,8	0,5	0,9	0,7	0,8
Altro motivo	2,3	6,7	9,1	-	2,9	11,5	2,4	2,2	1,8	3,0

[a] Cfr. Note metodologiche

APPENDICE STATISTICA

Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali e dei diplomati quadriennali del 2018 a un anno dal conseguimento del titolo

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	Settore della formazione *			Tipo di indirizzo*					
		Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Operatore agricolo	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore meccanico	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore elettronico
1. Popolazione analizzata*										
Numero di qualificati	**1.425**	**48**	**501**	**876**	**29**	**19**	**142**	**37**	**108**	**10**
Tasso di risposta	**64,4**	**70,8**	**65,5**	**63,5**	**62,1**	**84,2**	**71,1**	**67,6**	**69,4**	**90,0**
Composizione per genere (%)										
Maschi	55,7	87,5	85,4	37,0	93,1	78,9	98,6	100,0	100,0	100,0
Femmine	44,3	12,5	14,6	63,0	6,9	21,1	1,4	-	-	-
Età alla qualifica (medie, in anni)*	**18,7**	**17,6**	**18,2**	**19,1**	**17,6**	**17,5**	**18,5**	**17,7**	**18,8**	**18,8**
Voto di qualifica (medie, in 100-mi)*	**75,5**	**73,5**	**73,4**	**76,9**	**72,4**	**75,2**	**71,2**	**71,5**	**74,6**	**78,3**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*										
Dichiarazione prima della qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)										
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	68,4	75,0	75,1	64,1	92,0	52,6	73,2	90,0	75,2	60,0
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	7,5	6,8	4,8	9,2	4,0	10,5	4,7	-	2,9	-
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,4	4,5	2,4	2,2	-	10,5	3,9	-	1,9	-
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	6,9	4,5	7,2	6,8	-	10,5	7,1	5,0	10,5	-
Ad una scuola secondaria di secondo grado	14,3	6,8	10,5	17,0	4,0	10,5	11,0	5,0	9,5	40,0
Dichiarazione ad un anno dalla qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)										
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	77,7	85,3	79,3	76,3	88,9	81,3	75,2	80,0	76,0	66,7
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	2,9	2,7	7,2	-	6,3	5,0	-	2,7	-
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	5,0	5,9	5,5	4,7	11,1	-	5,9	8,0	6,7	22,2
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	3,4	-	4,9	2,7	-	-	4,0	8,0	6,7	-
Ad una scuola secondaria di secondo grado	7,4	5,9	6,1	8,3	-	12,5	6,9	4,0	8,0	-
3. Esiti occupazionali										
Condizione occupazionale (%)*										
Lavora	50,9	73,5	55,5	46,8	72,2	75,0	61,4	76,0	66,7	55,6
Non lavora e cerca lavoro	19,2	5,9	16,8	21,4	5,6	6,3	20,8	-	14,7	22,2
Non lavora e non cerca lavoro	30,0	20,6	27,7	31,8	22,2	18,8	17,8	24,0	18,7	22,2
Esperienze di lavoro dopo la qualifica (%)										
Non lavora ma ha lavorato dopo la qualifica	22,0	11,8	14,0	27,3	11,1	12,5	11,9	16,0	6,7	22,2
Non ha mai lavorato dopo la qualifica	27,1	14,7	30,5	25,9	16,7	12,5	26,7	8,0	26,7	22,2
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**51,2**	**73,5**	**55,8**	**47,1**	**72,2**	**75,0**	**61,4**	**76,0**	**68,0**	**55,6**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**23,9**	**3,8**	**21,5**	**27,0**	**-**	**7,7**	**25,3**	**-**	**17,7**	**28,6**
E' stato richiamato dall'azienda presso cui ha svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	**34,3**	**29,4**	**39,6**	**31,5**	**27,8**	**31,3**	**45,5**	**56,0**	**38,7**	**44,4**
4. Formazione scolastica post-qualifica										
Prosecuzione degli studi dopo la qualifica (%)*										
Si è iscritto al IV anno di Formazione professionale	57,0	61,8	60,7	54,5	55,6	68,8	42,6	60,0	56,0	66,7
Si è iscritto ad un altro percorso di Formazione professionale	3,4	-	1,8	4,5	-	-	-	8,0	-	-
Si è iscritto ad una scuola secondaria di secondo grado	2,8	-	1,5	3,8	-	-	2,0	4,0	1,3	-
Non ha ~~oseguito gli studi scolastici	36,8	38,2	36,0	37,2	44,4	31,3	55,4	28,0	42,7	33,3
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*										
Per migliorare la propria formazione culturale	25,2	38,1	25,7	24,1	50,0	27,3	26,7	44,4	18,6	33,3
Per migliorare la propria preparazione professionale	33,6	23,8	35,2	33,2	30,0	18,2	37,8	22,2	30,2	33,3
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	30,5	14,3	30,5	31,5	10,0	18,2	24,4	27,8	44,2	33,3
Perché è necessaria per trovare lavoro	10,5	23,8	8,6	10,9	10,0	36,4	11,1	5,6	7,0	-
5. Altra formazione post-qualifica										
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la qualifica (%)*	**15,7**	**14,7**	**13,7**	**16,9**	**22,2**	**6,3**	**13,9**	**4,0**	**16,0**	**-**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	Settore della formazione *			Tipo di indirizzo*					
		Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Operatore agricolo	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore meccanico	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore elettronico
6. Ingresso nel mercato del lavoro										
Numero di occupati	**467**	**25**	**182**	**260**	**13**	**12**	**62**	**19**	**50**	**5**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*										
Tempo dalla qualifica all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,0	0,7	1,1	1,0	0,2	1,4	0,6	0,9	1,7	0,2
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,7	3,2	1,3	1,8	3,1	3,5	1,2	1,8	1,6	2,0
Tempo dalla qualifica al reperimento del primo lavoro	2,7	3,8	2,4	2,7	3,2	4,4	1,9	3,2	3,2	2,2
Numero di lavori svolti dopo la qualifica (%)										
Uno	69,4	88,0	75,8	63,1	92,3	83,3	64,5	100,0	86,0	80,0
Due	22,3	12,0	17,6	26,5	7,7	16,7	27,4	-	10,0	-
Tre o più	8,4	-	6,6	10,4	-	-	8,1	-	4,0	20,0
Ha incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	**10,3**	**12,0**	**6,6**	**12,7**	**-**	**25,0**	**6,5**	**5,3**	**6,0**	**-**
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro										
Tipologia dell'attività lavorativa (%)*										
Autonomo	1,5	4,0	3,3	-	7,7	-	3,2	-	6,0	-
Tempo indeterminato	11,1	20,0	11,5	10,0	23,1	16,7	12,9	26,3	8,0	20,0
Contratti formativi	36,6	4,0	45,1	33,8	-	8,3	40,3	52,6	48,0	60,0
Non standard	46,5	60,0	37,9	51,2	46,2	75,0	41,9	21,1	36,0	20,0
Parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro autonomo	1,3	-	0,5	1,9	-	-	-	-	2,0	-
Senza contratto	2,6	8,0	1,6	2,7	15,4	-	1,6	-	-	-
Diffusione del part-time (%)	**17,1**	**4,0**	**7,1**	**25,4**	**-**	**8,3**	**4,8**	**10,5**	**6,0**	**-**
Diffusione di attività stagionali (%)	**23,1**	**20,0**	**8,2**	**33,8**	**15,4**	**25,0**	**6,5**	**-**	**8,0**	**-**
Area geografica di lavoro (%)										
Trento	85,2	84,0	92,9	80,0	84,6	83,3	93,5	100,0	94,0	100,0
Altra provincia del Nord	12,2	12,0	6,0	16,5	7,7	16,7	6,5	-	4,0	-
Centro	1,3	4,0	0,5	1,5	7,7	-	-	-	-	-
Sud e isole	0,9	-	0,5	1,2	-	-	-	-	2,0	-
Estero	0,4	-	-	0,8	-	-	-	-	-	-
8. Caratteristiche dell'azienda										
Settore di attività (%)*										
Privato, in un'azienda familiare	12,8	24,0	12,1	12,3	23,1	25,0	14,5	10,5	10,0	20,0
Privato, in un'azienda non familiare	84,6	76,0	85,7	84,6	76,9	75,0	79,0	89,5	90,0	80,0
Dimensione dell'azienda (%)										
Fino a 5 persone	26,3	44,0	24,7	25,8	46,2	41,7	21,0	42,1	18,0	20,0
6-10 persone	29,8	36,0	28,6	30,0	38,5	33,3	27,4	31,6	34,0	20,0
11-15 persone	19,5	4,0	17,0	22,7	7,7	-	12,9	5,3	20,0	20,0
Oltre 15 persone	22,9	16,0	28,6	19,6	7,7	25,0	37,1	21,1	28,0	40,0
Ramo di attività economica (%)*										
Agricoltura	**9,2**	**76,0**	**8,2**	**3,5**	**84,6**	**66,7**	**16,1**	**-**	**2,0**	**-**
Energia/chimica	1,3	-	3,3	-	-	-	4,8	-	2,0	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	11,8	-	26,9	2,3	-	-	43,5	63,2	10,0	-
Elettronica	4,5	-	11,5	-	-	-	1,6	10,5	30,0	40,0
Manifattura varia	4,1	4,0	8,2	1,2	-	8,3	6,5	-	6,0	20,0
Edilizia	11,1	8,0	23,6	2,7	15,4	-	11,3	-	38,0	40,0
Totale industria	**32,8**	**12,0**	**73,6**	**6,2**	**15,4**	**8,3**	**67,7**	**73,7**	**86,0**	**100,0**
Commercio	37,9	4,0	11,5	59,6	-	8,3	8,1	26,3	6,0	-
Consulenze varie	1,3	-	2,2	0,8	-	-	3,2	-	2,0	-
Sanità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi alla persona	15,2	-	1,1	26,5	-	-	-	-	4,0	-
Altri servizi sociali e culturali	1,7	4,0	1,6	1,5	-	8,3	1,6	-	-	-
Altro ramo dei servizi	1,9	4,0	1,6	1,9	-	8,3	3,2	-	-	-
Totale servizi	**58,0**	**12,0**	**18,1**	**90,4**	**-**	**25,0**	**16,1**	**26,3**	**12,0**	**-**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	Settore della formazione *			Tipo di indirizzo*					
		Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Operatore agricolo	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore meccanico	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore elettronico
9. Retribuzione										
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)*	**1.115**	**1.261**	**1.184**	**1.054**	**1.251**	**1.269**	**1.246**	**1.112**	**1.202**	**1.126**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro										
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)*	**8,4**	**9,1**	**8,5**	**8,2**	**9,2**	**9,1**	**8,4**	**8,6**	**8,5**	**8,6**
11. Utilizzo e richiesta della qualifica nell'attuale lavoro										
Coerenza tra lavoro svolto e qualifica conseguita (%)										
Molto	42,6	44,0	40,1	44,2	46,2	41,7	24,2	57,9	52,0	40,0
Abbastanza	29,8	40,0	33,5	26,2	38,5	41,7	46,8	31,6	28,0	40,0
Poco	11,6	8,0	12,1	11,5	7,7	8,3	12,9	5,3	10,0	20,0
Per nulla	16,1	8,0	14,3	18,1	7,7	8,3	16,1	5,3	10,0	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la qualifica (%)										
In misura elevata	54,6	72,0	57,7	50,8	69,2	75,0	46,8	68,4	72,0	40,0
In misura ridotta	24,4	12,0	25,8	24,6	15,4	8,3	33,9	26,3	18,0	40,0
Per niente	20,8	16,0	16,5	24,2	15,4	16,7	19,4	5,3	10,0	20,0
Richiesta della qualifica per l'attività lavorativa (%)										
Richiesta per legge o necessaria	50,5	40,0	48,4	53,1	38,5	41,7	53,2	47,4	48,0	60,0
Non richiesta ma utile	33,0	44,0	38,5	28,1	46,2	41,7	32,3	47,4	42,0	40,0
Non richiesta né utile	16,5	16,0	13,2	18,8	15,4	16,7	14,5	5,3	10,0	-
12. Ricerca del lavoro										
Numero di non occupati che cercano	**176**	**2**	**55**	**119**	**1**	**1**	**21**	**-**	**11**	**2**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)										
Ultimi 15 giorni	77,3	100,0	80,0	75,6	100,0	100,0	100,0	-	54,5	100,0
15-30 giorni fa	18,8	-	16,4	20,2	-	-	-	-	36,4	-
1-6 mesi fa	4,0	-	3,6	4,2	-	-	-	-	9,1	-
Oltre 6 mesi fa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di non occupati che non cercano	**275**	**7**	**91**	**177**	**4**	**3**	**18**	**6**	**14**	**2**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*										
Studio	76,7	71,4	81,3	74,6	50,0	100,0	77,8	100,0	50,0	100,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	11,3	14,3	13,2	10,2	25,0	-	22,2	-	28,6	-
Motivi personali	11,3	14,3	5,5	14,1	25,0	-	-	-	21,4	-
Mancanza di opportunità lavorative	0,4	-	-	0,6	-	-	-	-	-	-

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	(*segue*) Tipo di indirizzo*								
		Operatore meccatronico	Operatore edile	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento	Operatore grafico multimediale	Operatore di gastronomia e arte bianca	Operatore dell'accoglienza e ospitalità	Acconciatore
1. Popolazione analizzata*										
Numero di qualificati	**1.425**	**19**	**25**	**14**	**46**	**47**	**53**	**241**	**138**	**157**
Tasso di risposta	**64,4**	**63,2**	**56,0**	**78,6**	**56,5**	**61,7**	**49,1**	**62,2**	**65,9**	**56,7**
Composizione per genere (%)										
Maschi	55,7	100,0	100,0	100,0	100,0	2,1	52,8	63,1	52,2	12,7
Femmine	44,3	-	-	-	-	97,9	47,2	36,9	47,8	87,3
Età alla qualifica (medie, in anni)*	**18,7**	**18,1**	**17,9**	**18,2**	**17,6**	**17,7**	**17,3**	**19,1**	**17,9**	**19,8**
Voto di qualifica (medie, in 100-mi)*	**75,5**	**70,6**	**74,8**	**67,6**	**73,3**	**79,6**	**73,4**	**76,1**	**74,3**	**78,1**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*										
Dichiarazione prima della qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)										
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	68,4	63,2	70,0	92,3	73,3	63,0	90,4	67,2	52,1	73,9
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	7,5	5,3	5,0	-	8,9	13,0	1,9	11,3	9,2	5,1
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,4	5,3	5,0	-	2,2	2,2	-	1,5	1,7	2,2
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	6,9	5,3	5,0	7,7	13,3	6,5	-	4,6	7,6	4,3
Ad una scuola secondaria di secondo grado	14,3	21,1	15,0	-	2,2	15,2	7,7	14,9	28,6	13,0
Dichiarazione ad un anno dalla qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)										
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	77,7	66,7	85,7	100,0	76,9	93,1	88,5	75,3	75,8	83,1
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	-	7,1	-	-	-	3,8	10,0	3,3	5,6
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	5,0	16,7	-	-	3,8	-	-	2,7	5,5	5,6
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	3,4	-	7,1	-	11,5	3,4	-	3,3	4,4	-
Ad una scuola secondaria di secondo grado	7,4	16,7	-	-	7,7	-	7,7	8,0	9,9	5,6
3. Esiti occupazionali										
Condizione occupazionale (%)*										
Lavora	50,9	58,3	57,1	45,5	80,8	10,3	7,7	44,0	57,1	52,8
Non lavora e cerca lavoro	19,2	16,7	21,4	9,1	11,5	24,1	19,2	16,7	8,8	25,8
Non lavora e non cerca lavoro	30,0	25,0	21,4	45,5	7,7	65,5	73,1	39,3	34,1	21,3
Esperienze di lavoro dopo la qualifica (%)										
Non lavora ma ha lavorato dopo la qualifica	22,0	-	28,6	45,5	7,7	13,8	30,8	36,7	26,4	23,6
Non ha mai lavorato dopo la qualifica	27,1	41,7	14,3	9,1	11,5	75,9	61,5	19,3	16,5	23,6
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**51,2**	**58,3**	**57,1**	**45,5**	**80,8**	**10,3**	**7,7**	**44,7**	**57,1**	**53,9**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**23,9**	**12,5**	**20,0**	**16,7**	**12,5**	**66,7**	**60,0**	**22,1**	**10,3**	**27,3**
E' stato richiamato dall'azienda presso cui ha svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	**34,3**	**25,0**	**50,0**	**45,5**	**50,0**	**17,2**	**15,4**	**37,3**	**38,5**	**34,8**
4. Formazione scolastica post-qualifica										
Prosecuzione degli studi dopo la qualifica (%)*										
Si è iscritto al IV anno di Formazione professionale	57,0	83,3	85,7	45,5	57,7	86,2	100,0	58,0	46,2	51,7
Si è iscritto ad un altro percorso di Formazione professionale	3,4	-	-	18,2	3,8	3,4	-	2,0	6,6	4,5
Si è iscritto ad una scuola secondaria di secondo grado	2,8	-	-	-	-	3,4	-	2,7	3,3	2,2
Non ha proseguito gli studi scolastici	36,8	16,7	14,3	36,4	38,5	6,9	-	37,3	44,0	41,6
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*										
Per migliorare la propria formazione culturale	25,2	30,0	16,7	14,3	25,0	29,6	23,1	23,4	19,6	30,8
Per migliorare la propria preparazione professionale	33,6	20,0	25,0	71,4	31,3	44,4	42,3	33,0	39,2	40,4
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	30,5	30,0	41,7	-	31,3	25,9	26,9	33,0	35,3	11,5
Perché è necessaria per trovare lavoro	10,5	20,0	16,7	14,3	12,5	-	7,7	10,6	5,9	17,3
5. Altra formazione post-qualifica										
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la qualifica (%)*	**15,7**	**8,3**	**14,3**	**27,3**	**11,5**	**13,8**	**19,2**	**20,0**	**13,2**	**18,0**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	(*segue*) Tipo di indirizzo*								
		Operatore meccatronico	Operatore edile	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento	Operatore grafico multimediale	Operatore di gastronomia e arte bianca	Operatore dell'accoglienza e ospitalità	Acconciatore
6. Ingresso nel mercato del lavoro										
Numero di occupati	**467**	**7**	**8**	**5**	**21**	**3**	**2**	**66**	**52**	**47**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*										
Tempo dalla qualifica all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,0	3,0	1,6	0,4	0,8	0,0	0,5	0,9	1,5	0,7
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,7	1,0	0,3	0,0	0,2	5,7	1,0	1,8	1,5	1,2
Tempo dalla qualifica al reperimento del primo lavoro	2,7	4,0	1,9	0,4	1,0	5,7	1,5	2,5	2,9	1,8
Numero di lavori svolti dopo la qualifica (%)										
Uno	69,4	71,4	75,0	80,0	66,7	66,7	50,0	68,2	53,8	83,0
Due	22,3	28,6	-	20,0	28,6	33,3	-	22,7	26,9	14,9
Tre o più	8,4	-	25,0	-	4,8	-	50,0	9,1	19,2	2,1
Ha incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	**10,3**	**14,3**	**-**	**20,0**	**4,8**	**33,3**	**-**	**6,1**	**3,8**	**19,1**
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro										
Tipologia dell'attività lavorativa (%)*										
Autonomo	1,5	-	12,5	-	-	-	-	-	-	-
Tempo indeterminato	11,1	14,3	-	-	9,5	-	-	15,2	3,8	4,3
Contratti formativi	36,6	42,9	50,0	20,0	57,1	-	-	27,3	21,2	61,7
Non standard	46,5	42,9	37,5	60,0	33,3	66,7	100,0	56,1	69,2	29,8
Parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro autonomo	1,3	-	-	-	-	-	-	1,5	-	2,1
Senza contratto	2,6	-	-	20,0	-	33,3	-	-	5,8	2,1
Diffusione del part-time (%)	**17,1**	**28,6**	**-**	**-**	**-**	**66,7**	**50,0**	**15,2**	**25,0**	**23,4**
Diffusione di attività stagionali (%)	**23,1**	**14,3**	**12,5**	**-**	**14,3**	**33,3**	**50,0**	**40,9**	**53,8**	**14,9**
Area geografica di lavoro (%)										
Trento	85,2	85,7	100,0	60,0	85,7	100,0	100,0	83,3	63,5	80,9
Altra provincia del Nord	12,2	14,3	-	20,0	14,3	-	-	16,7	28,8	10,6
Centro	1,3	-	-	20,0	-	-	-	-	3,8	4,3
Sud e isole	0,9	-	-	-	-	-	-	-	1,9	4,3
Estero	0,4	-	-	-	-	-	-	-	1,9	-
8. Caratteristiche dell'azienda										
Settore di attività (%)*										
Privato, in un'azienda familiare	12,8	-	25,0	40,0	4,8	-	-	10,6	11,5	12,8
Privato, in un'azienda non familiare	84,6	100,0	75,0	60,0	95,2	100,0	100,0	84,8	86,5	85,1
Dimensione dell'azienda (%)										
Fino a 5 persone	26,3	28,6	37,5	20,0	28,6	66,7	-	12,1	13,5	48,9
6-10 persone	29,8	28,6	37,5	-	28,6	-	-	31,8	30,8	36,2
11-15 persone	19,5	14,3	12,5	20,0	33,3	-	50,0	30,3	30,8	8,5
Oltre 15 persone	22,9	28,6	12,5	60,0	4,8	33,3	50,0	25,8	21,2	2,1
Ramo di attività economica (%)*										
Agricoltura	**9,2**	**-**	**25,0**	**-**	**9,5**	**-**	**-**	**3,0**	**3,8**	**2,1**
Energia/chimica	1,3	14,3	-	-	4,8	-	-	-	-	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	11,8	71,4	-	-	-	-	-	1,5	-	-
Elettronica	4,5	14,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Manifattura varia	4,1	-	12,5	40,0	19,0	-	-	1,5	-	-
Edilizia	11,1	-	50,0	40,0	42,9	-	-	7,6	1,9	-
Totale industria	**32,8**	**100,0**	**62,5**	**80,0**	**66,7**	**-**	**-**	**10,6**	**1,9**	**-**
Commercio	37,9	-	-	-	23,8	66,7	50,0	83,3	92,3	10,6
Consulenze varie	1,3	-	12,5	-	-	-	-	-	-	-
Sanità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi alla persona	15,2	-	-	-	-	-	-	-	-	83,0
Altri servizi sociali e culturali	1,7	-	-	-	-	33,3	50,0	3,0	1,9	-
Altro ramo dei servizi	1,9	-	-	20,0	-	-	-	-	-	4,3
Totale servizi	**58,0**	**-**	**12,5**	**20,0**	**23,8**	**100,0**	**100,0**	**86,4**	**94,2**	**97,9**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	(*segue*) Tipo di indirizzo*								
		Operatore meccatronico	Operatore edile	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento	Operatore grafico multimediale	Operatore di gastronomia e arte bianca	Operatore dell'accoglienza e ospitalità	Acconciatore
9. Retribuzione										
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)*	**1.115**	**1.084**	**1.344**	**1.209**	**1.102**	**484**	**1.376**	**1.208**	**1.147**	**898**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro										
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)*	**8,4**	**7,9**	**9,0**	**8,4**	**8,7**	**7,3**	**9,5**	**8,5**	**8,4**	**8,4**
11. Utilizzo e richiesta della qualifica nell'attuale lavoro										
Coerenza tra lavoro svolto e qualifica conseguita (%)										
Molto	42,6	28,6	50,0	60,0	42,9	-	50,0	40,9	48,1	66,0
Abbastanza	29,8	57,1	25,0	-	19,0	-	-	37,9	32,7	12,8
Poco	11,6	14,3	12,5	-	23,8	-	-	9,1	15,4	8,5
Per nulla	16,1	-	12,5	40,0	14,3	100,0	50,0	12,1	3,8	12,8
Utilizzo delle competenze acquisite con la qualifica (%)										
In misura elevata	54,6	71,4	62,5	60,0	52,4	-	50,0	59,1	51,9	70,2
In misura ridotta	24,4	28,6	12,5	-	33,3	-	-	27,3	32,7	14,9
Per niente	20,8	-	25,0	40,0	14,3	100,0	50,0	13,6	15,4	14,9
Richiesta della qualifica per l'attività lavorativa (%)										
Richiesta per legge o necessaria	50,5	85,7	25,0	60,0	38,1	-	-	57,6	50,0	63,8
Non richiesta ma utile	33,0	14,3	50,0	20,0	47,6	-	100,0	30,3	38,5	25,5
Non richiesta né utile	16,5	-	25,0	20,0	14,3	100,0	-	12,1	11,5	10,6
12. Ricerca del lavoro										
Numero di non occupati che cercano	**176**	**2**	**3**	**1**	**3**	**7**	**5**	**25**	**8**	**23**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)										
Ultimi 15 giorni	77,3	100,0	66,7	100,0	100,0	57,1	60,0	76,0	75,0	73,9
15-30 giorni fa	18,8	-	33,3	-	-	42,9	20,0	20,0	12,5	26,1
1-6 mesi fa	4,0	-	-	-	-	-	20,0	4,0	12,5	-
Oltre 6 mesi fa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di non occupati che non cercano	**275**	**3**	**3**	**5**	**2**	**19**	**19**	**59**	**31**	**19**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*										
Studio	76,7	100,0	100,0	80,0	50,0	78,9	100,0	76,3	67,7	68,4
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	11,3	-	-	20,0	50,0	10,5	-	15,3	6,5	5,3
Motivi personali	11,3	-	-	-	-	10,5	-	8,5	22,6	26,3
Mancanza di opportunità lavorative	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	(*segue*) Tipo di indirizzo*			Genere		Voto di qualifica*	
		Estetista	Operatore ai servizi di impresa	Operatore ai servizi di vendita	Maschi	Femmine	Alto	Basso
1. Popolazione analizzata*								
Numero di qualificati	**1.425**	**156**	**79**	**105**	**794**	**631**	**745**	**680**
Tasso di risposta	**64,4**	**67,9**	**63,3**	**66,7**	**64,0**	**65,0**	**67,1**	**61,5**
Composizione per genere (%)								
Maschi	55,7	3,2	43,0	39,0	100,0	-	51,9	59,9
Femmine	44,3	96,8	57,0	61,0	-	100,0	48,1	40,1
Età alla qualifica (medie, in anni)*	**18,7**	**20,8**	**17,9**	**18,2**	**18,4**	**19,1**	**18,5**	**19,0**
Voto di qualifica (medie, in 100-mi)*	**75,5**	**80,8**	**75,7**	**75,3**	**73,1**	**78,6**	**82,6**	**67,8**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*								
Dichiarazione prima della qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)								
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	68,4	77,2	50,7	48,4	69,7	66,9	72,7	63,6
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	7,5	11,0	11,0	6,5	6,4	8,8	6,5	8,6
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,4	3,4	1,4	3,2	2,4	2,3	1,3	3,6
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	6,9	1,4	12,3	18,3	7,4	6,2	4,3	9,8
Ad una scuola secondaria di secondo grado	14,3	6,9	24,7	22,6	13,6	15,2	14,5	14,1
Dichiarazione ad un anno dalla qualifica: se tornasse indietro, si iscriverebbe ... (%)								
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	77,7	83,0	66,0	67,1	76,8	78,8	80,2	74,6
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	10,4	8,0	2,9	4,1	7,1	5,2	5,7
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	5,0	2,8	8,0	7,1	5,9	3,9	3,6	6,7
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	3,4	-	4,0	5,7	4,7	1,7	2,4	4,5
Ad una scuola secondaria di secondo grado	7,4	3,8	12,0	14,3	7,1	7,8	8,4	6,2
3. Esiti occupazionali								
Condizione occupazionale (%)*								
Lavora	50,9	43,4	30,0	48,6	58,5	41,5	49,2	52,9
Non lavora e cerca lavoro	19,2	29,2	26,0	27,1	15,0	24,4	14,2	25,1
Non lavora e non cerca lavoro	30,0	27,4	44,0	24,3	26,6	34,1	36,6	22,0
Esperienze di lavoro dopo la qualifica (%)								
Non lavora ma ha lavorato dopo la qualifica	22,0	25,5	20,0	21,4	18,9	25,9	24,6	18,9
Non ha mai lavorato dopo la qualifica	27,1	31,1	50,0	30,0	22,6	32,7	26,2	28,2
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**51,2**	**43,4**	**30,0**	**48,6**	**58,9**	**41,7**	**49,4**	**53,3**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**23,9**	**36,1**	**42,3**	**33,3**	**18,3**	**32,1**	**19,8**	**28,1**
E' stato richiamato dall'azienda presso cui ha svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	**34,3**	**27,4**	**20,0**	**20,0**	**38,0**	**29,8**	**39,8**	**27,8**
4. Formazione scolastica post-qualifica								
Prosecuzione degli studi dopo la qualifica (%)*								
Si è iscritto al IV anno di Formazione professionale	57,0	51,9	76,0	50,0	55,1	59,3	69,0	42,6
Si è iscritto ad un altro percorso di Formazione professionale	3,4	8,5	-	4,3	1,8	5,4	1,4	5,7
Si è iscritto ad una scuola secondaria di secondo grado	2,8	5,7	8,0	2,9	2,2	3,7	3,8	1,7
Non ha proseguito gli studi scolastici	36,8	34,0	16,0	42,9	40,9	31,7	25,8	50,0
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*								
Per migliorare la propria formazione culturale	25,2	25,7	9,5	35,0	24,0	26,4	27,8	20,6
Per migliorare la propria preparazione professionale	33,6	34,3	28,6	20,0	30,0	37,5	31,5	37,3
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	30,5	25,7	47,6	42,5	34,7	26,1	31,0	29,7
Perché è necessaria per trovare lavoro	10,5	12,9	14,3	2,5	11,3	9,6	9,7	12,0
5. Altra formazione post-qualifica								
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la qualifica (%)*	**15,7**	**17,9**	**14,0**	**14,3**	**15,7**	**15,6**	**16,2**	**15,1**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	(*segue*) Tipo di indirizzo*			Genere		Voto di qualifica*	
		Estetista	Operatore ai servizi di impresa	Operatore ai servizi di vendita	Maschi	Femmine	Alto	Basso
6. Ingresso nel mercato del lavoro								
Numero di occupati	**467**	**46**	**15**	**34**	**297**	**170**	**246**	**221**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*								
Tempo dalla qualifica all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,0	0,7	1,9	0,7	0,9	1,1	1,0	1,0
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,7	2,5	1,1	2,9	1,5	2,0	1,5	1,9
Tempo dalla qualifica al reperimento del primo lavoro	2,7	3,2	2,9	3,5	2,5	3,0	2,4	2,9
Numero di lavori svolti dopo la qualifica (%)								
Uno	69,4	56,5	60,0	50,0	71,4	65,9	72,0	66,5
Due	22,3	32,6	33,3	38,2	20,9	24,7	20,7	24,0
Tre o più	8,4	10,9	6,7	11,8	7,7	9,4	7,3	9,5
Ha incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	**10,3**	**21,7**	**6,7**	**20,6**	**6,7**	**16,5**	**10,6**	**10,0**
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro								
Tipologia dell'attività lavorativa (%)*								
Autonomo	1,5	-	-	-	2,4	-	0,4	2,7
Tempo indeterminato	11,1	10,9	20,0	11,8	12,8	8,2	11,4	10,9
Contratti formativi	36,6	32,6	26,7	32,4	36,0	37,6	41,1	31,7
Non standard	46,5	52,2	40,0	47,1	45,1	48,8	40,7	52,9
Parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro autonomo	1,3	2,2	6,7	2,9	1,3	1,2	1,6	0,9
Senza contratto	2,6	2,2	6,7	2,9	1,7	4,1	4,1	0,9
Diffusione del part-time (%)	**17,1**	**32,6**	**26,7**	**38,2**	**10,1**	**29,4**	**17,5**	**16,7**
Diffusione di attività stagionali (%)	**23,1**	**30,4**	**26,7**	**23,5**	**19,5**	**29,4**	**21,1**	**25,3**
Area geografica di lavoro (%)								
Trento	85,2	80,4	100,0	88,2	85,9	84,1	85,8	84,6
Altra provincia del Nord	12,2	19,6	-	8,8	12,1	12,4	11,8	12,7
Centro	1,3	-	-	-	1,0	1,8	1,2	1,4
Sud e isole	0,9	-	-	-	0,7	1,2	1,2	0,5
Estero	0,4	-	-	2,9	0,3	0,6	-	0,9
8. Caratteristiche dell'azienda								
Settore di attività (%)*								
Privato, in un'azienda familiare	12,8	10,9	26,7	11,8	13,8	11,2	13,0	12,7
Privato, in un'azienda non familiare	84,6	87,0	66,7	85,3	83,8	85,9	84,6	84,6
Dimensione dell'azienda (%)								
Fino a 5 persone	26,3	26,1	26,7	38,2	22,6	32,9	28,9	23,5
6-10 persone	29,8	26,1	26,7	23,5	29,0	31,2	30,9	28,5
11-15 persone	19,5	17,4	26,7	20,6	21,2	16,5	18,3	20,8
Oltre 15 persone	22,9	30,4	13,3	17,6	26,3	17,1	20,3	25,8
Ramo di attività economica (%)*								
Agricoltura	**9,2**	**2,2**	**13,3**	**2,9**	**13,1**	**2,4**	**7,7**	**10,9**
Energia/chimica	1,3	-	-	-	2,0	-	0,8	1,8
Metalmeccanica e meccanica di precisione	11,8	-	6,7	11,8	18,2	0,6	12,2	11,3
Elettronica	4,5	-	-	-	7,1	-	4,5	4,5
Manifattura varia	4,1	2,2	-	2,9	5,7	1,2	5,7	2,3
Edilizia	11,1	-	6,7	-	17,5	-	9,8	12,7
Totale industria	**32,8**	**2,2**	**13,3**	**14,7**	**50,5**	**1,8**	**32,9**	**32,6**
Commercio	37,9	34,8	60,0	64,7	28,6	54,1	35,8	40,3
Consulenze varie	1,3	2,2	6,7	-	1,3	1,2	1,6	0,9
Sanità	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi alla persona	15,2	56,5	-	11,8	2,4	37,6	18,3	11,8
Altri servizi sociali e culturali	1,7	-	-	2,9	2,0	1,2	1,6	1,8
Altro ramo dei servizi	1,9	2,2	6,7	2,9	2,0	1,8	2,0	1,8
Totale servizi	**58,0**	**95,7**	**73,3**	**82,4**	**36,4**	**95,9**	**59,3**	**56,6**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei qualificati triennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE QUALIFICATI	(*segue*) Tipo di indirizzo*			Genere		Voto di qualifica*	
		Estetista	Operatore ai servizi di impresa	Operatore ai servizi di vendita	Maschi	Femmine	Alto	Basso
9. Retribuzione								
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)*	**1.115**	**961**	**1.000**	**990**	**1.194**	**977**	**1.100**	**1.132**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro								
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)*	**8,4**	**8,2**	**7,2**	**8,0**	**8,5**	**8,2**	**8,6**	**8,2**
11. Utilizzo e richiesta della qualifica nell'attuale lavoro								
Coerenza tra lavoro svolto e qualifica conseguita (%)								
Molto	42,6	54,3	13,3	14,7	40,1	47,1	45,1	39,8
Abbastanza	29,8	6,5	13,3	44,1	35,0	20,6	31,3	28,1
Poco	11,6	6,5	26,7	14,7	12,1	10,6	9,3	14,0
Per nulla	16,1	32,6	46,7	26,5	12,8	21,8	14,2	18,1
Utilizzo delle competenze acquisite con la qualifica (%)								
In misura elevata	54,6	50,0	13,3	23,5	57,2	50,0	61,0	47,5
In misura ridotta	24,4	8,7	26,7	41,2	25,3	22,9	21,1	28,1
Per niente	20,8	41,3	60,0	32,4	17,5	26,5	17,9	24,0
Richiesta della qualifica per l'attività lavorativa (%)								
Richiesta per legge o necessaria	50,5	56,5	26,7	41,2	49,2	52,9	55,7	44,8
Non richiesta ma utile	33,0	8,7	33,3	35,3	36,4	27,1	30,5	35,7
Non richiesta né utile	16,5	34,8	40,0	23,5	14,5	20,0	13,8	19,5
12. Ricerca del lavoro								
Numero di non occupati che cercano	**176**	**31**	**13**	**19**	**76**	**100**	**71**	**105**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)								
Ultimi 15 giorni	77,3	77,4	76,9	73,7	82,9	73,0	70,4	81,9
15-30 giorni fa	18,8	16,1	15,4	26,3	14,5	22,0	23,9	15,2
1-6 mesi fa	4,0	6,5	7,7	-	2,6	5,0	5,6	2,9
Oltre 6 mesi fa	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di non occupati che non cercano	**275**	**29**	**22**	**17**	**135**	**140**	**183**	**92**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*								
Studio	76,7	65,5	95,5	76,5	76,3	77,1	80,3	69,6
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	11,3	13,8	-	11,8	15,6	7,1	12,0	9,8
Motivi personali	11,3	17,2	4,5	11,8	7,4	15,0	7,1	19,6
Mancanza di opportunità lavorative	0,4	3,4	-	-	-	0,7	-	1,1

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	Settore della formazione*			Tipo di indirizzo*				
		Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Tecnico imprenditore agricolo	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Tecnico elettrico
1. Popolazione analizzata*									
Numero di diplomati quadriennali	**773**	**63**	**302**	**408**	**48**	**15**	**60**	**64**	**12**
Tasso di risposta	**65,7**	**60,3**	**67,9**	**65,0**	**62,5**	**53,3**	**66,7**	**62,5**	**91,7**
Composizione per genere (%)									
Maschi	58,3	82,5	80,5	38,2	81,3	86,7	100,0	100,0	91,7
Femmine	41,7	17,5	19,5	61,8	18,8	13,3	-	-	8,3
Età al diploma (medie, in anni)*	**18,6**	**18,2**	**18,6**	**18,7**	**18,3**	**18,0**	**18,8**	**18,8**	**18,9**
Voto di diploma (medie, in 100-mi)*	**76,5**	**73,1**	**75,1**	**78,2**	**73,9**	**70,7**	**75,1**	**70,6**	**72,4**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*									
Dichiarazione prima del diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)									
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	72,4	76,8	76,3	68,8	74,4	84,6	70,6	71,4	60,0
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	1,8	2,2	8,3	2,3	-	3,9	1,6	-
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,3	16,1	1,8	0,5	16,3	15,4	-	3,2	10,0
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	1,8	4,3	6,7	2,3	-	2,0	6,3	10,0
Ad una scuola secondaria di secondo grado	14,5	1,8	15,5	15,7	2,3	-	23,5	17,5	20,0
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)									
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	80,1	81,6	79,0	80,8	86,7	62,5	82,5	82,5	72,7
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	3,5	-	3,4	4,2	-	-	-	2,5	18,2
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	4,1	7,9	3,4	4,2	6,7	12,5	5,0	7,5	-
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	3,5	2,6	3,4	3,8	3,3	-	2,5	2,5	-
Ad una scuola secondaria di secondo grado	8,1	5,3	10,2	6,8	3,3	12,5	10,0	5,0	9,1
3. Esiti occupazionali									
Condizione occupazionale (%)*									
Lavorano	67,7	84,2	71,2	62,6	86,7	75,0	77,5	80,0	100,0
Non lavorano e cercano lavoro	15,4	7,9	12,2	18,9	6,7	12,5	10,0	15,0	-
Non lavorano e non cercano lavoro	16,9	7,9	16,6	18,5	6,7	12,5	12,5	5,0	-
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)									
Non lavorano ma hanno lavorato dopo il diploma	18,5	13,2	13,7	23,0	13,3	12,5	10,0	12,5	-
Non hanno mai lavorato dopo il diploma	13,8	2,6	15,1	14,3	-	12,5	12,5	7,5	-
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**67,7**	**84,2**	**71,2**	**62,6**	**86,7**	**75,0**	**77,5**	**80,0**	**100,0**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**16,3**	**8,6**	**11,5**	**21,3**	**7,1**	**14,3**	**6,1**	**13,5**	**-**
Sono stati richiamati dall'azienda presso cui hanno svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	**40,4**	**31,6**	**42,9**	**39,6**	**33,3**	**25,0**	**42,5**	**50,0**	**45,5**
4. Formazione scolastica post-diploma									
Prosecuzione degli studi dopo il diploma (%)*									
Si sono iscritti al corso annuale per l'esame di Stato (CAPES)	24,2	10,5	23,4	26,8	6,7	25,0	32,5	15,0	9,1
Si sono iscritti ad un altro percorso di Formazione professionale	12,0	5,3	13,7	11,7	6,7	-	10,0	7,5	-
Si sono iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado	4,5	2,6	3,9	5,3	3,3	-	-	7,5	-
Non hanno proseguito gli studi scolastici	59,3	81,6	59,0	56,2	83,3	75,0	57,5	70,0	90,9
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*									
Per migliorare la propria formazione culturale	34,3	57,1	33,3	33,6	60,0	50,0	41,2	8,3	-
Per migliorare la propria preparazione professionale	29,5	14,3	38,1	24,1	20,0	-	29,4	58,3	-
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	24,2	28,6	19,0	27,6	20,0	50,0	23,5	33,3	100,0
Perché è necessaria per trovare lavoro	11,1	-	8,3	13,8	-	-	5,9	-	-
5. Altra formazione post-diploma									
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)*	**11,0**	**7,9**	**12,2**	**10,6**	**6,7**	**12,5**	**5,0**	**5,0**	**36,4**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	Settore della formazione*			Tipo di indirizzo*				
		Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Tecnico imprenditore agricolo	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Tecnico elettrico
6. Ingresso nel mercato del lavoro									
Numero di occupati	**344**	**32**	**146**	**166**	**26**	**6**	**31**	**32**	**11**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*									
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,7	0,1	0,8	0,7	0,0	0,2	1,1	1,4	0,2
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,6	0,7	1,5	1,8	0,9	0,0	1,9	1,1	1,1
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	2,2	0,7	2,3	2,5	0,8	0,2	3,0	2,3	1,3
Numero di lavori svolti dopo il diploma (%)									
Uno	67,7	71,9	72,6	62,7	73,1	66,7	77,4	75,0	81,8
Due	21,5	25,0	21,2	21,1	26,9	16,7	19,4	15,6	18,2
Tre o più	10,8	3,1	6,2	16,3	-	16,7	3,2	9,4	-
Hanno incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	**9,9**	**3,1**	**9,6**	**11,4**	**3,8**	**-**	**9,7**	**3,1**	**27,3**
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro									
Tipologia dell'attività lavorativa (%)*									
Autonomo	3,5	15,6	2,1	2,4	19,2	-	-	-	9,1
Tempo indeterminato	11,9	25,0	13,7	7,8	19,2	50,0	9,7	15,6	9,1
Contratti formativi	36,6	21,9	46,6	30,7	19,2	33,3	45,2	53,1	45,5
Non standard	44,5	34,4	34,2	55,4	38,5	16,7	45,2	28,1	36,4
Parasubordinato	0,9	3,1	0,7	0,6	3,8	-	-	-	-
Altro autonomo	2,3	-	2,1	3,0	-	-	-	3,1	-
Senza contratto	0,3	-	0,7	-	-	-	-	-	-
Diffusione del part-time (%)	**10,5**	**-**	**4,1**	**18,1**	**-**	**-**	**3,2**	**3,1**	**-**
Diffusione di attività stagionali (%)	**20,9**	**15,6**	**6,8**	**34,3**	**19,2**	**-**	**6,5**	**-**	**9,1**
Area geografica di lavoro (%)									
Trento	84,6	84,4	90,4	79,5	84,6	83,3	90,3	87,5	90,9
Altra provincia del Nord	13,1	15,6	7,5	17,5	15,4	16,7	9,7	12,5	9,1
Centro	0,6	-	0,7	0,6	-	-	-	-	-
Sud e isole	0,3	-	-	0,6	-	-	-	-	-
Estero	1,2	-	0,7	1,8	-	-	-	-	-
8. Caratteristiche dell'azienda									
Settore di attività (%)*									
Privato, in un'azienda familiare	13,1	50,0	7,5	10,8	50,0	50,0	-	3,1	18,2
Privato, in un'azienda non familiare	83,4	46,9	91,1	83,7	46,2	50,0	96,8	96,9	81,8
Dimensione dell'azienda (%)									
Fino a 5 persone	29,9	43,8	26,0	30,7	46,2	33,3	9,7	28,1	27,3
6-10 persone	26,5	25,0	21,2	31,3	26,9	16,7	12,9	12,5	18,2
11-15 persone	17,4	12,5	19,2	16,9	15,4	-	25,8	12,5	36,4
Oltre 15 persone	25,9	18,8	32,9	21,1	11,5	50,0	51,6	46,9	18,2
Ramo di attività economica (%)*									
Agricoltura	**8,1**	**68,8**	**2,7**	**1,2**	**80,8**	**16,7**	**3,2**	**-**	**-**
Energia/chimica	1,7	-	3,4	0,6	-	-	6,5	3,1	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	13,7	-	30,1	1,8	-	-	48,4	50,0	18,2
Elettronica	1,7	-	4,1	-	-	-	6,5	6,3	9,1
Manifattura varia	6,1	12,5	6,8	4,2	7,7	33,3	9,7	6,3	18,2
Edilizia	14,2	3,1	29,5	3,0	3,8	-	19,4	18,8	45,5
Totale industria	**37,5**	**15,6**	**74,0**	**9,6**	**11,5**	**33,3**	**90,3**	**84,4**	**90,9**
Commercio	35,5	15,6	18,5	54,2	7,7	50,0	3,2	12,5	-
Consulenze varie	1,7	-	2,1	1,8	-	-	-	-	-
Sanità	1,5	-	-	3,0	-	-	-	-	-
Servizi alla persona	12,5	-	-	25,9	-	-	-	-	-
Altri servizi sociali e culturali	1,7	-	1,4	2,4	-	-	3,2	-	-
Altro ramo dei servizi	1,5	-	1,4	1,8	-	-	-	3,1	9,1
Totale servizi	**54,4**	**15,6**	**23,3**	**89,2**	**7,7**	**50,0**	**6,5**	**15,6**	**9,1**

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	Settore della formazione*			Tipo di indirizzo*				
		Agricoltura e ambiente	Industria e artigianato	Servizi	Tecnico imprenditore agricolo	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Tecnico elettrico
9. Retribuzione									
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)*	**1.164**	**1.337**	**1.174**	**1.129**	**1.326**	**1.376**	**1.237**	**1.194**	**1.201**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro									
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)*	**8,6**	**8,8**	**8,5**	**8,6**	**8,7**	**9,0**	**8,5**	**8,4**	**8,5**
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro									
Coerenza tra lavoro svolto e diploma conseguito (%)									
Molto	48,3	59,4	42,5	51,2	53,8	83,3	41,9	34,4	45,5
Abbastanza	29,9	31,3	32,9	27,1	34,6	16,7	45,2	37,5	36,4
Poco	9,9	6,3	11,6	9,0	7,7	-	9,7	18,8	-
Per nulla	11,9	3,1	13,0	12,7	3,8	-	3,2	9,4	18,2
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)									
In misura elevata	58,7	68,8	53,4	61,4	65,4	83,3	54,8	50,0	72,7
In misura ridotta	25,6	28,1	29,5	21,7	30,8	16,7	35,5	34,4	9,1
Per niente	15,4	3,1	17,1	16,3	3,8	-	9,7	15,6	18,2
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)									
Richiesto per legge o necessario	55,8	59,4	51,4	59,0	53,8	83,3	64,5	43,8	72,7
Non richiesto ma utile	30,8	37,5	34,2	26,5	42,3	16,7	25,8	50,0	9,1
Non richiesto né utile	13,4	3,1	14,4	14,5	3,8	-	9,7	6,3	18,2
12. Ricerca del lavoro									
Numero di non occupati che cercano	**78**	**3**	**25**	**50**	**2**	**1**	**4**	**6**	**-**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)									
Ultimi 15 giorni	79,5	100,0	76,0	80,0	100,0	100,0	50,0	83,3	-
15-30 giorni fa	14,1	-	16,0	14,0	-	-	50,0	-	-
1-6 mesi fa	5,1	-	8,0	4,0	-	-	-	16,7	-
Oltre 6 mesi fa	1,3	-	-	2,0	-	-	-	-	-
Numero di non occupati che non cercano	**86**	**3**	**34**	**49**	**2**	**1**	**5**	**2**	**-**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*									
Studio	70,9	33,3	88,2	61,2	50,0	-	80,0	100,0	-
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	18,6	66,7	11,8	20,4	50,0	100,0	20,0	-	-
Motivi personali	9,3	-	-	16,3	-	-	-	-	-
Mancanza di opportunità lavorative	1,2	-	-	2,0	-	-	-	-	-

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	(*segue*) Tipo di indirizzo*							
		Tecnico ripartore di veicoli a motore	Tecnico edile	Tecnico edile di carpenteria del legno	Tecnico di impianti termici	Tecnico del legno	Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto moda	Tecnico grafico multimediale	Tecnico di gastronomia e arte bianca
1. Popolazione analizzata*									
Numero di diplomati quadriennali	**773**	**20**	**7**	**10**	**13**	**34**	**37**	**45**	**115**
Tasso di risposta	**65,7**	**70,0**	**71,4**	**60,0**	**92,3**	**61,8**	**56,8**	**77,8**	**64,3**
Composizione per genere (%)									
Maschi	58,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	53,3	57,4
Femmine	41,7	-	-	-	-	-	100,0	46,7	42,6
Età al diploma (medie, in anni)*	**18,6**	**18,5**	**19,1**	**18,5**	**18,7**	**18,4**	**18,6**	**18,3**	**18,4**
Voto di diploma (medie, in 100-mi)*	**76,5**	**75,2**	**75,6**	**78,2**	**70,2**	**73,8**	**76,8**	**82,2**	**78,1**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*									
Dichiarazione prima del diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)									
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	72,4	72,2	57,1	100,0	76,9	81,3	91,4	76,9	65,7
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	5,6	-	-	-	-	2,9	2,6	14,7
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,3	-	-	-	7,7	-	-	2,6	1,0
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	-	-	-	7,7	6,3	-	7,7	6,9
Ad una scuola secondaria di secondo grado	14,5	22,2	42,9	-	7,7	12,5	5,7	10,3	11,8
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)									
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	80,1	85,7	40,0	100,0	66,7	66,7	90,5	77,1	78,4
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	3,5	-	-	-	8,3	4,8	4,8	2,9	5,4
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	4,1	-	-	-	-	4,8	-	2,9	5,4
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	3,5	-	20,0	-	8,3	14,3	-	-	1,4
Ad una scuola secondaria di secondo grado	8,1	14,3	40,0	-	16,7	9,5	4,8	14,3	8,1
3. Esiti occupazionali									
Condizione occupazionale (%)*									
Lavorano	67,7	85,7	60,0	100,0	91,7	90,5	33,3	40,0	60,8
Non lavorano e cercano lavoro	15,4	-	-	-	-	9,5	38,1	14,3	17,6
Non lavorano e non cercano lavoro	16,9	14,3	40,0	-	8,3	-	28,6	45,7	21,6
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)									
Non lavorano ma hanno lavorato dopo il diploma	18,5	7,1	20,0	-	8,3	9,5	38,1	17,1	24,3
Non hanno mai lavorato dopo il diploma	13,8	7,1	20,0	-	-	-	28,6	42,9	14,9
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**67,7**	**85,7**	**60,0**	**100,0**	**91,7**	**90,5**	**33,3**	**40,0**	**60,8**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**16,3**	-	-	-	-	**9,5**	**46,2**	**22,2**	**21,1**
Sono stati richiamati dall'azienda presso cui hanno svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	**40,4**	**85,7**	-	**66,7**	**75,0**	**28,6**	**23,8**	**28,6**	**43,2**
4. Formazione scolastica post-diploma									
Prosecuzione degli studi dopo il diploma (%)*									
Si sono iscritti al corso annuale per l'esame di Stato (CAPES)	24,2	7,1	20,0	-	33,3	9,5	19,0	45,7	32,4
Si sono iscritti ad un altro percorso di Formazione professionale	12,0	7,1	-	-	16,7	9,5	28,6	28,6	9,5
Si sono iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado	4,5	-	20,0	-	-	-	9,5	5,7	6,8
Non hanno proseguito gli studi scolastici	59,3	85,7	60,0	100,0	50,0	81,0	42,9	20,0	51,4
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*									
Per migliorare la propria formazione culturale	34,3	-	50,0	-	-	50,0	58,3	35,7	22,2
Per migliorare la propria preparazione professionale	29,5	-	-	-	66,7	25,0	33,3	39,3	19,4
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	24,2	50,0	50,0	-	16,7	25,0	-	10,7	38,9
Perché è necessaria per trovare lavoro	11,1	50,0	-	-	16,7	-	-	14,3	16,7
5. Altra formazione post-diploma									
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)*	**11,0**	**7,1**	-	-	**8,3**	**23,8**	**9,5**	**22,9**	**5,4**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	(*segue*) Tipo di indirizzo*							
		Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico edile	Tecnico edile di carpenteria del legno	Tecnico di impianti termici	Tecnico del legno	Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto moda	Tecnico grafico multimediale	Tecnico di gastronomia e arte bianca
6. Ingresso nel mercato del lavoro									
Numero di occupati	**344**	**12**	**3**	**6**	**11**	**19**	**7**	**14**	**45**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*									
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,7	0,2	0,0	0,5	0,3	0,8	1,9	0,2	0,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,6	0,9	0,7	0,0	1,9	0,6	3,1	3,4	1,3
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	2,2	1,0	0,7	0,5	2,2	1,4	5,0	3,6	1,8
Numero di lavori svolti dopo il diploma (%)									
Uno	67,7	75,0	33,3	100,0	45,5	73,7	57,1	71,4	60,0
Due	21,5	25,0	66,7	-	36,4	26,3	28,6	14,3	24,4
Tre o più	10,8	-	-	-	18,2	-	14,3	14,3	15,6
Hanno incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	**9,9**	**8,3**	**33,3**	**-**	**9,1**	**-**	**28,6**	**14,3**	**8,9**
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro									
Tipologia dell'attività lavorativa (%)*									
Autonomo	3,5	8,3	-	-	-	-	-	7,1	-
Tempo indeterminato	11,9	16,7	33,3	16,7	-	26,3	28,6	-	11,1
Contratti formativi	36,6	66,7	-	16,7	72,7	52,6	28,6	21,4	17,8
Non standard	44,5	8,3	66,7	50,0	18,2	21,1	28,6	64,3	71,1
Parasubordinato	0,9	-	-	16,7	-	-	-	-	-
Altro autonomo	2,3	-	-	-	9,1	-	14,3	-	-
Senza contratto	0,3	-	-	-	-	-	-	7,1	-
Diffusione del part-time (%)	**10,5**	**-**	**-**	**-**	**9,1**	**5,3**	**14,3**	**7,1**	**13,3**
Diffusione di attività stagionali (%)	**20,9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5,3**	**14,3**	**35,7**	**46,7**
Area geografica di lavoro (%)									
Trento	84,6	100,0	100,0	100,0	90,9	89,5	57,1	100,0	75,6
Altra provincia del Nord	13,1	-	-	-	-	10,5	14,3	-	24,4
Centro	0,6	-	-	-	-	-	14,3	-	-
Sud e isole	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Estero	1,2	-	-	-	-	-	14,3	-	-
8. Caratteristiche dell'azienda									
Settore di attività (%)*									
Privato, in un'azienda familiare	13,1	16,7	-	33,3	9,1	5,3	-	14,3	11,1
Privato, in un'azienda non familiare	83,4	83,3	100,0	66,7	90,9	94,7	100,0	78,6	86,7
Dimensione dell'azienda (%)									
Fino a 5 persone	29,9	33,3	-	33,3	36,4	31,6	28,6	35,7	17,8
6-10 persone	26,5	41,7	66,7	33,3	-	36,8	28,6	21,4	33,3
11-15 persone	17,4	8,3	33,3	33,3	27,3	10,5	-	21,4	28,9
Oltre 15 persone	25,9	16,7	-	-	36,4	21,1	28,6	21,4	20,0
Ramo di attività economica (%)*									
Agricoltura	**8,1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21,4**	**2,2**
Energia/chimica	1,7	-	-	-	9,1	-	14,3	-	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	13,7	66,7	-	-	9,1	10,5	-	-	2,2
Elettronica	1,7	-	-	-	9,1	-	-	-	-
Manifattura varia	6,1	-	-	-	-	10,5	-	7,1	2,2
Edilizia	14,2	-	100,0	100,0	36,4	63,2	-	7,1	4,4
Totale industria	**37,5**	**66,7**	**100,0**	**100,0**	**63,6**	**84,2**	**14,3**	**14,3**	**8,9**
Commercio	35,5	33,3	-	-	36,4	15,8	85,7	35,7	82,2
Consulenze varie	1,7	-	-	-	-	-	-	21,4	2,2
Sanità	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi alla persona	12,5	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri servizi sociali e culturali	1,7	-	-	-	-	-	-	7,1	2,2
Altro ramo dei servizi	1,5	-	-	-	-	-	-	-	2,2
Totale servizi	**54,4**	**33,3**	**-**	**-**	**36,4**	**15,8**	**85,7**	**64,3**	**88,9**

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	(*segue*) Tipo di indirizzo*							
		Tecnico ripartore di veicoli a motore	Tecnico edile	Tecnico edile di carpenteria del legno	Tecnico di impianti termici	Tecnico del legno	Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto moda	Tecnico grafico multimediale	Tecnico di gastronomia e arte bianca
9. Retribuzione									
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)*	**1.164**	**1.201**	**1.251**	**1.276**	**1.148**	**1.264**	**890**	**860**	**1.337**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro									
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)*	**8,6**	**8,8**	**7,0**	**9,5**	**8,7**	**8,9**	**7,0**	**7,9**	**8,8**
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro									
Coerenza tra lavoro svolto e diploma conseguito (%)									
Molto	48,3	66,7	66,7	50,0	54,5	42,1	14,3	35,7	60,0
Abbastanza	29,9	33,3	33,3	16,7	27,3	31,6	28,6	7,1	22,2
Poco	9,9	-	-	16,7	-	10,5	-	35,7	8,9
Per nulla	11,9	-	-	16,7	18,2	15,8	57,1	21,4	8,9
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)									
In misura elevata	58,7	83,3	66,7	50,0	54,5	52,6	14,3	35,7	68,9
In misura ridotta	25,6	16,7	33,3	33,3	27,3	31,6	28,6	28,6	20,0
Per niente	15,4	-	-	16,7	18,2	15,8	57,1	35,7	11,1
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)									
Richiesto per legge o necessario	55,8	66,7	66,7	50,0	45,5	36,8	14,3	50,0	68,9
Non richiesto ma utile	30,8	33,3	33,3	33,3	36,4	42,1	28,6	28,6	22,2
Non richiesto né utile	13,4	-	-	16,7	18,2	21,1	57,1	21,4	8,9
12. Ricerca del lavoro									
Numero di non occupati che cercano	**78**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**8**	**5**	**13**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)									
Ultimi 15 giorni	79,5	-	-	-	-	100,0	75,0	80,0	69,2
15-30 giorni fa	14,1	-	-	-	-	-	25,0	-	30,8
1-6 mesi fa	5,1	-	-	-	-	-	-	20,0	-
Oltre 6 mesi fa	1,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di non occupati che non cercano	**86**	**2**	**2**	**-**	**1**	**-**	**6**	**16**	**16**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*									
Studio	70,9	100,0	100,0	-	100,0	-	83,3	87,5	43,8
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	18,6	-	-	-	-	-	16,7	12,5	37,5
Motivi personali	9,3	-	-	-	-	-	-	-	12,5
Mancanza di opportunità lavorative	1,2	-	-	-	-	-	-	-	6,3

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	(*segue*) Tipo di indirizzo*							Genere		Voto di diploma*	
		Tecnico dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico operatore socio sanitario	Maschi	Femmine	Alto	Basso
1. Popolazione analizzata*												
Numero di diplomati quadriennali	**773**	**68**	**48**	**52**	**49**	**44**	**18**	**14**	**451**	**322**	**415**	**358**
Tasso di risposta	**65,7**	**60,3**	**64,6**	**73,1**	**69,4**	**56,8**	**66,7**	**71,4**	**66,7**	**64,3**	**67,5**	**63,7**
Composizione per genere (%)												
Maschi	58,3	47,1	12,5	-	46,9	45,5	44,4	7,1	100,0	-	54,2	63,1
Femmine	41,7	52,9	87,5	100,0	53,1	54,5	55,6	92,9	-	100,0	45,8	36,9
Età al diploma (medie, in anni)*	**18,6**	**18,6**	**18,5**	**18,7**	**19,1**	**19,0**	**17,9**	**18,9**	**18,6**	**18,6**	**18,6**	**18,6**
Voto di diploma (medie, in 100-mi)*	**76,5**	**78,6**	**79,6**	**83,0**	**73,2**	**74,8**	**82,1**	**76,1**	**74,3**	**79,7**	**83,2**	**68,8**
2. Valutazione dell'esperienza scolastica*												
Dichiarazione prima del diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)												
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	72,4	73,4	65,9	75,5	54,2	81,1	58,8	85,7	70,9	74,3	72,7	72,0
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	4,7	15,9	6,1	2,1	2,7	5,9	-	4,4	6,7	4,4	6,5
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	2,3	-	2,3	-	-	-	-	-	3,7	0,3	2,8	1,6
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	5,4	6,3	2,3	4,1	14,6	5,4	11,8	-	6,4	4,0	4,1	6,9
Ad una scuola secondaria di secondo grado	14,5	15,6	13,6	14,3	29,2	10,8	23,5	14,3	14,4	14,7	15,7	13,1
Dichiarazione ad un anno dal diploma: se tornassero indietro, si iscriverebbero ... (%)												
Allo stesso percorso nello stesso Centro di Formazione Professionale	80,1	75,6	80,6	94,7	82,4	76,0	75,0	80,0	77,4	84,1	80,7	79,4
Allo stesso percorso, ma in un altro Centro di Formazione Professionale	3,5	4,9	9,7	-	-	8,0	-	-	5,0	1,4	2,9	4,4
Presso lo stesso Centro di Formazione Professionale, ma ad un altro percorso	4,1	4,9	3,2	-	-	12,0	8,3	-	5,0	2,9	3,2	5,3
Ad un altro percorso in un altro Centro di Formazione Professionale	3,5	7,3	-	2,6	11,8	-	-	10,0	4,7	1,9	3,6	3,5
Ad una scuola secondaria di secondo grado	8,1	7,3	6,5	2,6	5,9	4,0	16,7	10,0	7,0	9,7	8,9	7,0
3. Esiti occupazionali												
Condizione occupazionale (%)*												
Lavorano	67,7	65,9	74,2	65,8	64,7	52,0	41,7	60,0	76,7	54,6	62,5	74,1
Non lavorano e cercano lavoro	15,4	12,2	22,6	13,2	23,5	32,0	16,7	20,0	11,3	21,3	16,4	14,0
Non lavorano e non cercano lavoro	16,9	22,0	3,2	21,1	11,8	16,0	41,7	20,0	12,0	24,2	21,1	11,8
Esperienze di lavoro dopo il diploma (%)												
Non lavorano ma hanno lavorato dopo il diploma	18,5	26,8	12,9	21,1	20,6	24,0	25,0	40,0	15,0	23,7	20,4	16,2
Non hanno mai lavorato dopo il diploma	13,8	7,3	12,9	13,2	14,7	24,0	33,3	-	8,3	21,7	17,1	9,6
Tasso di occupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**67,7**	**65,9**	**74,2**	**65,8**	**64,7**	**52,0**	**41,7**	**60,0**	**76,7**	**54,6**	**62,5**	**74,1**
Tasso di disoccupazione (def. Istat- Forze di lavoro)*	**16,3**	**12,9**	**17,9**	**13,8**	**26,7**	**38,1**	**28,6**	**25,0**	**10,8**	**25,7**	**17,8**	**14,6**
Sono stati richiamati dall'azienda presso cui hanno svolto lo stage/formazione in contesto lavorativo (%)	**40,4**	**48,8**	**54,8**	**47,4**	**11,8**	**32,0**	**25,0**	**30,0**	**43,5**	**35,7**	**41,4**	**39,0**
4. Formazione scolastica post-diploma												
Prosecuzione degli studi dopo il diploma (%)*												
Si sono iscritti al corso annuale per l'esame di Stato (CAPES)	24,2	17,1	19,4	28,9	35,3	12,0	41,7	30,0	20,6	29,5	32,9	13,6
Si sono iscritti ad un altro percorso di Formazione professionale	12,0	12,2	12,9	18,4	11,8	12,0	8,3	-	10,3	14,5	13,9	9,6
Si sono iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado	4,5	2,4	-	7,9	8,8	-	16,7	-	4,0	5,3	4,6	4,4
Non hanno proseguito gli studi scolastici	59,3	68,3	67,7	44,7	44,1	76,0	33,3	70,0	65,1	50,7	48,6	72,4
Motivo della prosecuzione degli studi (%)*												
Per migliorare la propria formazione culturale	34,3	38,5	40,0	52,4	36,8	16,7	25,0	33,3	34,3	34,3	37,5	27,0
Per migliorare la propria preparazione professionale	29,5	30,8	30,0	38,1	21,1	-	12,5	33,3	28,6	30,4	29,2	30,2
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	24,2	23,1	20,0	4,8	26,3	50,0	50,0	-	26,7	21,6	20,1	33,3
Perché è necessaria per trovare lavoro	11,1	7,7	10,0	4,8	15,8	33,3	12,5	33,3	9,5	12,7	11,8	9,5
5. Altra formazione post-diploma												
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo il diploma (%)*	**11,0**	**12,2**	**16,1**	**21,1**	**5,9**	**16,0**	**-**	**-**	**12,0**	**9,7**	**10,7**	**11,4**

* Cfr. Note metodologiche

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	(*segue*) Tipo di indirizzo*							Genere		Voto di diploma*	
		Tecnico dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico operatore socio sanitario	Maschi	Femmine	Alto	Basso
6. Ingresso nel mercato del lavoro												
Numero di occupati	**344**	**27**	**23**	**25**	**22**	**13**	**5**	**6**	**231**	**113**	**175**	**169**
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)*												
Tempo dal diploma all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,7	0,3	0,1	1,1	2,0	0,2	3,0	0,3	0,7	0,8	0,8	0,6
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,6	1,3	1,3	1,6	2,1	5,0	1,4	2,5	1,3	2,2	1,6	1,6
Tempo dal diploma al reperimento del primo lavoro	2,2	1,6	1,3	2,8	4,1	5,2	4,4	2,8	1,9	2,9	2,4	2,1
Numero di lavori svolti dopo il diploma (%)												
Uno	67,7	59,3	73,9	68,0	59,1	53,8	40,0	83,3	68,0	67,3	69,1	66,3
Due	21,5	11,1	17,4	24,0	27,3	30,8	20,0	-	22,9	18,6	22,3	20,7
Tre o più	10,8	29,6	8,7	8,0	13,6	15,4	40,0	16,7	9,1	14,2	8,6	13,0
Hanno incontrato difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro (%)	**9,9**	**7,4**	**17,4**	**12,0**	**9,1**	**30,8**	**-**	**-**	**9,1**	**11,5**	**9,1**	**10,7**
7. Caratteristiche dell'attuale lavoro												
Tipologia dell'attività lavorativa (%)*												
Autonomo	3,5	3,7	-	-	9,1	7,7	-	-	4,8	0,9	3,4	3,6
Tempo indeterminato	11,9	7,4	-	8,0	4,5	7,7	20,0	16,7	13,4	8,8	11,4	12,4
Contratti formativi	36,6	29,6	91,3	32,0	13,6	23,1	-	-	38,1	33,6	37,7	35,5
Non standard	44,5	48,1	4,3	60,0	68,2	61,5	60,0	83,3	41,1	51,3	42,9	46,2
Parasubordinato	0,9	-	4,3	-	-	-	-	-	0,9	0,9	1,7	-
Altro autonomo	2,3	11,1	-	-	4,5	-	20,0	-	1,3	4,4	2,9	1,8
Senza contratto	0,3	-	-	-	-	-	-	-	0,4	-	-	0,6
Diffusione del part-time (%)	**10,5**	**14,8**	**21,7**	**24,0**	**18,2**	**23,1**	**40,0**	**-**	**5,2**	**21,2**	**8,6**	**12,4**
Diffusione di attività stagionali (%)	**20,9**	**48,1**	**-**	**40,0**	**18,2**	**46,2**	**60,0**	**-**	**16,9**	**29,2**	**20,6**	**21,3**
Area geografica di lavoro (%)												
Trento	84,6	77,8	78,3	64,0	95,5	84,6	100,0	100,0	87,4	78,8	82,9	86,4
Altra provincia del Nord	13,1	14,8	21,7	24,0	4,5	15,4	-	-	11,3	16,8	14,3	11,8
Centro	0,6	3,7	-	-	-	-	-	-	0,4	0,9	1,1	-
Sud e isole	0,3	-	-	4,0	-	-	-	-	-	0,9	-	0,6
Estero	1,2	3,7	-	8,0	-	-	-	-	0,4	2,7	1,7	0,6
8. Caratteristiche dell'azienda												
Settore di attività (%)*												
Privato, in un'azienda familiare	13,1	18,5	-	12,0	22,7	-	-	-	15,2	8,8	12,0	14,2
Privato, in un'azienda non familiare	83,4	77,8	100,0	88,0	68,2	100,0	60,0	50,0	82,7	85,0	85,1	81,7
Dimensione dell'azienda (%)												
Fino a 5 persone	29,9	25,9	82,6	40,0	18,2	23,1	-	-	28,1	33,6	29,7	30,2
6-10 persone	26,5	33,3	8,7	24,0	50,0	46,2	40,0	16,7	26,4	26,5	26,3	26,6
11-15 persone	17,4	18,5	8,7	12,0	9,1	-	40,0	16,7	17,7	16,8	17,1	17,8
Oltre 15 persone	25,9	22,2	-	24,0	22,7	30,8	20,0	66,7	27,7	22,1	26,9	24,9
Ramo di attività economica (%)*												
Agricoltura	**8,1**	**-**	**-**	**-**	**4,5**	**-**	**-**	**-**	**11,3**	**1,8**	**6,9**	**9,5**
Energia/chimica	1,7	-	-	-	4,5	-	-	-	1,7	1,8	0,6	3,0
Metalmeccanica e meccanica di precisione	13,7	-	-	-	9,1	-	-	-	19,9	0,9	17,7	9,5
Elettronica	1,7	-	-	-	-	-	-	-	2,6	-	2,3	1,2
Manifattura varia	6,1	-	-	-	13,6	23,1	-	-	8,7	0,9	4,0	8,3
Edilizia	14,2	-	-	-	4,5	7,7	-	16,7	20,8	0,9	14,3	14,2
Totale industria	**37,5**	**-**	**-**	**-**	**31,8**	**30,8**	**-**	**16,7**	**53,7**	**4,4**	**38,9**	**36,1**
Commercio	35,5	100,0	-	20,0	40,9	69,2	60,0	-	29,0	48,7	33,1	37,9
Consulenze varie	1,7	-	-	-	9,1	-	-	-	1,7	1,8	1,1	2,4
Sanità	1,5	-	-	-	-	-	-	83,3	-	4,4	2,3	0,6
Servizi alla persona	12,5	-	100,0	76,0	-	-	20,0	-	2,2	33,6	14,3	10,7
Altri servizi sociali e culturali	1,7	-	-	4,0	4,5	-	20,0	-	1,3	2,7	1,7	1,8
Altro ramo dei servizi	1,5	-	-	-	9,1	-	-	-	0,9	2,7	1,7	1,2
Totale servizi	**54,4**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**63,6**	**69,2**	**100,0**	**83,3**	**35,1**	**93,8**	**54,3**	**54,4**

Indagine 2019 sulla Condizione occupazionale e formativa dei diplomati quadriennali del 2018 dei Centri di Formazione Professionale della Provincia autonoma di Trento a un anno dal titolo

	TOTALE DIPLOMATI QUADRIENNALI	(*segue*) Tipo di indirizzo*							Genere		Voto di diploma*	
		Tecnico dell'accoglienza e ospitalità	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico operatore socio sanitario	Maschi	Femmine	Alto	Basso
9. Retribuzione												
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)*	**1.164**	**1.180**	**843**	**1.016**	**1.054**	**1.106**	**1.076**	**1.292**	**1.235**	**1.024**	**1.179**	**1.150**
10. Soddisfazione per l'attuale lavoro												
Soddisfazione complessiva (medie, scala 1-10)*	**8,6**	**9,1**	**9,0**	**8,7**	**7,6**	**8,2**	**7,4**	**8,5**	**8,6**	**8,5**	**8,7**	**8,4**
11. Utilizzo e richiesta del diploma nell'attuale lavoro												
Coerenza tra lavoro svolto e diploma conseguito (%)												
Molto	48,3	51,9	73,9	68,0	18,2	15,4	-	66,7	45,9	53,1	49,7	46,7
Abbastanza	29,9	44,4	21,7	8,0	31,8	46,2	40,0	16,7	32,5	24,8	28,6	31,4
Poco	9,9	3,7	4,3	4,0	27,3	7,7	20,0	-	11,3	7,1	13,1	6,5
Per nulla	11,9	-	-	20,0	22,7	30,8	40,0	16,7	10,4	15,0	8,6	15,4
Utilizzo delle competenze acquisite con il diploma (%)												
In misura elevata	58,7	59,3	95,7	76,0	27,3	30,8	-	66,7	57,1	61,9	60,6	56,8
In misura ridotta	25,6	33,3	-	4,0	36,4	30,8	80,0	16,7	28,1	20,4	25,7	25,4
Per niente	15,4	3,7	4,3	20,0	36,4	38,5	20,0	16,7	14,7	16,8	13,7	17,2
Richiesta del diploma per l'attività lavorativa (%)												
Richiesto per legge o necessario	55,8	48,1	82,6	64,0	45,5	30,8	-	83,3	55,0	57,5	61,7	49,7
Non richiesto ma utile	30,8	51,9	13,0	20,0	27,3	30,8	40,0	-	32,5	27,4	27,4	34,3
Non richiesto né utile	13,4	-	4,3	16,0	27,3	38,5	60,0	16,7	12,6	15,0	10,9	16,0
12. Ricerca del lavoro												
Numero di non occupati che cercano	**78**	**5**	**7**	**5**	**8**	**8**	**2**	**2**	**34**	**44**	**46**	**32**
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)												
Ultimi 15 giorni	79,5	80,0	71,4	80,0	87,5	100,0	100,0	50,0	82,4	77,3	76,1	84,4
15-30 giorni fa	14,1	-	-	20,0	12,5	-	-	50,0	8,8	18,2	15,2	12,5
1-6 mesi fa	5,1	20,0	14,3	-	-	-	-	-	5,9	4,5	6,5	3,1
Oltre 6 mesi fa	1,3	-	14,3	-	-	-	-	-	2,9	-	2,2	-
Numero di non occupati che non cercano	**86**	**9**	**1**	**8**	**4**	**4**	**5**	**2**	**36**	**50**	**59**	**27**
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)*												
Studio	70,9	55,6	100,0	75,0	75,0	75,0	60,0	100,0	77,8	66,0	74,6	63,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	18,6	11,1	-	12,5	25,0	25,0	-	-	11,1	24,0	18,6	18,5
Motivi personali	9,3	33,3	-	12,5	-	-	40,0	-	8,3	10,0	5,1	18,5
Mancanza di opportunità lavorative	1,2	-	-	-	-	-	-	-	2,8	-	1,7	-

* Cfr. Note metodologiche

BIBLIOGRAFIA

AlmaDiploma. (2019). *XVII Indagine sul Profilo dei Diplomati 2019. Rapporto 2019.*

Istat. (2018). *Annuario statistico Italiano 2018*. Roma.

Schizzerotto, A. (2002). *Vite ineguali. Diseguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*. Bologna: il Mulino.

Istat. (2006). La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione. *Metodi e norme* (32).

Istat. (2018). *Lavoro e retribuzione*. Tratto da http://dati.istat.it/

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2020
da Tipografia Mercurio – Rovereto

Il volume presenta i risultati delle indagini 2019 promosse da IPRASE, in collaborazione con l'Associazione AlmaDiploma e le Istituzioni Scolastiche e Formative della provincia di Trento, sulla condizione occupazionale e formativa dei diplomati e dei qualificati trentini del 2018, a un anno dal conseguimento del titolo di studio.

IPRASE - Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa ed ente strumentale della Provincia autonoma di Trento - ha il compito di promuovere e realizzare azioni finalizzate alla ricerca, alla sperimentazione, alla documentazione, allo studio e all'approfondimento di tematiche educative e formative, anche relative alla condizione giovanile, e di favorire iniziative a sostegno dell'innovazione didattica e dell'autonomia scolastica.

AlmaDiploma (www.almadiploma.it) è un'Associazione di Istituti scolastici, che attualmente coinvolge oltre 310 scuole, nata nel 2000 e che, con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, persegue tre obiettivi:

- contribuire alla diffusione della cultura della valutazione nei sistemi formativi. AlmaDiploma, per le scuole che aderiscono al Progetto, rappresenta un importante punto di riferimento per quanto riguarda le tematiche degli studi superiori, della programmazione delle attività didattiche, dell'occupazione, della condizione giovanile;
- guidare all'orientamento i giovani che, alla conclusione del ciclo di studi, debbono operare la scelta di un percorso di studi o collocarsi direttamente nel mondo del lavoro;
- favorire i giovani che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma superiore o la qualifica professionale nel positivo inserimento professionale.

Il modello di riferimento, nonché il partner principale, di AlmaDiploma è il Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it), che dal 1994 studia la popolazione dei laureati degli Atenei aderenti.

L'indagine è stata realizzata con il contributo di:
Enrico Bartolini, Sara Binassi, Eleonora Bonafé, Gianni Bregolin, Marcella Cellurale, Maria Assunta Chiarello, Valentina Conti, Luciano Covi, Davide Cristofori, Silvia Galeazzi, Silvia Ghiselli, Claudia Girotti, Alma Rosa Laurenti Argento, Daniela Perozzi, Simone Pescerelli, Renato Salsone, Lara Tampellini.

ISBN 978-88-7702-498-5